



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)
Tel. +39 (0828) 81.21.11 Facsimile +39 (0828) 821.640

SETTORE III

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE III

(decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) T.U.E.L.

DETERMINA n. 133 del 06 NOV. 2009

Del Registro Generale n. 2020 del 09 NOV. 2009

OGGETTO: "CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NEI COMUNI DI CAPACCIO ED ALBANELLA - BACINO CAMPANIA 55". CONTRATTO DI CONCESSIONE REP. N. 2907 DEL 29.12.2004. APPROVAZIONE BANDO DI GARA ED ALLEGATI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI "UFFICIO DI DIREZIONE DEI LAVORI". IMPORTO POSTO A BASE DI GARA PARI AD € 709.993,97.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Decreto Sindacale prot. n. 32576 del 07/08/2009

OGGETTO: "CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NEI COMUNI DI CAPACCIO ED ALBANELLA – BACINO CAMPANIA 55". Contratto di Concessione Rep. n. 2907 del 29/12/2004. *Approvazione bando di gara ed allegati per l'affidamento del servizio di "Ufficio di Direzione Lavori". Importo posto a base di gara pari ad € 709.993,97.*

- visto l'art. 169 del D.L.vo 267/2000 che stabilisce che i comuni al di sopra dei 15.000 abitanti devono predisporre il piano esecutivo di gestione prima dell'inizio di ogni anno, sulla base di previsione annuale deliberato dal consiglio;
- visto l'art. 163, comma 3, del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000;
- visto che con delibera di Giunta Comunale n. 243 del 16/07/2009 e n. 270 del 28/07/2009 di modifica del Peg per l'anno 2009 a tutto il 31/12/2009;
- visto il decreto sindacale prot. n. 32576 del 07/08/2009;
- **visto** il T.U. D.Lgs. 267/2000 ed in particolare, l'art. 107 "Funzioni e responsabilità dei Dirigenti", l'art. 151 "Principi in materia di compatibilità", l'art. 183 "Impegno di spesa" e l'art. 184 "Liquidazione di spesa", che demanda ai Responsabili dei Servizi gli atti di impegno e liquidazione;
- **visto** la deliberazione di G.C. n. 136 del 21/04/2006 di trasferimento di interventi di opere pubbliche nella persona del Dott. Ing. Carmine Greco Responsabile Apicale pro-tempore del Settore III;

Premesso:

Che il Contratto di "CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NEI COMUNI DI CAPACCIO ED ALBANELLA – BACINO CAMPANIA 55" è stato stipulato in data 29/12/2004, Rep. n. 2907, registrato ad Agropoli (SA) in data 10/01/2005 Atto n. 832 – Serie 1 – per l'importo complessivo netto dei lavori, senza gli oneri della sicurezza, di € **14.316.751,23** con l'ATI : Ing. Ing. Orfeo Mazzitelli Gas s.r.l., capogruppo, SLDI.GAS Società Iripina Distribuzione Gas S.p.A – mandante, ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A – mandante;

Che con atto per notaio Salvatore D'Alesio del 30/06/2008 Rep. n. 71164, Racc. 15943, la società Ing. Orfeo Mazzitelli GAS s.r.l. ha ceduto alla società AMALFITANA GAS s.r.l., codice fiscale n. 03636551008, partita iva n. 04445980727, con sede in Bari alla Via Fenelli 206/4 iscritta al Tribunale di Bari, il ramo d'azienda nel quale sono comprese, tra l'altro, le reti di distribuzione di gas metano dei comuni di Capaccio ed Albanella con conseguente subentro della società AMALFITANA GAS s.r.l. nella concessione in corso Rep. n. 2907/2004 col comune di Capaccio;

Che con deliberazione di G.C. n. 49 del 05/03/2009 il Comune di Capaccio ha preso atto della cessione del ramo d'azienda di cui sopra;

Che relativamente all'Ufficio di Direzione Lavori di cui all'Art. 130 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. e all'Art. 123 del D.P.R. n. 554/99 e ss.mm.ii. si sono previste le seguenti figure professionali, giusta determinazione n. 56 del 19/05/2009:

- **n. 1** Direttore dei Lavori per lo svolgimento delle funzioni di cui all'Art. 124 e 127 del D.P.R. n. 554/99 e ss.mm.ii.;
- **n. 2** Direttori Operativi per lo svolgimento delle funzioni di cui all'Art. 125 del D.P.R. n. 554/99 e ss.mm.ii.;

Che per poter avviare la fase esecutiva dei lavori si rende ora necessario la nomina dell'Ufficio di Direzione Lavori composto da un Direttore dei Lavori svolgente le funzioni di cui alla lettera "l, 11, 12 ed 13" del D.M. 04/04/2001 nonché dell'Art. 124 del D.P.R. n. 554/99 e ss.mm.ii. nonché le mansioni di Contabilità e misura dei lavori di cui alla L. n. 143/49 e le mansioni di Responsabile dei Lavori e Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione di cui all'ex D.Lgs. n. 494/96 e ss.mm.ii., ora D.Lgs. n. 81/2008, come previsto all'Art. 127, comma 1, del D.P.R. n. 554/99 e ss.mm.ii., e di due Direttori Operativi per lo svolgimento delle funzioni di cui all'Art. 125 del D.P.R. n. 554/99 e ss.mm.ii., previsti nell'Ufficio di Direzione dei Lavori;

Che i compiti, nel dettaglio, meglio saranno individuati nello schema di Contratto Disciplinare d'incarico professionale del servizio di direzione lavori relativamente all'incarico specifico per la cui funzione è richiesta una elevata professionalità e la qualifica di INGEGNERE;

Che i compensi economici necessari per lo svolgimento delle funzioni dell'Ufficio di Direzione Lavori sono a carico del Concessionario come risulta dagli atti di gara per l'affidamento del contratto di Concessione del 2004 ed in base della Scrittura Privata di Transazione sottoscritta in data 06/03/2009 e protocollata al Comune al prot. n. 9469 del 10/03/2009 e dei relativi allegati Allegato "A" ed Allegato "B";

Tutto ciò premesso,

VISTO il Bando di gara per l'affidamento della "CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NEI COMUNI DI CAPACCIO ED ALBANELLA – BACINO CAMPANIA 55". Contratto di Concessione Rep. n. 2907 del 29/12/2004." ed in particolare il punto 2. dove si espletano puntualmente le prestazioni che devono essere rese dal Concessionario che si riportano espressamente " Le prestazioni da effettuare da parte del concessionario consistono nella progettazione, nella costruzione degli impianti nonché nella gestione degli stessi per il periodo di cui in fase di offerta in sede di gara e più precisamente nella:

a) redazione del progetto, definitivo ed esecutivo, dell'impianto di distribuzione per ogni singolo progetto preliminare fornito dalla Stazione Appaltante. L'intervento che interesserà la città antica di Capaccio (Paestum ed area soggetta alla L. n. 220/57) dovrà formare oggetto di autonoma e specifica progettazione in funzione del rispetto e della tutela delle testimonianze antiche e costituente parte integrante dell'offerta;

b) costruzione dell'impianto di distribuzione del gas relativo ai Comuni concedenti che più in generale prevederà:

unica cabina di decompressione e misura del gas metano (opere murarie ed apparecchiature) da ubicare secondo il punto di consegna della società di fornitura del gas metano (verbale sottoscritto in data 26.09.2002 con la SNAM RETE GAS);

condotta di trasporto in MPB/MPA (feeder);

condotte di distribuzione principale e secondaria (MPB/MPA o BP);

derivazioni di utenza dalla rete di distribuzione ai misuratori;

misuratori presso le singole utenze;

impianto di protezione catodica, ove il tipo di impianto proposto ne comporti la necessità.

c) gestione dell'impianto di distribuzione del gas metano secondo le condizioni stabilite nello schema del contratto di servizio (Art. 14 del D.Lgs. n. 164/00 e Delibera AE-EG n. 55/04) e seconda l'offerta formulata oggetto della concessione e per la durata di cui all'offerta in sede di gara."

RICHIAMATA la propria relazione prot. n. 47196 del 03/12/2007, resa ai sensi dell'Art. 2, Comma [3], del Regolamento per l'affidamento di incarichi esterni, con la quale si attestava la carenza di organico interno a poter assumere gli incarichi tecnici necessari all'esecuzione D.LL. e collaudazione delle opere nonché quale supporto al RuP e, quindi, la necessità di ricorrere ad affidamenti a professionisti esterni;

RICHIAMATO il punto 21. del Bando di gara dove è espressamente previsto che cadono a carico del Concessionario, tra l'altro, le spese per:

- ☐ Supporto al RuP;
- ☐ Direzione lavori e Contabilità;
- ☐ Responsabile dei Lavori e Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione;
- ☐ Consulenze;
- ☐ Collaudi;
- ☐ Redazione elaborazioni per costituzione SIT;

le cui spese sono contenute nel quadro economico allegato al progetto preliminare posto a base di gara;

RICHIAMATA la dichiarazione fatta e presentata dal Concessionario in sede di gara, plico "B" – richiesta 1) – punto 1g, in ordine all'accettazione incondizionata di quanto previsto nel Bando di gara ed in particolare al punto 21.;

DATO ATTO che con scrittura privata sottoscritta in data 06/03/2009, assunta agli atti del Comune in data 10/03/2009 al prot. n. 9469, si è raggiunto l'accordo bonario fra la società AMALFITANA GAS s.r.l. ed il Comune di Capaccio in ordine al ricorso al TAR sopra richiamato col quale, fra l'altro, si sono approvati gli ALLEGATI "A" (SCHEMI INCARICHI ESTERNI transazione) e "B" (QUADRO ECONOMICO DLL Transazione) nel quale l'aliquota di spesa per progettazione pari ad € 629.693,67 offerta dall'impresa in sede di gara è stata scissa in due aliquote di € 325.357,48 per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva oltre che di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di € 304.336,19 per la Direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e la società si è fatta carico dell'assunzione dell'ulteriore aliquota di € 406.106,91 per il raggiungimento dell'aliquota di **€ 710.443,10**, determinati con il D.M. 04.04.2001, da porre a base di gara per la costituzione dell'ufficio di direzione dei lavori;

DATO ATTO, altresì, che per effetto di quanto sopra bisogna precisare che alla voce dell'attività "Ufficio di Direzione Lavori", il cui importo complessivo da porre a base di gara è pari ad **€ 709.993,97**, è comprensivo degli onorari previsti per le 2 figure di "Direttore Operativo" già previsti nell'Allegato "SCHEMA INCARICHI" alla determinazione n. 164 del 05/12/2007, per un onorario complessivo pari ad € 63.270,58x2= € 126.541,16, il cui avviso pubblico fu approvato con propria determinazione n. 171 del 17/12/2007 e regolarmente pubblicato, che qui si deve annullare per la parte pertinente, sicchè la disponibilità economica residuale è pari ad € 583.452,81 per il Direttore dei Lavori comunque rilevabile dallo «Allegato 01 – SCHEMA PARCELLA»;

DATO ATTO, infine, che con la presente si prende in esame il solo incarico il cui onorario, determinato ai sensi del D.M. 04/04/2001, da porre a base di gara è di importo superio-

re alla soglia comunitaria ed in particolare, relativamente all'attività relativa allo "Ufficio di Direzione Lavori", il cui importo posto a base di gara pari ad € **709.993,97** oltre agli oneri aggiuntivi previsti per legge (Inarcassa, Inps, IVA etc.);

RICHIAMATA la propria determinazione **n. 164** del 05/12/2007 con la quale si determinavano le figure professionali necessarie da incaricare esternamente per consentire l'avvio dei lavori, in cui, fra gli altri, è prevista la direzione lavori;

RICHIAMATA la propria determinazione **n. 56** del 19/05/2009 con la quale, fra l'altro, si provvedeva a definire i termini della contrattazione con la figura professionale necessaria da incaricare esternamente per consentire l'avvio dei lavori, ossia la direzione lavori, che si riporta:

- Ufficio di Direzione Lavori

OGGETTO DEL CONTRATTO	T.U. N. 267/2000 Art. 192 c. 1/b	Prestazione tecnico-professionale di cui al D.P.R. n. 554/99 e ss.mm.ii. Art. 124, 125 e 127
FINE DA PERSEGUIRE	T.U. N. 267/2000 Art. 192 c. 1/a	Ottemperanza al D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. Art. 130, Comma 1 e del D.P.R. n. 554/99 e ss.mm.ii. Art. 123
FORMA DEL CONTRATTO	T.U. N. 267/2000 Art. 192 c. 1/b	Il Contratto sarà con scrittura privata a norma dell'art. 1372 del codice civile stipulato fra il soggetto incaricato e il Responsabile del Settore sotto forma di Convenzione/Disciplinare tecnico
CLAUSOLE ESSENZIALI	T.U. N. 267/2000 Art. 192 c. 1/b	Le clausole essenziali di cui il contratto deve tener conto sono: l'importo scaturente dall'offerta; il tempo entro il quale deve essere resa la prestazione professionale richiesta; le modalità secondo cui svolgere l'attività richiesta;
CRITERIO DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI	Codice dei contratti Articolo 54	Procedura aperta
CRITERIO DI SELEZIONE DELLE OFFERTE	Codice dei contratti Articolo 81	Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

VISTO l'articolo 90, commi 1 e 6, del codice dei contratti, che testualmente recitano:

"Art. 90 – Progettazione interna ed esterna alle amministrazioni aggiudicatrici in materia di lavori pubblici.

(art. 17 e 18. L. n. 109/1994)

1. Le prestazioni relative alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di lavori, nonché alla direzione dei lavori e agli incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici sono espletate:

a) dagli uffici tecnici delle stazioni appaltanti;

b) dagli uffici consorziali di progettazione e di direzione dei lavori che i comuni, i rispettivi consorzi e unioni, le comunità montane, le aziende unità sanitarie locali, i consorzi, gli enti di industrializzazione e gli enti di bonifica possono costituire con le modalità di cui agli articoli 30, 31 e 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

c) dagli organismi di altre pubbliche amministrazioni di cui le singole stazioni appaltanti possono avvalersi per legge;

d) da liberi professionisti singoli od associati nelle forme di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1815, e successive modificazioni, ivi compresi, con riferimento agli interventi inerenti al restauro e alla manutenzione di beni mobili e

delle superfici decorate di beni architettonici, i soggetti con qualifica di restauratore di beni culturali ai sensi della vigente normativa;

e) dalle società di professionisti;

f) dalle società di ingegneria;

g) da raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui alle lettere d), e) ed f) ai quali si applicano le disposizioni di cui all'articolo 37 in quanto compatibili;

h) da consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, formati da non meno di tre consorziati che abbiano operato nel settore dei servizi di ingegneria e architettura, per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, e che abbiano deciso di operare in modo congiunto secondo le previsioni del comma 1 dell'articolo 36. È vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile. Ai fini della partecipazione alle gare per l'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative ad essa connesse, il fatturato globale in servizi di ingegneria e architettura realizzato da ciascuna società consorziata nel quinquennio o nel decennio precedente è incrementato secondo quanto stabilito dall'articolo 36, comma 6, della presente legge; ai consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria si applicano altresì le disposizioni di cui all'articolo 36, commi 4 e 5 e di cui all'articolo 253, comma 8.

.....omissis.....

6. Le amministrazioni aggiudicatrici possono affidare la redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, nonché lo svolgimento di attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, ai soggetti di cui al comma 1, lettere d), e), f), g) e h), in caso di carenza in organico di personale tecnico, ovvero di difficoltà di rispettare i tempi della programmazione dei lavori o di svolgere le funzioni di istituto, ovvero in caso di lavori di speciale complessità o di rilevanza architettonica o ambientale o in caso di necessità di predisporre progetti integrali, così come definiti dal regolamento, che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze, casi che devono essere accertati e certificati dal responsabile del procedimento."

VISTO e richiamato l'articolo 91 del codice dei contratti in particolare il comma 1;

Accertato

che il personale interno sia del Comune di Capaccio che del Comune di Albanella, hanno comunicato, come da note agli atti, l'indisponibilità ad assumere l'incarico di cui si tratta, per carenza di organico, per cui si deve necessariamente ricorrere ad incarico esterno all'amministrazione, prevista dall'art. 90, comma 6 del codice dei contratti;

che la qualifica professionale richiesta per gli incarichi di cui si tratta è quella dell'ingegnere, come ampiamente esplicitato nella precedente propria determinazione n. 56 del 19/05/2009 e precedenti;

che l'importo per tale incarico stimato ai sensi del D.M. 04/04/2001 e ss.mm.ii. è pari ad € **709.993,97** oltre gli oneri previdenziali ed IVA;

VISTO che, essendo l'importo stimato per l'incarico superiore a 100.000,00 euro, trova applicazione l'art. 91, comma 1, del codice dei contratti prima riportato con applicazione delle disposizioni di cui alla parte II - titolo I (servizi sopra soglia);

VISTO l'art. 65 del D.P.R. 554/1999 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 54 e 55 del codice dei contratti emanato con D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;

RITENUTO che, per l'affidamento dell'incarico in argomento, si intende procedere mediante procedura aperta e alla valutazione delle offerte con il "criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa", come disciplinato dall'art. 83 del codice dei contratti;

PRESO ATTO, inoltre, che la spesa, come previsto al punto 21. del bando di gara di affidamento della Concessione è in capo al Concessionario dell'opera, accettata dallo stesso in sede di gara con la dichiarazione resa, contenuta nel plico "B" ed in base della Scrittura Privata di Transazione sottoscritta in data 06/03/2009 e protocollata al Comune al prot. n. 9469 del 10/03/2009 e dei relativi allegati Allegato "A" ed Allegato "B";

VISTO, da ultimo, che con deliberazione della Giunta Comunale n. 136 in data 21/04/2006, esecutiva, il sottoscritto, in relazione al disposto dell'art. 10 del codice dei contratti veniva automaticamente nominato responsabile del procedimento unico per l'appalto del servizio, in quanto tale intervento di opera pubblica veniva riassegnato al Settore III:

"CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NEI COMUNI DI CAPACCIO ED ALBANELLA – BACINO CAMPANIA 55".

per un importo lavori al lordo di € 15.070.264,45 che, ribassato del 5% offerto in sede di gara, diventa un importo netto lavori di € 14.316.751,23 di cui al contratto di Concessione Rep. n. 2907 del 29/12/2004;

VISTO l'allegato "BANDO" per l'affidamento dell'incarico di Direttore dei Lavori di importo posto a base di gara pari ad € **709.993,97** oltre agli oneri aggiuntivi previsti per legge (Inarcassa, Inps, IVA etc.), coerente con la determinazione a contrarre n. 56 del 19/05/2009;

DATO ATTO che il "BANDO" ha avuto l'assenso dalla Prefettura di Salerno, giusta nota prot. n. 37305/2009/Gab del 06/08/2009, acquisita agli atti del Comune in data 21/08/2009 al prot. n. 33534, in base al Protocollo di Intesa stipulato il 27/05/2009 e che esso, nella parte inerente la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, non ha subito alcuna variazione;

VISTO, altresì, gli allegati "Disciplinare di gara", "Capitolato d'oneri", "Contratto disciplinare di incarico del servizio di direzione lavori" ed "Allegato 01 – SCHEMA PARCELLA" che costituiscono parte integrante e sostanziale del "BANDO";

VISTO il codice dei contratti emanato con D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 554/99 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. 135/2009;

VISTO la L. n. 102/2009;

VISTO la L. n. 143/49 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 04/04/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO gli artt. 18-19-25-26-27 del regolamento di contabilità;

VISTO in particolare l'art. 31 del regolamento dei contratti;

VISTO lo Statuto Comunale ed in particolare l'art. 73;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

D E T E R M I N A

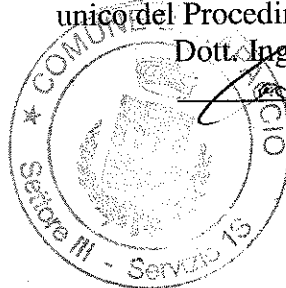
- 1) Di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione e si intende qui integralmente riportata e trascritta ed approvata in ogni sua parte;
- 2) Di annullare, come in effetti col presente atto si annulla, la procedura di affidamento incarichi esterni di cui alla propria determinazione n. 171 del 17/12/2007, il cui Avviso fu regolarmente pubblicato, relativamente alla nomina dei 2 Direttori Operativi previsti per l'Ufficio di Direzione Lavori;

- 3) Di conferire, a professionisti esterni, l'incarico dell'Ufficio di Direzione Lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e contabilità e misura dei lavori di *"Realizzazione e gestione del servizio di distribuzione del gas naturale nei comuni di Capaccio ed Albanella – Bacino Campania 55"*, svolgente le funzioni di cui alle lettere I, II, 12 ed 13 del D.M. 04/04/01 nonché dell'art. 124 e 127 del D.P.R. n. 554/99 e ss.mm.ii. avendo i requisiti di cui al D.Lgs. n. 494/96 e ss.mm.ii., ora D.Lgs. n. 81/2008, (responsabile dei lavori e Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione) per la cui funzione è richiesta la qualifica di **"Ingegnere"**, per le motivazioni riportate nella propria determinazione n. 56 del 19/05/2009 nonché di n. 2 Direttori Operativi per lo svolgimento delle funzioni di cui all'Art. 125 del D.P.R. n. 554/99 e ss.mm.ii.;
- 4) Di procedere alla selezione dei professionisti/soggetti con la procedura aperta in applicazione dell'art. 55 del codice dei contratti e la selezione dell'offerta sarà fatta in applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del codice dei contratti;
- 5) Di dare atto che l'importo posto a base di gara è pari ad € **709.993,97** comunque suscettibile di ribasso in sede di offerta in fase di gara e successiva variazione rispetto al contratto-disciplinare d'incarico a consuntivo lavori al lordo derivante dallo stato finale;
- 6) Di approvare l'allegato "BANDO" e gli allegati "Disciplinare di gara", "Capitolato d'oneri", "Contratto disciplinare di incarico del servizio di direzione lavori" ed "Allegato 01 – SCHEMA PARCELLA";
- 7) Di dare atto che nei tempi e con le modalità previsti dalla deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in data 24 gennaio 2008 (G. U. 28.01.2008, n. 23), avente per oggetto "Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2008. Contributi di partecipazione alle gare", e delle relative istruzioni, sarà dato corso, con successivo e apposito atto, con la richiesta del codice identificativo gara (CIG) e al versamento della contribuzione di € 250,00;
- 8) Di trasmettere alla Concessionaria la documentazione di spesa per il pagamento di € **250,00**, più eventuale tassa, quale Quota contributo per la stazione appaltante all'autorità di vigilanza sui lavori pubblici propedeutica alla pubblicazione del "BANDO" pubblico;
- 9) Di dare atto che la Concessionaria dovrà sottoscrivere unitamente alla stazione appaltante il "Contratto disciplinare di incarico del servizio di direzione lavori" con il soggetto aggiudicatario in quanto sono a carico suo le relative spese;
- 10) Di trasmettere la presente determinazione, a mezzo servizio postale con avviso di ricevimento, alla Concessionaria in quanto a suo carico sono poste le relative spese, a mente del punto 21. del Bando di gara affidamento concessione come integrato dalla Scrittura Privata di Transazione sottoscritta in data 06/03/2009 e protocollata al Comune al prot. n. 9469 del 10/03/2009, conseguenti agli esiti di gara pubblica, che saranno regolamentate da apposite Convenzioni/Disciplinari tecnici che scandiranno, altresì, anche i tempi di pagamento ai quali la Concessionaria è tenuta ad adeguarsi e a rispettarne puntualmente le scadenze;
- 11) L'immediata esecutività della presente determinazione.

A norma dell'articolo 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si rende noto che il responsabile del procedimento è il dott. ing. Carmine GRECO a cui potranno essere richiesti chiarimenti.

Il Responsabile del Settore e Responsabile
unico del Procedimento

Dott. Ing. Carmine GRECO



**UNIONE EUROPEA**

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea

2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax: (352) 29 29 42 670

E-mail: mp-ojs@opoce.cec.eu.int Info e formulari on-line: <http://simap.eu.int>**BANDO DI GARA****SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE****Codice identificativo gara (CIG)****I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO**

Denominazione ufficiale: COMUNE DI CAPACCIO		
Indirizzo postale: Via Vittorio Emanuele n.1		
Città SALERNO	Codice postale: 84047	Paese: CAPACCIO
Punti di contatto: Settore III All'attenzione di: Dott. Ing. Carmine GRECO		Telefono: (+39) 0828/812260
Posta elettronica: settoreterzo@comune.capaccio.sa.it		Fax: (+39) 0828/812239
Indirizzo(i) internet (se del caso) Amministrazione aggiudicatrice (URL): www.comune.capaccio.sa.it		
Profilo di committente (URL): www.comune.capaccio.sa.it		

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:	☒ I punti di contatto sopra indicati ☐ Altro: <i>completare l'allegato A.I</i>
Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:	☒ I punti di contatto sopra indicati ☐ Altro: <i>completare l'allegato A.II</i>
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:	☒ I punti di contatto sopra indicati ☐ Altro: <i>completare l'allegato A.III</i>

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITA'

☐ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale	☐ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
☐ Agenzia/ufficio nazionale o federale	☐ Difesa
☒ Autorità regionale o locale	☐ Ordine pubblico e sicurezza
☐ Agenzia/ufficio regionale o locale	☐ Ambiente
☐ Organismo di diritto pubblico	☐ Affari economici e finanziari
☐ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale	☐ Salute
☐ Altro (<i>specificare</i>):	☐ Abitazioni e assetto territoriale
	☐ Protezione sociale
	☐ Ricreazione, cultura e religione
	☐ Istruzione
	☐ Altro (<i>specificare</i>):
L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici si ☐ no ☒	

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

N. 1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

AFFIDAMENTO INCARICO DI "UFFICIO DI DIREZIONE LAVORI" - DIREZIONE DEI LAVORI ED ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVA CONNESSA, COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, CONTABILITA' E MISURA NONCHE' N. 2 DIRETTORI OPERATIVI - LAVORI PER L'INTERVENTO DI "CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NEI COMUNI DI CAPACCIO ED ALBANELLA - BACINO CAMPANIA 55"

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di presentazione dei servizi

(scegliere una sola categoria - lavori, forniture o servizi - che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

(a) Lavori	☐	(b) Forniture	☐	(c) Servizi	☒
Esecuzione	☐	Acquisto	☐	Categoria di servizi	N.12
Progettazione ed esecuzione	☐	Leasing	☐		
Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	☐	Noleggio	☐		
		Acquisto a riscatto	☐		(Per le categorie di servizi 1-27, cfr. l'allegato II della direttiva 2004/18/CE)
		Misto	☐		
Sito o luogo principale dei lavori:		Luogo principale di consegna:		Luogo principale di esecuzione:	
Codice NUTS		Codice NUTS		COMUNE DI CAPACCIO ED ALBANELLA	
				Codice NUTS	

II.1.3) L'avviso riguarda

un appalto pubblico ☒ l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (SDA) ☐
 l'istituzione di un accordo quadro ☐

II.1.4) Informazioni relative al quadro (se del caso)

Accordo quadro con diversi operatori ☐ Accordo quadro con un unico operatore ☐
 Numero o, se del caso, numero massimo
 Di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro: Periodo in anni: o mesi: (dall'aggiudicazione dell'appalto)
 Giustificazione dell'accordo quadro con una durata superiore a quattro anni:

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro (se del caso, indicare solo in cifre):

Valore stimato, IVA esclusa: Moneta:
 oppure valore tra e Moneta:
 Frequenza tra volare degli appalti da aggiudicare (se possibile):

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

Servizi di ingegneria consistenti nella: Direzione dei lavori ed attività amministrativa connessa, contabilità e misura lavori, assistenza al collaudo, prove, aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento manuali d'uso e di manutenzione, coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori, coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione - direzione operativa

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare (se pertinente)
Oggetto principale		
Oggetti complementari		

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP) sì ☐ no ☒

II.1.8) Divisione in lotti sì ☐ no ☒
(per ulteriori precisazioni sui lotti, utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)

In caso affermativo, le offerte vanno presentate per (Contrassegnare una sola casella)

un solo lotto ☐ uno o più lotti ☐ tutti i lotti ☐

II.9) Ammissibilità di varianti sì ☒ no ☐

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale (compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)

PRESTAZIONI	Classe e categorie secondo elencazione tariffa professionale	Importo complessivo dell'intervento (euro)	Corrispettivo stimato per prestazione (euro)	
Direzione lavori	VIII	15.070.264,46	310.025,83	
Coordinatore sicurezza in fase di esecuzione	VIII	15.070.264,46	158.176,44	
Contabilità e misura dei lavori	VIII	15.070.264,46	115.250,54	
Direttore operativo Unità 2	VIII	15.070.264,46	63.270,58x2=126.541,16	

AFFIDAMENTO INCARICO DI "UFFICIO DI DIREZIONE LAVORI" - DIREZIONE DEI LAVORI ED ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVA CONNESSA, COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, CONTABILITA' E MISURA NONCHE' N. 2 DIRETTORI OPERATIVI - LAVORI PER L'INTERVENTO DI "CONCESSIONE PER LA "CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NEI COMUNI DI CAPACCIO ED ALBANELLA - BACINO CAMPANIA 55"

Se noto, valore stimato, IVA esclusa (indicare solo in cifre): € 709.993,97

Moneta: Euro

oppure valore tra e

Moneta: Euro

III.2.2) Opzioni (eventuali)

In caso affermativo, descrizione delle opzioni:

.....

Se noto, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:

in mesi: o giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

Numero di rinnovi possibile (se del caso): oppure tra e

Se noto, nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:

in mesi: o giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Numero giorni presunto: **540** (dalla data di consegna dei lavori salvo sospensioni lavori i cui tempi si sommano ai giorni della durata iniziale e salvo maggiori tempi derivanti dall'offerta resa in sede di gara e comunque fino al collaudo tecnico amministrativo)

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste (se del caso)

Garanzia (Art. 75 codice dei contratti) € 14.200,00 (2% dell'importo posto a base di gara da rendere sotto forma di cauzione o di fideiussione) con le modalità di cui all'art. 75 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

Cauzione definitiva (Art. 113 codice dei contratti) tramite garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10% la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia

Il corrispettivo definitivo (onorario e rimborso spese), al netto del ribasso offerto in sede di gara, sarà determinato a consuntivo sulla base delle percentuali previste dalle classi e dalle categorie indicate nella tabella di cui al punto II.2.1) del presente bando e dell'importo dei lavori. La determinazione, con applicazione delle tabelle di cui al D.M. 4/4/2001, avverrà con riferimento all'attività di direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove, liquidazione, controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamenti dei manuali d'uso e manutenzione, coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori, coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione nonché voce "14" Tabella B1 D.M. 04/04/2001 per i due direttori operativi. Per tali attività il rimborso spese sarà determinato ai sensi dell'art. 3 del D.M. 4/4/2001; per la contabilità sarà determinato con applicazione della tabella E della legge 143/1949 ed il relativo rimborso spese sarà pari al 18% di tale onorario netto. In sostanza si rifaranno i medesimi calcoli della bozza di parcella posta a base di gara sulla base dell'importo lavori finale, al lordo, comprensivo dell'onorario relativo all'eventuale perizia di variante.

Ai sensi dell'art. 4 del D.M. 4/4/01 non sarà riconosciuta alcuna maggiorazione per incarico parziale.

Il finanziamento per il pagamento dell'onorario e spese di cui al presente Bando è a carico della ditta affidataria della concessione giusto contratto di Concessione del Comune di Capaccio Rep. n. 2907 del 29/12/2004 ed in riferimento al punto 21. del Bando di gara per l'affidamento della Concessione come integrato dalla Scrittura Privata di Transazione sottoscritta in data 06/03/2009 e protocollata al Comune al prot. n. 9469 del 10/03/2009.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto (se del caso)

Quella di cui all'art. 90, comma 1 lettere d), e), f), f-bis), g), h) del D.Lgs. 163/06 secondo anche quanto previsto dall'art. 65, comma 4, e dall'art. 66 del D.P.R. 554/99 e ss.mm.ii., così come stabilito nel presente bando.

Per i candidati che intendono raggrupparsi occorre: dichiarazione firmata dal rappresentante di ciascun componente del raggruppamento, nella quale si dichiara la disponibilità di raggrupparsi ed il soggetto che assumerà il ruolo di capogruppo (mandatario). Il raggruppamento eventuale aggiudicatario dovrà assumere la forma giuridica del raggruppamento temporaneo prima della stipula del contratto. I responsabili della direzione lavori e del coordinamento in fase di esecuzione (ex D.Lgs. 494/96 ora D.Lgs. 81/2008), quali unici soggetti legalmente responsabili di tali servizi, dovranno essere tecnici muniti del dovuto titolo di studio (laurea in ingegneria) ed iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali nonché avere i titoli per l'espletamento della funzione di coordinatore della sicurezza. Tutte quelle previste dall'ordinamento, compreso raggruppamento temporaneo mediante atto di mandato collettivo speciale ed irrevocabile (Art. 37, commi 15, 16 e 17 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.).

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

INFORMAZIONI E FORMALITÀ NECESSARIE PER VALUTARE LA CONFORMITÀ AI REQUISITI:

Dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000, in conformità al disciplinare di gara, indicanti:

- l) forma giuridica tra quelle di cui all'art. 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g), h), del D.Lgs. n. 163 del 2006, con gli estremi di iscrizione ai relativi albi od ordini professionali; inoltre, per concorrenti organizzati in forma societaria, iscrizione alla C.C.I.A.A. o altro registro ufficiale per i concorrenti stabiliti in altri paesi della U.E.;
- 2) assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.:
 - a) fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, o altro procedimento per una di tali situazioni;
 - b) pendenza procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423 del 1956, o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge n. 575 del 1965;
 - c) sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.c., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, anche per soggetti cessati dalla carica nel triennio precedente la pubblicazione del bando;
 - d) violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge n. 55 del 1990;
 - e) gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - f) grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale;
 - g) violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
 - h) false dichiarazioni, nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara, in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - i) violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
 - l) mancata ottemperanza obbligazioni derivanti dall'art. 17 della legge n. 68 del 1999;
 - m) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231 del 2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - n) sospensione o revoca dell'iscrizione all'Ordine professionale di appartenenza relativamente ad alcuno dei tecnici titolari, associati, soci professionisti, direttori tecnici o responsabili di funzioni infungibili di cui al punto III.3.1);
- 3) di non essere in una situazione di controllo di cui all'Art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura né facente parte di un unico centro decisionale, art. 34 del D.Lgs. n. 163 del 2006 e ss.mm.ii. (come modificato, da ultimo, dal D.L. 135/2009) e dovrà altresì espressamente dichiarare che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara; la stessa condizione deve sussistere ed essere dichiarata dall'operatore economico ausiliario; verranno considerati quali sospetti casi di anomalia e, quindi, soggetti a verifica, ai fini dell'applicazione dell'art. 34, del D.Lgs. n. 163 del 2006, le seguenti circostanze sintomatiche, riportate a titolo esemplificativo, che ricorrano insieme o da sole:
 - 3a) utilizzazione delle medesime utenze fax e/o telefoniche o dei medesimi locali da parte delle imprese/soggetti partecipanti;
 - 3b) utilizzazione anche in parte dello stesso personale;
 - 3c) rapporto di coniugio o vincoli di parentela tra coloro che ricoprono cariche sociali o direttive nelle imprese partecipanti;
 - 3d) coincidenza della residenza e del domicilio delle imprese partecipanti;
 - 3e) intrecci negli assetti societari di partecipanti alla gara;La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.
- 4) assenza di partecipazione plurima (art. 51, commi 1 e 2, D.P.R. n. 554 del 1999);
- 5) ASSENZA CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ (ART. 8, COMMA 6, D.P.R. N. 554 DEL 1999).

III.2.2) Capacità economica finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

a) requisito art. 66, comma 1, lettera a), d.P.R. 554 del 1999: fatturato globale servizi art. 50, negli ultimi cinque esercizi antecedenti la pubblicazione del bando (2004 - 2008). Nei raggruppamenti temporanei il capogruppo deve possedere il requisito:
AmMESSO l'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del d.lgs n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.. Nei raggruppamenti temporanei il capogruppo deve possedere il requisito in misura non inferiore al 60% del totale.

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti:

- a) non inferiore a 4.259.963,82 euro, pari a 6 volte l'importo del valore stimato di cui al punto II.2.1) (importo totale dei servizi a base di gara).

in misura non inferiore al 60% del totale

.....

.....

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Requisito art. 66, comma 1, lettera b), c) e d) del d.P.R. 554 del 1999 e ss.mm.ii. e Art. 253, comma 15 bis, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;

b) espletamento servizi art. 50 d.P.R. n. 554 del 1999, negli ultimi dieci anni anteriori alla pubblicazione del bando (1999-2008), riguardanti lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie di cui al punto II.2.1 per importi di almeno quattro volte gli importi dei lavori di ognuna delle suddette classi e categorie;

c) espletamento di due servizi, tra quelli di cui alla lettera b), riguardanti lavori (cosiddetti lavori di punta) appartenenti ad ognuna delle classi e categorie di cui al punto II.2.1 dove la somma di non più di due lavori deve essere almeno 0.80 volte i corrispondenti singoli importi dei lavori di ognuna delle suddette classi e categorie;

d) numero medio annuo del personale tecnico utilizzato nei tre anni anteriori alla pubblicazione del bando.

Nei raggruppamenti temporanei il capogruppo deve possedere i requisiti di cui alle lettere b) in misura non inferiore al 60% ed i requisiti di cui alla lettera d) in misura non inferiore al 60% del totale.

.....
AmMESSO l'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 163 del 2006 e ss.mm.ii..

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti:
(se del caso)

b)

1) Classe e categoria VIII: euro 60.281.057,84

c) la somma di non più di due lavori deve essere almeno 0.80 volte i corrispondenti singoli importi dei lavori di ognuna delle suddette classi e categorie:

1) Classe e categoria VIII: euro 12.056.211,57

d) almeno tre volte (9 addetti) il numero del personale tecnico necessario per l'espletamento del servizio e stimato in tre unità;

alle lettere b) in misura non inferiore al 60% ed i requisiti di cui alla lettera d) in misura non inferiore al 60% del totale.

III.2.4) Appalti riservati (se del caso)

sì ☐ no ☒

L'appalto è riservato ai laboratori protetti

☐

L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

☐

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?

sì ☒ no ☐

In caso affermativo, citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:

Il servizio di direzione lavori e contabilità, coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dovrà essere espletato da professionisti iscritti nell'albo degli **ingegneri**, ai sensi degli artt. 51, 52, 53 del R.D. n. 2537 del 23/10/1925 (regolamento per le professioni d'ingegnere e di architetto) nonché della determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Lavori pubblici, n. 57/2000 e normative equivalenti per concorrenti stabiliti in altri paesi stranieri, personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive competenze professionali, nonché dovranno essere in possesso dei requisiti di cui al D.Lgs. 494/96 ora D.Lgs. n. 81/2008 e per le persone fisiche e giuridiche stabilite in Paesi stranieri abilitazione equivalente per tale servizio. Il ruolo di direttore operativo può essere assunto oltre che da ingegneri anche da architetti e geometri iscritti ai rispettivi albi professionali.

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio

sì ☒ no ☐

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura	
Aperta	☒
Ristretta	☐
Ristretta accelerata	☐ Giustificazione della procedura accelerata:
Negoziata	☐ Sono già stati scelti candidati? sì ☐ no ☐ In caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni
Negoziata accelerata	☐ Giustificazione della procedura accelerata:
Dialogo competitivo	☐
IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta (procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)	
Numero previsto di operatori oppure numero minimo previsto e, se del caso, numero massimo Criteri obiettivi per la selezione di un numero limitato di candidati:	
IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo (procedura negoziata, dialogo competitivo)	
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare sì ☐ no ☐	

IV.2 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione (contrassegnare le caselle pertinenti)			
Prezzo più basso ☐ oppure			
Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai ☒			
☒ criteri indicati di seguito (i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili) ☐ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche			
Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1. [Caratteristiche metodologiche dell'offerta desunte dalla illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico - adeguatezza delle attività da svolgere e relativi metodi adottati; professionalità e qualità dell'offerta; adeguatezza dei processi, delle risorse e strumentazioni utilizzati; modalità di coordinamento Ufficio di Direzione Lavori con la Stazione Appaltante (RuP)]	80 su 100	2. [Prezzo (ribasso percentuale sul prezzo posto a base di gara)]	20 su 100

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronicasi ☐ no ☒

In caso affermativo, fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica (se del caso)

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice (se del caso)**

a) CUP: ; b) CIG (SIMOG): ; c) altro:

AFFIDAMENTO INCARICO DI "UFFICIO DI DIREZIONE LAVORI" - DIREZIONE DEI LAVORI ED ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVA CONNESSA, COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, CONTABILITA' E MISURA NONCHE' N. 2 DIRETTORI OPERATIVI - LAVORI PER L'INTERVENTO DI "CONCESSIONE PER LA "CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NEI COMUNI DI CAPACCIO ED ALBANELLA - BACINO CAMPANIA 55"

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appaltosi ☐ no ☒

In caso affermativo:

Avviso di preinformazione ☐ Avviso relativo al profilo di committente ☐
Numero dell'avviso nella GU: ... /S ... - ... del ... / ... / ... (gg/mm/aaaa)Altre pubblicazioni precedenti (se del caso) ☐

Numero dell'avviso nella GU: ... /S ... - ... del ... / ... / ... (gg/mm/aaaa)

Numero dell'avviso nella GU: ... /S ... - ... del ... / ... / ... (gg/mm/aaaa)

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione) oppure il documento descrittivo (nel caso di dialogo competitivo)

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data ... / ... / ... (gg/mm/aaaa)

Documenti a pagamento

si ☐ no ☒

In caso affermativo, prezzo (indicare solo in cifre): Moneta:

Condizioni e modalità di pagamento

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data ... / ... / ... (gg/mm/aaaa)

Ora:

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare (se nota) (nel caso delle procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)

Data ... / ... / ... (gg/mm/aaaa)

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione

ES CS DA DE ET EL EN FR IT LV LT HU MT NL PL PT SK SL FI SV

☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☒ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐

Altra:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta (procedure aperte)

Fino al ... / ... / ... (gg/mm/aaaa)

oppure periodo in mesi: ... o giorni: **180** (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)**IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte**

Data ... / ... / ... (gg/mm/aaaa)

Ora:

Luogo (se del caso):presso

l'ufficio del responsabile apicale del Settore III sito in via V. Emanuele n. 1 Capaccio - SA - Italia.

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte (se del caso)

si ☒ no ☐

Sono ammesse all'apertura delle buste contenenti le offerte i legali rappresentanti dei concorrenti ammessi, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI

V.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO (se del caso)

si ☐ no ☒

In caso affermativo, indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

V.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O A UN PROGRAMMA FINALIZZATO DAI FONDI COMUNITARI si ☐ no ☒

In caso affermativo, indicare il progetto/programma:

V.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI (se del caso)

Si forniscono le seguenti ulteriori informazioni sui principi della presente procedura:

- a) Per servizi svolti nel decennio di riferimento deve intendersi oltre i servizi iniziati ed ultimati in detto periodo anche quelli ultimati in detto periodo anche se iniziati precedentemente;
- b) Gli importi dichiarati da soggetti stabiliti in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in valuta diversa dall'euro, dovranno essere convertiti in euro;
- c) In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- d) L'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- e) I corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal contratto disciplinare d'incarico e sono a carico della ditta aggiudicataria della concessione giusto contratto Rep. n. 2907/2004;
- f) I subappalti sono disciplinati dall'art. 91, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii.;
- g) L'Ente appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio e per le ragioni che riterrà opportune, di non affidare il servizio in oggetto, anche in corso di procedura, senza che i concorrenti possano vantare pretese di qualsiasi natura né indennizzi o risarcimenti di sorta;
- h) I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art.10 della legge 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
- i) Gara indetta con determinazione a contrarre n. 56 del 19/05/2009 (art. 55, comma 3, D.Lgs. n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.);
- j) Tutta la documentazione diversa dalle offerte, in apposita busta interna al plico e contrassegnata dalla lettera «A»;
- k) Offerta tecnica obbligatoria in apposita busta interna al plico contrassegnata dalla lettera «B» con la documentazione e gli elaborati necessari alla valutazione degli elementi di cui al punto IV.1.1), numero 1 come specificato nel disciplinare di gara; l'offerta è esclusa qualora il punteggio complessivo all'offerta tecnica non raggiunga almeno i 40 punti;
- l) Offerta economica in apposita busta interna al plico contrassegnata dalla lettera «C» mediante ribasso percentuale sul prezzo posto a base di gara costituito dal valore stimato dei servizi di cui al punto II.2.1;
- m) Verifica delle offerte anomale ai sensi degli articoli 86, 87 e 88, D.Lgs. n. 163 del 2006 e ss.mm.ii. (come modificato, da ultimo, dalla L. 102/2009 Art. 4-quater);
- n) Aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida (art. 55, comma 4, D.Lgs. n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.);
- o) Obbligo di indicazione del professionista, persona fisica, incaricato dell'integrazione tra le prestazioni specialistiche (art. 90, comma 7, secondo periodo, D.Lgs. n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.);
- p) Obbligo di indicazione delle parti di servizio che si intendono subappaltare, con i limiti di cui all'articolo 91, comma 3, D.Lgs. n. 163 del 2006 (art. 118, D.Lgs. n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.);
- q) La Stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori alle condizioni di cui all'art. 118, comma 3, d.lgs. n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.;
- r) Obbligo per i raggruppamenti temporanei di dichiarare l'impegno a costituirsi e di indicare le parti di servizi da affidare a ciascun operatore economico raggruppato (art. 37, commi 4, 8 e 13, D.Lgs. n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.);
- s) Obbligo per i raggruppamenti temporanei di indicare quale raggruppato, socio, dipendente o consulente su base annua, un tecnico laureato abilitato alla professione da meno di cinque anni (art. 51, comma 5, d.P.R. n. 554 del 1999 e ss.mm.ii.);
- t) Obbligo per i consorzi stabili di indicare tutti i propri consorziati e, per questi ultimi, dichiarazioni possesso requisiti (art. 36, D.Lgs. n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.);
- u) Obbligo di allegare prova documentale di avvenuto pagamento di euro 40 a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, mediante versamento sul c/c postale n. 73582561 intestato a Aut. Contr. Pubbl. via di Ripetta, 246 - 00186 Roma;
- v) Ogni informazione, specificazione, modalità di presentazione della documentazione per l'ammissione e dell'offerta, modalità di aggiudicazione, indicate nel disciplinare di gara, parte integrante e sostanziale del presente bando;
- w) Disciplinare di gara disponibili all'indirizzo internet <http://www.comune.capaccio.sa.it>; (artt. 73, comma 4, e 74, comma 3, d.lgs. n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.; art. 48, comma 2, d.P.R. n. 445 del 2000);
- x) La Stazione appaltante non si avvale della facoltà di cui all'art. 140, commi 1 e 2, D.Lgs. n. 163 del 2006

e ss.mm.ii.;

- y) Tutte le controversie derivanti dal contratto, previo esperimento dei tentativi di transazione e di accordo bonario ai sensi rispettivamente degli articoli 239 e 240 del D.Lgs. n. 163 del 2006 e ss.mm.ii., in quanto applicabili, qualora non risolte, saranno deferite alla giurisdizione ordinaria con esclusione della competenza arbitrale;
- z) Lavori al lordo e senza oneri della sicurezza per i quali devono essere svolti i servizi, importo euro: 15.070.264,46 di cui (classi e categorie ex art. 14 legge n. 143 del 1949):
- 1) classe e categoria VIII, importo: € 15.070.264,46
- aa) Il contratto è risolto di diritto a seguito dell'esito interdittivo delle informative antimafia espletate dalla Prefettura/U.T.G. territorialmente competente a seguito delle verifiche condotte ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.P.R. n. 252/1998: tale clausola risolutiva contrattuale è inserita anche nel contratto disciplinare di incarico del servizio di direzione lavori e nel capitolato d'oneri;
- bb) Il soggetto aggiudicatario ed i subappaltatori si impegnano a riferire tempestivamente all'Amministrazione comunale ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso di esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente; tale obbligo che è riportato anche nel contratto disciplinare di incarico del servizio di direzione lavori e nel capitolato d'oneri non è sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza;
- cc) La Stazione appaltante si obbliga a segnalare alla Prefettura/U.T.G. territorialmente competente eventuali casi di dilazione e ritardo nell'esecuzione della prestazione, che non presentino giustificazioni apparenti, la richiesta di varianti in corso d'opera o la formulazione delle riserve, nonché altre circostanze che possano essere indice di anomalie, dando notizie dei provvedimenti adottati per fronteggiare le medesime.

V.4) PROCEDURE DI RICORSO

V.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale:

T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) per la Campania – Sezione distaccata di Salerno

Indirizzo postale:

Città: SALERNO

Codice postale:

Paese:

Posta elettronica:

Telefono:

Indirizzo internet (URL):

Fax:

Organismo responsabile delle procedure di mediazione (se del caso)

Denominazione ufficiale: Responsabile apicale del Settore III - dott. ing. Carmine Greco

Indirizzo postale: via V. Emanuele n. 1

Città: SALERNO

Codice postale: 84047

Paese: CAPACCIO

Posta elettronica:

Telefono: (+39) 0828/812260

settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Indirizzo internet (URL):

Fax: (+39) 0828/812239

www.comune.capaccio.sa.it

V.4.2) Presentazione di ricorso (compilare il punto V.4.2 OPPURE, all'occorrenza, il punto V.4.3)

Informazioni precise sui termini di presentazione di ricorso:

Tribunale Amministrativo regionale di Salerno- Regione Campania - ITALIA., entro 60 giorni dalla notificazione della presente comunicazione (Art. 21, comma 1 e art. 23-bis, comma 2, della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, come rispettivamente modificato dall'art. 1 ed aggiunto dall'art. 4 della legge 21 luglio 2000, n. 205).

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:

- a) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando per motivi che ostano alla partecipazione;
- b) entro 60 giorni dalla conoscenza del provvedimento di esclusione;
- c) entro 60 giorni dalla conoscenza del provvedimento di aggiudicazione.

V.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso

Denominazione ufficiale: COMUNE DI CAPACCIO

Indirizzo postale: VIA V. EMANUELE N. 1

Città: SALERNO

84047

CAPACCIO

Posta elettronica:

Telefono: (+39) 0828/812260

settoerterzo@comune.capaccio.sa.it	
Indirizzo internet (URL): www.comune.capaccio.sa.it	(+39) 0828/812239
VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO: ... / ... / ... (gg/mm/aaaa)	

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Carmine Greco



DISCIPLINARE DI GARA

(Norme Integrative al bando di gara mediante procedura aperta)

Servizi tecnici di ingegneria e architettura

Procedura: articoli 3, comma 37, articolo 55, comma 5, e articolo 91, comma 1, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii..

Criterio: economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.

Servizi di: "Ufficio di Direzione Lavori" - Direzione dei Lavori ed attività tecnico-amministrative connesse – Misura e contabilità – Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e N. 2 Direttori Operativi.

Relativi all'intervento di: "CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NEI COMUNI DI CAPACCIO ED ALBANELLA - BACINO CAMPANIA 55" - Contratto di Concessione Rep. n. 2907 del 29/12/2004.

PARTE PRIMA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

1. Modalità di presentazione dell'offerta:

- il plico contenente la documentazione di cui al successivo Capo 2 e le buste interne dell'offerta tecnica (B) e dell'offerta economica (C) di cui rispettivamente ai successivi Capo 3.1 e Capo 3.2, deve pervenire, a pena di esclusione dalla gara, entro il termine perentorio di cui al **punto IV.3.4) del bando di gara** e all'indirizzo di cui al **punto I.1) del bando di gara**;
- il recapito tempestivo del plico rimane in ogni caso ad esclusivo rischio del mittente; la Stazione appaltante non è tenuta ad effettuare alcuna indagine circa i motivi di ritardo del recapito del plico;
- il plico deve recare all'esterno, oltre all'intestazione, all'indirizzo e al numero di fax del mittente, la dicitura <Offerta per la gara con procedura aperta per l'affidamento dell'appalto dei servizi di "Ufficio di Direzione Lavori" - Direzione dei Lavori ed attività tecnico amministrative connesse – Misura e contabilità - Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e n. 2 Direttori Operativi. Relativi all'intervento di: "CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NEI COMUNI DI CAPACCIO ED ALBANELLA - BACINO CAMPANIA 55" - Contratto di Concessione Rep. n. 2907 del 29/12/2004>;
- il plico deve essere sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura; la sigillatura del plico deve essere effettuata con ceralacca o nastro

adesivo antistrappo, almeno per quanto riguarda i lembi incollati dal concorrente dopo l'introduzione del contenuto, e non è necessaria per i lembi preincollati in sede di fabbricazione delle buste;

e) le buste interne devono essere chiuse e controfirmate sui lembi di chiusura; almeno la busta interna contenente l'offerta economica di cui al successivo Capo 3.2 (**busta «C - Offerta economica»**) deve essere altresì sigillata con ceralacca o nastro adesivo antistrappo, con le modalità di cui alla precedente lettera d);

f) il plico deve contenere obbligatoriamente al proprio interno tre buste recanti l'intestazione del mittente e la dicitura inequivocabile, rispettivamente come segue:

«A – Documentazione», «B – Offerta tecnica» e «C – Offerta economica».

2. Contenuto della prima busta interna «A – Documentazione»:

a) richiesta di partecipazione del concorrente, con l'indicazione:

a.1) della modalità di partecipazione quale concorrente singolo oppure quale mandatario o mandante in raggruppamento temporaneo di operatori economici;

a.2) della forma giuridica tra quelle previste dall'articolo 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis) g) ed h), del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.;

a.3) dell'accettazione di tutte le clausole contenute nel Bando di gara e nei documenti ad esso allegati di cui al punto 3 della PARTE TERZA;

b) dichiarazione relativa alle condizioni di ammissione con la quale il concorrente dichiara il possesso:

b.1) dei requisiti di ordine generale e l'assenza di cause di esclusione di cui al successivo Capo 2.1;

b.2) dei requisiti di ordine speciale di capacità economico-finanziaria di cui al successivo Capo 2.2;

b.3) dei requisiti di ordine speciale di capacità tecnica di cui al successivo Capo 2.3;

b.4) dei requisiti di ordine professionale di cui al successivo Capo 2.4;

c) **limitatamente ai concorrenti che presentano l'offerta tramite procuratore o insittore**: ai sensi degli articoli 1393 e 2206 del codice civile, scrittura privata autenticata o l'atto pubblico di conferimento della procura o delle proposizioni institorie o, in alternativa, una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera u), del D.P.R. n. 445 del 2000, attestante la sussistenza e i limiti della procura o della proposizione institoria, con gli estremi dell'atto di conferimento;

d) **limitatamente ai raggruppamenti temporanei**, ai sensi dell'articolo 37, commi 2, 4, 5, 7, primo periodo, 8, 9, 10, 12, 13 e 14, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.:

d.1) se non ancora costituiti: dichiarazione di impegno alla costituzione mediante conferimento di mandato al soggetto designato quale mandatario o capogruppo, corredato dall'indicazione dei servizi o della quota di servizi affidate ai componenti del raggruppamento temporaneo, ai sensi dell'articolo 37, comma 4, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.;

- d.2) se già formalmente costituiti: copia autentica dell'atto di mandato collettivo speciale, con l'indicazione del soggetto designato quale mandatario o capogruppo e l'indicazione dei servizi o della quota di servizi da affidare ad ognuno degli operatori economici componenti il raggruppamento temporaneo; in alternativa, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con la quale si attesti che tale atto è già stato stipulato, indicandone gli estremi e riportandone i contenuti;
- d.3) in ogni caso ciascun concorrente raggruppato o che intende raggrupparsi deve presentare e sottoscrivere le dichiarazioni di cui al Capo 2, lettera b), distintamente per ciascun operatore economico in relazione al possesso dei requisiti di propria pertinenza;
- d.4) ai sensi dell'articolo 51, comma 5, del d.P.R. n. 554 del 1999 e ss.mm.ii., deve essere prevista la presenza di un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione; tale professionista può essere un operatore economico raggruppato, un socio della società di professionisti o di ingegneria, un componente dell'associazione professionale, oppure un dipendente o un collaboratore con contratto su base almeno annua, di uno degli operatori economici raggruppati;
- e) **limitatamente ai consorzi stabili di società**, ai sensi dell'articolo 90, comma 1, lettera h), del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii., nonché dell'articolo 36, commi 4, 5 e 6, dello stesso decreto:
- e.1) devono dichiarare l'elenco delle società consorziate che costituiscono il consorzio stabile (società di professionisti e società di ingegneria), le quali allegheranno a loro volta singole dichiarazioni circa l'assenza delle cause di esclusione e il possesso dei requisiti;
- e.2) devono dichiarare esclusivamente le cause di esclusione che li riguardano direttamente e gli eventuali requisiti posseduti in proprio (mentre i requisiti posseduti dalle società consorziate saranno dichiarati separatamente da queste ultime ai sensi del precedente punto e.1); è vietata la duplicazione dei requisiti mediante l'imputazione degli stessi sia al consorzio stabile che alle società consorziate;
- e.3) la stazione appaltante può chiedere la prova documentale dell'avvenuta costituzione del consorzio stabile;
- f) **limitatamente ai concorrenti che ricorrono all'avvalimento**: ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii., il concorrente che intenda avvalersi dei requisiti di ordine speciale relativi alla capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa posseduti da altro operatore economico (denominato "ausiliario"), ferme restando le condizioni di cui al successivo Capo 2.6, deve allegare:
- f.1) una propria dichiarazione attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'operatore economico ausiliario, ai sensi del citato articolo 49, comma 2, lettera a); tale dichiarazione di avvalimento è trasmessa all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici (articolo 49, comma 11);
- f.2) la documentazione relativa all'avvalimento (dichiarazioni dell'operatore economico ausiliario e contratto di avvalimento o dimostrazione dell'appartenenza al medesimo gruppo) come specificato al successivo Capo 2.6, lettera d);
- g) **limitatamente ai concorrenti che intendono avvalersi del subappalto**: una dichiarazione, ai sensi dell'articolo 118, comma 2, quarto periodo, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii., con la quale il concorrente indica quali servizi intende subappaltare e, se del caso, in quale quota, nei limiti e alle condizioni di cui all'articolo 91, comma 3, del predetto decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.;
- h) attestazione di avvenuto pagamento del contributo di **euro 40** a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, mediante

versamento sul c/c postale n. 73582561 intestato a Aut. Contr. Pubbl. via di Ripetta, 246 - 00186 Roma, indicando la propria denominazione, il proprio codice fiscale e il codice identificativo della procedura di riferimento CIG (SIMOG) di cui **al punto IV.3.1), lettera b), del bando di gara;**

- i) garanzia (Art. 75, comma 1, codice dei contratti) di € 14.200,00 (2% dell'importo posto a base di gara da rendere sotto forma di cauzione o di fideiussione) di cui **al punto III.1.1) del bando di gara;**
- j) impegno di un fideiussore, (Art. 75, comma 8, codice dei contratti), a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'Art. 113 codice dei contratti, pari al 10% dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10% la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% di cui **al punto III.1.1) del bando di gara;**

2.1. Requisiti di ordine generale: punto III.2.1) del bando di gara.

Una o più dichiarazioni, redatte ai sensi della Parte Terza, Capo 1, del presente disciplinare di gara, con la quale si attesti l'assenza della cause di esclusione e il possesso dei requisiti, come richiesto al **punto III.2.1) del bando di gara**, con le seguenti modalità:

1) identificazione del concorrente e del relativo personale tecnico, con l'indicazione del rapporto giuridico intercorrente tra le persone fisiche indicate e il concorrente stesso, come segue:

- a) **liberi professionisti singoli o associazioni professionali**, rispettivamente il titolare o tutti i professionisti associati, con gli estremi di iscrizione ai relativi Ordini professionali;
- b) **società di professionisti** (costituite esclusivamente da professionisti iscritti negli appositi albi, ai sensi dell'articolo 90, comma 2, lettera a), del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.), tutti i professionisti soci distinguendo, tra questi:
 - b.1) i soci amministratori muniti di potere di rappresentanza;
 - b.2) i soci accomandatari anche se non muniti di potere di rappresentanza in caso di società in accomandita semplice;
- c) **società di ingegneria** (costituite esclusivamente come società di capitali ai sensi dell'articolo 90, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.):
 - c.1) tutti i professionisti soci amministratori muniti di potere di rappresentanza;
 - c.2) tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza anche non professionisti;
 - c.3) il direttore tecnico o i direttori tecnici se più di uno;
 - c.4) tutti i professionisti soci, diversi da quelli già indicati, che si intendono impiegare nello svolgimento dell'incarico;
- d) **tutti i concorrenti:**

d.1) i dipendenti tecnici, con gli estremi di iscrizione ai relativi albi professionali, ove esistenti, nonché gli altri dipendenti con mansioni tecniche, che si intendono impiegare nello svolgimento dell'incarico;

d.2) i consulenti su base annua con rapporto esclusivo con il concorrente, con gli estremi di iscrizione ai relativi albi professionali, ove

esistenti, muniti di partita IVA, che si intendono impiegare nello svolgimento dell'incarico;

e) **società di professionisti, società di ingegneria di cui alle lettere b) e c) e società consortili:** iscrizione nei registri della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura o altro registro ufficiale per i concorrenti stabiliti in un paese diverso dall'Italia, ai sensi dell'Allegato XI.A al decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.;

2) assenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.; le cause di esclusione delle quali deve essere dichiarata l'assenza sono le seguenti:

a) stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) presenza nel concorrente di soggetti nei cui confronti sussiste la pendenza di procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge n. 1423 del 1956, o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge n. 575 del 1965; le dichiarazioni relative all'assenza delle cause di esclusione di cui alla presente lettera b) (misure di prevenzione e delle cause ostative antimafia), devono riguardare le seguenti persone fisiche componenti il concorrente:

b.1) in caso di libero professionista individuale: il titolare dello studio;

b.2) in caso di associazione professionale: tutti i professionisti associati;

b.3) in caso di società di professionisti: tutti i soci se si tratta di società in nome collettivo; tutti i soci accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice; tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza se si tratta di società cooperativa;

b.4) in caso di società di capitali: tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore o i direttori tecnici se più di uno;

b.5) i procuratori o gli istitori qualora l'offerta sia presentata da tali soggetti;

c) presenza nel concorrente di soggetti nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; resta salva l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale; le dichiarazioni relative all'assenza delle cause di esclusione di cui alla presente lettera c) (sentenze di condanna passata in giudicato, decreti penali irrevocabili e sentenze di applicazione della pena su richiesta), devono riguardare le persone fisiche di cui alla precedente lettera b); la dichiarazione relativa all'assenza delle cause di esclusione di cui alla presente lettera c), (sentenze di condanna passata in giudicato, decreti penali irrevocabili e sentenze di applicazione della pena su richiesta), deve riguardare anche le persone fisiche di cui alla precedente lettera b), punti b.3) e b.4), cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; pertanto il concorrente organizzato in forma societaria deve dichiarare:

- c.1) se vi siano soci (in caso di società in nome collettivo), soci accomandatari (in caso di società in accomandita semplice), amministratori muniti di potere di rappresentanza (in caso di società cooperative o di società di capitali), o direttori tecnici (in caso di società di ingegneria), cessati dalla carica nell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;
- c.2) qualora vi siano soggetti cessati ai sensi del precedente punto c.1), l'assenza delle cause di esclusione oppure l'indicazione delle sentenze passate in giudicato, dei decreti penali irrevocabili e delle sentenze di applicazione della pena su richiesta, in capo a tali soggetti cessati;
- c.3) qualora vi siano soggetti cessati ai sensi del precedente punto c.1), per i quali siano state emesse sentenze passate in giudicato, decreti penali irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta, dimostrazione di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata del soggetto cessato;
- d) violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge n. 55 del 1990;
- e) soggetti che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f) soggetti che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- g) violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- h) soggetti che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i) violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- l) mancata ottemperanza agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (diritto al lavoro dei disabili); a tale scopo, ai sensi dell'articolo 17 della predetta legge n. 68 del 1999, deve essere dichiarato il numero dei dipendenti e, se questi sono pari o superiori a 15, deve essere dichiarata l'avvenuta ottemperanza alle norme di cui alla stessa legge; la Stazione appaltante può richiedere successivamente l'apposita certificazione, rilasciata dagli uffici competenti;
- m) sussistenza di una sanzione di interdizione di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 231 del 2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- n) sospensione o revoca dell'iscrizione all'Ordine professionale di appartenenza da parte degli organi competenti all'irrogazione delle sanzioni disciplinari o da parte dell'Autorità giudiziaria, relativamente ad alcuno dei professionisti tecnici titolari, associati, soci professionisti amministratori muniti di potere di rappresentanza, direttori tecnici o professionisti responsabili di funzioni speciali infungibili di cui al **punto III.3.1) del bando di gara** e al Capo 2.4 del presente disciplinare di gara;

3) di non essere in una situazione di controllo di cui all'Art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura né facente parte di un unico centro decisionale, art. 34 del D.Lgs. n. 163 del 2006 e ss.mm.ii. (come modificato, da ultimo, dal D.L. 135/2009) e dovrà altresì espressamente dichiarare che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara; la stessa condizione deve sussistere ed essere dichiarata dall'operatore economico ausiliario; verranno considerati quali sospetti casi di anomalia e, quindi, soggetti a verifica, ai fini dell'applicazione dell'art. 34, del D.Lgs. n. 163 del 2006, le seguenti circostanze sintomatiche, riportate a titolo esemplificativo, che ricorrono insieme o da sole:

- a) utilizzazione delle medesime utenze fax e/o telefoniche o dei medesimi locali da parte delle imprese/soggetti partecipanti;
- b) utilizzazione anche in parte dello stesso personale;
- c) rapporto di coniugio o vincoli di parentela tra coloro che ricoprono cariche sociali o direttive nelle imprese partecipanti;
- d) coincidenza della residenza e del domicilio delle imprese partecipanti;
- e) intrecci negli assetti societari di partecipanti alla gara;

La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accetta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

4) assenza di partecipazione plurima ai sensi dell'articolo 51, commi 1 e 2, del d.P.R. n. 554 del 1999 e ss.mm.ii. e, in particolare:

- a) che non partecipa alla medesima gara in più di un raggruppamento temporaneo oppure in forma singola e quale componente di un raggruppamento temporaneo;
- b) che non partecipa alla gara se contemporaneamente partecipa alla medesima gara, in qualsiasi forma, una società di professionisti o di una società di ingegneria delle quali il concorrente, un socio, un dipendente o un consulente su base annua con rapporto esclusivo, è amministratore, socio, dipendente o consulente su base annua con rapporto esclusivo; la stessa condizione deve sussistere ed essere dichiarata dall'operatore economico ausiliario;

5) assenza delle cause di incompatibilità di cui all'articolo 8, comma 6, del d.P.R. n. 554 del 1999 e ss.mm.ii., ovvero che il concorrente, direttamente o per il tramite di altro soggetto che risulti controllato, controllante o collegato, non ha svolto attività di supporto per l'intervento oggetto della gara, né che alcun suo dipendente o suo consulente su base annua con rapporto esclusivo ha partecipato a tale attività di supporto; la stessa condizione deve sussistere ed essere dichiarata dall'operatore economico ausiliario.

2.2. Requisiti di ordine speciale: capacità economico-finanziaria, punto III.2.2) del bando di gara.

Il requisito di cui all'articolo 66, comma 1, lettera a), del D.P.R. n. 554 del 1999 e ss.mm.ii., dichiarato ai sensi del precedente Capo 2, lettera b), punto b.2), costituito dal fatturato globale per servizi di cui all'articolo 50 del citato D.P.R. n. 554 del 1999, realizzato negli ultimi cinque esercizi	2004	2005	2006	2007	2008

antecedenti la pubblicazione del bando di gara, deve essere posseduto dal concorrente nella seguente misura: quinquennio di riferimento: anni					
importo a base di gara (valore stimato di cui al punto II.2.1) del bando):	€ 709.993,97				
Requisito minimo: totale fatturato in servizi nel quinquennio:	€ 4.259.963,82				
rapporto tra fatturato in servizi e importo a base di gara:	non inferiore a 6 volte				

La dichiarazione dovrà riportare l'importo del fatturato distinto per anno, con il totale complessivo del quinquennio e il rapporto tra il totale e l'importo del corrispettivo posto a base di gara.

2.3. Requisiti di ordine speciale: capacità tecnica, punto III.2.3) del bando di gara.

I requisiti di cui all'articolo 66, comma 1, lettere b), c) e d), del D.P.R. n. 554 del 1999 e ss.mm.ii., dichiarati ai sensi del precedente Capo 2, lettera b), punto b.3), devono essere posseduti dal concorrente nelle seguenti misure:

1) lettera b): servizi tecnici di cui all'articolo 50 del D.P.R. n. 554 del 1999 e ss.mm.ii., svolti negli ultimi 10 anni antecedenti la pubblicazione del bando, per lavori appartenenti a ciascuna delle classi e categorie ex articolo 14 della legge n. 143 del 1949 attribuite al **punto II.2) del bando di gara**, per un importo dei lavori medesimi, per ciascuna classe e categoria, non inferiore a 4 volte l'importo dei lavori per i quali devono essere svolti i servizi tecnici da affidare, come segue:

decennio di riferimento: dal	01	-	01	-	1999	al	31	-	12	-	2008
------------------------------	----	---	----	---	------	----	----	---	----	---	------

1) Classe e categoria VIII: euro 60.281.057,84

I servizi tecnici di cui all'articolo 50 del D.P.R. n. 554 del 1999 e ss.mm.ii. valutabili ai fini della dimostrazione dei requisiti di cui al presente punto riguardano progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, lavori diretti e contabilizzati con funzioni di Direttore dei Lavori e/o con funzioni di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione. I lavori per i quali si è svolto contestualmente sia la progettazione che la direzione lavori e le funzioni di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione vengono considerati una sola volta. Possono essere presi in considerazione anche i lavori per i quali si è svolto solo la progettazione, espressamente è riconosciuta la sola fase esecutiva, o solo la direzione lavori o solo la funzione di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione. Nel complesso i lavori valutabili ai fini della dimostrazione dei requisiti di cui al presente punto per i quali si è svolto la direzione lavori devono costituire almeno il **70%** dell'importo complessivo di cui sopra.

2) lettera c): servizi tecnici di cui all'articolo 50 del D.P.R. n. 554 del 1999, (cosiddetti "servizi di punta") svolti negli ultimi 10 anni antecedenti la pubblicazione del bando, per lavori appartenenti a ciascuna delle classi e categorie ex articolo 14 della legge n. 143 del 1949 at-

tribuite al **punto II.2) del bando di gara**, per un importo costituito dalla somma degli importi di non più di due lavori (coppia di lavori), per ciascuna classe e categoria, non inferiore a 0.80 volte l'importo dei lavori per i quali devono essere svolti i servizi tecnici da affidare, come segue:

decennio di riferimento: dal	01	-	01	-	1999	al	31	-	12	-	2008
------------------------------	----	---	----	---	------	----	----	---	----	---	------

1) Classe e categoria VIII: euro 12.056.211,57

I servizi di ingegneria e architettura valutabili ai sensi dei precedenti numeri 1) ex lettera b), e 2) ex lettera c), sono quelli iniziati e ultimati nel decennio antecedente la data di pubblicazione del bando, oppure la parte di essi ultimata nello stesso periodo per il caso di servizi iniziati in epoca precedente. A tale scopo il richiedente deve allegare una distinta dei servizi tecnici svolti, almeno fino al raggiungimento del requisito richiesto, completa, per ciascun lavoro, del committente, della suddivisione in classi e categorie con i relativi importi rivalutati secondo gli indici ISTAT del costo di costruzione, dei periodi di inizio e ultimazione; ai fini della rivalutazione e dell'individuazione del periodo utile nel quale sono stati svolti i servizi, si applicano rispettivamente gli articoli 50, comma 2, e 66, comma 2, del D.P.R. n. 554 del 1999 e ss.mm.ii.; la distinta con l'elenco dei servizi tecnici svolti deve essere sottoscritta con le medesime modalità prevista per le dichiarazioni;

I servizi tecnici di cui all'articolo 50 del D.P.R. n. 554 del 1999 e ss.mm.ii. valutabili ai fini della dimostrazione dei requisiti di cui al presente punto riguardano progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, lavori diretti e contabilizzati con funzioni di Direttore dei Lavori e/o con funzioni di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione. I lavori per i quali si è svolto contestualmente sia la progettazione che la direzione lavori e le funzioni di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione vengono considerati una sola volta. Possono essere presi in considerazione anche i lavori per i quali si è svolto solo la progettazione, espressamente è riconosciuta la sola fase esecutiva, o solo la direzione lavori o solo la funzione di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione. Nel complesso i lavori valutabili ai fini della dimostrazione dei requisiti di cui al presente punto per i quali si è svolto la direzione lavori devono costituire almeno il **70%** dell'importo complessivo di cui sopra.

3) lettera d): personale tecnico annuo utilizzato negli ultimi 3 anni antecedenti la pubblicazione del bando, non inferiore a 3 volte il numero stimato necessario per l'espletamento dei servizi da affidare, individuato al **punto III.2.3), lettera d), del bando di gara**:

triennio di riferimento: dal	01	-	01	-	2006	al	31	-	12	-	2008
Numero personale tecnico necessario all'espletamento dei servizi:	3			Requisito minimo richiesto: numero medio annuo di personale tecnico: 9							

Per personale tecnico si intendono:

- il titolare in caso di libero professionista individuale;
- tutti i professionisti associati per le associazioni professionali;
- i soci professionisti in caso di società;
- i dipendenti;
- i consulenti su base annua con rapporto esclusivo con l'offerente, iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, muniti di partita IVA;
- i collaboratori a progetto di cui all'articolo 62 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, in caso di soggetti non esercenti arti e professioni.

Il numero medio annuo di personale tecnico richiesto come requisito dev'essere calcolato e verificato secondo lo schema di cui alla Parte seconda, Capo 7.1., lettera d), punto d.5), come segue:

- 3.a) ricavando, per ciascun soggetto, la durata in giorni del periodo di vigenza del rapporto, a partire dalla data di inizio del periodo utile considerato (terzo anno antecedente la pubblicazione del bando o data di inizio del rapporto, se successiva), fino alla data di pubblicazione del bando o fino alla data di cessazione dello stesso rapporto, se anteriore;
- 3.b) sommando la durata in giorni di cui al precedente punto 3.a), di tutti i soggetti considerati;
- 3.c) dividendo la somma di cui al precedente punto 3.b) per il divisore 365;
- 3.d) dividendo il quoziente della divisione di cui al precedente punto 3.c) per il divisore 3.

2.4. Requisiti professionali: riserva delle prestazioni a particolari professioni.

Il concorrente deve disporre e indicare, nell'ambito dei soggetti (persone fisiche) di cui al precedente Capo 2.1, numero 1):

- 1) il professionista incaricato dell'integrazione tra le prestazioni specialistiche ai sensi dell'articolo 90, comma 7, secondo periodo, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii., richiesto al **punto V.3), lettera o), del bando di gara**, che deve possedere almeno dieci anni di anzianità di iscrizione all'Albo Professionale che si deve evincere da allegato certificato di iscrizione all'Albo medesimo rilasciato da non più di 30 giorni prima della data di pubblicazione del presente Bando;
- 2) i professionisti in possesso dei seguenti requisiti professionali e abilitativi, richiesti al **punto III.3.1) del bando di gara**:
 - a) Ingegneri abilitati al coordinamento per la sicurezza (ex art. 10 d.lgs. n. 494 del 1996 ora D.Lgs. n. 81/2008) che si deve evincere da allegato certificato in copia conforme all'originale datato da non più di 30 giorni prima della data di pubblicazione del presente Bando;
 - 3) i professionisti che svolgeranno le funzioni di direttori operativi con allegati certificati di iscrizione ai rispettivi Albi professionali rilasciati da non più di 30 giorni prima della data di pubblicazione del presente Bando.

2.5. Raggruppamenti temporanei.

- 1) ai sensi dell'articolo 65, comma 4, del D.P.R. n. 554 del 1999 e ss.mm.ii. all'operatore economico capogruppo mandatario è richiesto il

possesso dei seguenti requisiti minimi:

- a) il requisito del fatturato globale in servizi, ex articolo 66, comma 1, lettera a), del D.P.R. n. 554 del 1999 e ss.mm.ii., di cui al **punto III.2.2), lettera a), del bando di gara**, nella misura di almeno il 60 per cento di quanto richiesto al concorrente singolo ai sensi del precedente Capo 2.2;
- b) il requisito dei lavori per i quali sono stati volti i servizi, ex articolo 66, comma 1, lettera b), del D.P.R. n. 554 del 1999 e ss.mm.ii., di cui al **punto III.2.3), lettera b), del bando di gara**, nella misura di almeno il 60 per cento di quanto richiesto al concorrente singolo ai sensi del precedente Capo 2.3, numero 1);
- c) il requisito dei "servizi di punta" (coppie di lavori per i quali sono stati svolti i servizi), ex articolo 66, comma 1, lettera c), del D.P.R. n. 554 del 1999 e ss.mm.ii., di cui al **punto III.2.3), lettera c), del bando di gara**, e al Capo 2.3, numero 2), non è frazionabile tra i diversi operatori economici:
- ciascuno dei due lavori, per ogni classe e categoria, non può essere riferito ad un diverso operatore economico;
 - l'importo del singolo lavoro che concorre al requisito, non è frazionabile;
 - il requisito, che deve essere posseduto in relazione a ciascuna classe e categoria, può essere soddisfatto sommando, in ogni caso, non più di due lavori per ciascuna classe e categoria;
- d) il requisito del personale tecnico utilizzato nel triennio, ex articolo 66, comma 1, lettera d), del D.P.R. n. 554 del 1999 e ss.mm.ii., di cui al **punto III.2.3), lettera d), del bando di gara**, nella misura di almeno il 60 per cento (arrotondato all'unità inferiore) di quanto richiesto al concorrente singolo ai sensi del precedente Capo 2.3, numero 3);
- 2) qualora un operatore economico del raggruppamento temporaneo ricorra all'avvalimento ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii., i requisiti richiesti al predetto operatore economico possono essere raggiunti cumulando quelli messi a disposizione dall'operatore economico ausiliario alle condizioni di cui al successivo Capo 2.6; la presente clausola si applica anche ai fini del possesso del requisito di cui al precedente numero 1), lettera c).

2.6. Avvalimento.

In applicazione dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii., e in attuazione del Capo 2, lettera f), del presente disciplinare di gara:

- a) è ammesso l'avvalimento;
- b) non è ammesso l'avvalimento dei requisiti di ordine professionale di cui al **punto III.3.1) del bando di gara** e al precedente Capo 2.4;
- c) il concorrente può avvalersi di un solo operatore economico ausiliario per ciascuno dei requisiti di cui ai **punti III.2.2), lettera a), e III.2.3), lettere b), c) e d) del bando di gara**;
- d) ai fini dell'avvalimento alla documentazione amministrativa devono essere allegati:
- d.1) una dichiarazione dell'operatore economico ausiliario con la quali questi attesta il possesso dei requisiti di ordine generale di cui al-

l'articolo 38 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii., secondo le modalità di cui al precedente Capo 2.1 (articolo 49, comma 2, lettera c));

d.2) una dichiarazione dell'operatore economico ausiliario con la quale questi si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente e di cui si avvale il concorrente medesimo, attestandone il possesso in proprio con le modalità richieste ai concorrenti (articolo 49, comma 2, lettera d));

d.3) una dichiarazione dell'operatore economico ausiliario con la quale questi attesta che non partecipa alla gara in proprio o raggruppato o consorziato ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii., né si trova in una situazione di controllo di cui all'articolo 34, con uno degli altri operatori economici che partecipano alla gara, diverso da quello al quale fornisce i requisiti (articolo 49, comma 2, lettera e));

d.4) in originale o copia autentica il contratto in virtù del quale l'operatore economico ausiliario si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto; tale contratto deve avere i requisiti di cui all'articolo 1325 del codice civile e indicare esaurientemente le risorse messe a disposizione, i tempi, i modi e le condizioni che regolano il rapporto contrattuale (articolo 49, comma 2, lettera f)); nel caso di avvalimento nei confronti di un concorrente che appartiene al medesimo gruppo in luogo del contratto il concorrente stesso può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo (articolo 49, comma 2, lettera g));

e) il concorrente e l'operatore economico ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto (articolo 49, comma 4);

f) ai sensi dell'articolo 253, comma 15, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii., le società tra professionisti e le società di ingegneria costituite dopo il 19 dicembre 1998 (data di entrata in vigore della legge 4 dicembre 1998, n. 415), per un periodo di tre anni dalla costituzione possono documentare il possesso dei requisiti di cui ai precedenti capi 2.2 e 2.3 anche con riferimento ai requisiti dei soci delle società, qualora costituita nella forma di società di persone o di società cooperativa, e dei direttori tecnici o dei professionisti dipendenti della società con rapporto a tempo indeterminato e con qualifica di dirigente o con funzioni di consulenza esclusiva su base annuale, qualora costituita nella forma di società di capitali.

3. Offerte.

3.1. Contenuto della seconda busta interna «B – Offerta tecnica».

In questa busta deve essere contenuta esclusivamente l'**offerta tecnica** e gli atti costituenti l'offerta tecnica, a pena di esclusione, non devono recare alcuna indicazione dei valori degli elementi che attengono l'offerta economica, o che consentano di desumere in tutto o in parte l'offerta del concorrente oggetto di valutazione e contenuta nella busta «C».

L'offerta tecnica è costituita dai seguenti elementi:

1) Ai fini della valutazione della caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta desunte dalla illustrazione delle modalità di

svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico di cui al punto IV.2.1), numero 1, del bando di gara (ponderazione punti 80 su punti 100): una relazione illustrativa costituita da non più di 10 (dieci) cartelle di formato A4 con non più di 40 (quaranta) righe per pagina e con scrittura in corpo non inferiore a 10 (dieci) punti, con le modalità di svolgimento delle prestazioni nel rispetto di quanto indicato nella documentazione predisposta dalla Stazione appaltante, nonché nel rispetto della disciplina vigente; a tale scopo la relazione deve illustrare le attività che si intendono svolgere e il metodo di esecuzione, in particolare il valore e i processi innovativi e i tipi di strumenti che si intendono impiegare per l'analisi di possibili soluzioni alle problematiche connesse all'intervento, per le scelte definitive e per la redazione di tutta la documentazione necessaria allo svolgimento dell'incarico; la valutazione avverrà sulla base della suddivisione in sub-elementi e sub-pesi come segue:

- | | |
|--|--------------|
| 1 - adeguatezza delle attività da svolgere e relativi metodi adottati | sub peso 10; |
| 2 - professionalità e qualità dell'offerta | sub peso 25; |
| 3 - adeguatezza dei processi, delle risorse e strumentazioni utilizzati | sub peso 15; |
| 4 - modalità di coordinamento Ufficio di Direzione Lavori con la Stazione Appaltante (RuP) ... | sub peso 30; |
- per cui è necessario che la relazione illustrativa venga suddivisa in 4 paragrafi distinti ciascuno avente ad oggetto l'illustrazione dei quattro sub-elementi sopra presi in considerazione.

3.2. Contenuto della terza busta interna - «C - Offerta economica»

In questa busta deve essere contenuta esclusivamente l'offerta economica a pena di esclusione, fatte salve le eccezioni di seguito descritte nel presente Capo.

L'offerta, con marca da bollo di € 14,62, è sottoscritta su ciascun foglio dal legale rappresentante dell'offerente o da altro soggetto avente i medesimi poteri, come risultante dalla documentazione presentata.

L'offerta, **limitatamente ai raggruppamenti temporanei non ancora costituiti**, ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii., deve:

- a) essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che compongono il raggruppamento temporaneo.

3.2.1. Offerta di prezzo (mediante ribasso percentuale unico).

L'offerta è redatta mediante dichiarazione di ribasso percentuale sull'importo del corrispettivo posto a base di gara di cui al punto II.2.1) del bando di gara, con le seguenti precisazioni:

- a) il ribasso è indicato obbligatoriamente in cifre ed in lettere;
- b) in caso di discordanza tra il ribasso indicato in cifre e quello indicato in lettere prevale il ribasso percentuale indicato in lettere;
- c) qualora l'offerta sia indicata come ribasso e sia preceduta dal segno negativo «-» (meno), non si applica il principio algebrico del doppio negativo corrispondente al positivo e l'offerta viene considerata in ogni caso come di ribasso percentuale;

- d) il ribasso offerto si applica indistintamente a tutte le prestazioni che concorrono alla formazione dell'importo posto a base di gara (onorario e spese).

3.2.2. Offerta di tempo.

Non è richiesta offerta di tempo.

4. Cause di esclusione:

- a) sono escluse, senza che si proceda all'apertura del plico di invio, le offerte:
- a.1) pervenute dopo il termine perentorio di cui al **punto IV.3.4) del bando di gara**, indipendentemente dall'entità del ritardo e indipendentemente dalla data del timbro postale di spedizione, restando il recapito a rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico non giunga a destinazione in tempo utile;
 - a.2) con modalità di chiusura e di confezionamento, compresi i sigilli e le sigle sui lembi del plico di invio, difformi da quanto prescritto dagli atti di gara;
 - a.3) il cui plico di invio non rechi all'esterno la denominazione completa del concorrente; in caso di raggruppamento temporaneo è sufficiente l'indicazione dell'operatore economico designato mandatario o capogruppo;
- b) sono escluse dopo l'apertura del plico d'invio, senza che si proceda all'apertura delle buste interne, le offerte:
- b.1) mancanti di una o più d'una delle buste interne ovvero con buste che non rechino l'indicazione del relativo contenuto;
 - b.2) la cui busta interna «C» contenente l'offerta economica presenti modalità di chiusura e di confezionamento, compresi i sigilli e le sigle sui lembi, difformi da quanto prescritto dagli atti di gara, oppure presenti strappi o altri segni evidenti di manomissione che ne possano pregiudicare la segretezza;
- c) sono escluse dopo l'apertura della busta interna «A» contenente la documentazione, le offerte:
- c.1) il cui concorrente non dichiara il possesso di uno o più d'uno dei requisiti di partecipazione in misura sufficiente oppure non dichiara il possesso di una o più d'una delle qualificazioni rispetto a quanto prescritto;
 - c.2) il cui offerente abbia dichiarato di voler subappaltare servizi in misura incompatibile rispetto a quanto consentito dalla normativa vigente, in contrasto con l'articolo 91, comma 3, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii., oppure in misura tale da configurare cessione del contratto;
 - c.3) il cui concorrente, da costituirsi in forma di raggruppamento temporaneo, non abbia prodotto l'atto di impegno di cui all'articolo 37, comma 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.;
 - c.4) il cui concorrente, costituito o da costituirsi in forma di raggruppamento temporaneo, non abbia dichiarato i servizi o le parti di servizi da eseguirsi da parte di ciascun operatore economico raggruppato, oppure che tale dichiarazione sia incompatibile con i requisiti degli operatori economici ai quali sono affidati;

- c.5) il cui concorrente, costituito o da costituirsi in forma di raggruppamento temporaneo, non abbia indicato la presenza di un professionista abilitato da meno di 5 anni ai sensi dell'articolo 51, comma 5, del d.P.R. n. 554 del 1999 e ss.mm.ii.;
- c.6) presentate da un consorzio stabile di società che non abbia indicato le società consorziate, oppure qualora anche una sola delle società consorziate incorra in una delle cause di esclusione di cui alla presente lettera c); le cause di esclusione di cui ai precedenti punti c.1), c.2) e c.3), operano anche nei confronti dell'operatore economico consorziato;
- c.7) il cui concorrente, qualora abbia fatto ricorso all'avvalimento, non abbia rispettato quanto prescritto dall'articolo 49 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii. e dal Capo 2.6; le cause di esclusione di cui ai precedenti punti c.1), c.2) e c.3), operano anche nei confronti dell'operatore economico ausiliario;
- c.8) carenti della ricevuta del versamento all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici ai sensi del **punto V.3), lettera u), del bando di gara e del Capo 2, lettera h)**;
- d) sono escluse dopo l'apertura della busta interna «B», le offerte tecniche:
- d.1) che non siano imputabili al concorrente o, in caso di raggruppamento temporaneo, ad uno degli operatori economici raggruppati che partecipano alla gara;
- d.2) che, in relazione alla documentazione illustrante le modalità di svolgimento dei servizi o le future attività connesse, di qualunque natura, presentino soluzioni alternative o più soluzioni che non consentano l'individuazione di un'offerta da valutare in modo univoco;
- d.3) che rendano palese o altrimenti rilevabile in tutto o in parte l'offerta economica contenuta nella busta «C»;
- e) sono escluse, dopo l'apertura della busta interna «C» contenente l'offerta economica, le offerte:
- e.1) mancanti della firma del soggetto competente o, in caso di raggruppamento temporaneo non ancora formalizzato, di uno dei soggetti competenti degli operatori economici raggruppati;
- e.2) che rechino l'indicazione di offerta pari all'importo a base d'appalto, oppure in misura meno vantaggiosa per la Stazione appaltante rispetto a quanto posto a base di gara; oppure che rechino l'indicazione di un'offerta percentuale espressa in cifre ma non in lettere oppure in lettere ma non in cifre;
- e.3) che rechino, in relazione all'indicazione delle offerte percentuali in lettere segni di abrasioni, cancellature o altre manomissioni, che non siano espressamente confermate con sottoscrizione a margine o in calce da parte del concorrente;
- e.4) che contengano condizioni, precondizioni o richieste a cui l'offerta risulti subordinata oppure integrazioni interpretative o alternative dei metodi e dei criteri di offerta previsti dagli atti della Stazione appaltante;
- f) sono comunque escluse, a prescindere dalle specifiche previsioni che precedono, le offerte:
- f.1) di concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile oppure che abbiano una reciproca commissione di soggetti con potere decisionale o di rappresentanza o titolari di prestazioni da effettuare, anche con riguardo ad un solo operatore economico raggruppato in caso di raggruppamento temporaneo oppure con riguardo ad un operatore economico ausiliario o ad una società consorziata in consorzio stabile;

f.2) di concorrenti che abbiano violato il divieto di partecipazione plurima ai sensi dell'articolo 51, commi 1 e 2, del d.P.R. n. 554 del 1999, oppure che abbiano violato uno dei divieti di cui all'articolo 49, comma 2, lettera f), o comma 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006, o che si trovino nella situazione di incompatibilità di cui all'articolo 8, comma 6, del d.P.R. n. 554 del 1999.

PARTE SECONDA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE - CONTRATTO

1. Criterio di aggiudicazione

L'aggiudicazione avviene con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa applicando il metodo aggregativo-compensatore di cui all'allegato B al D.P.R. n. 554 del 1999 e ss.mm.ii., con le specificazioni che seguono:

a) la valutazione dell'offerta tecnica [ponderazione $W1=80$ su totale di 100 punti] di cui al **punto IV.2.1), criterio 1) del bando di gara** avviene:

a.1) in base alla documentazione che costituisce l'offerta tecnica contenuta nella busta «B - Offerta tecnica» di cui alla Parte Prima, Capo

- 3.1, a ciascun sub-elemento di valutazione (quattro previsti al Capo 3.1. della Parte Prima) è attribuito un coefficiente $V(a)_i$, variabile tra zero e uno, da ciascun commissario sulla base della propria discrezionalità tecnica;
- a.2) per ciascun sub-elemento è effettuata la media dei coefficienti $V(a)_i$ med attribuiti da ciascun commissario;
- a.3) il punteggio dell'elemento dell'offerta tecnica (criterio 1) è individuato sommando le aliquote (quattro) corrispondenti ai quattro sub-elementi ossia i prodotti dei $V(a)_i$ med x $P(a)$ [$P(a)$ = sub-pesi di cui al Capo 3.1. della Parte Prima];
- a.4) i coefficienti $V(a)_i$ sono attribuiti applicando la seguente formula: Punteggio offerta tecnica/ $W1$ [**Scheda 1**];
- b) la valutazione dell'offerta economica (ponderazione $W2=20$ su totale di 100 punti) di cui al **punto IV.2.1), criterio 2), del bando di gara**, in base alle offerte di ribasso (contenute nella busta «C - Offerta economica»), avviene attribuendo un coefficiente, al ribasso percentuale sul prezzo di cui alla precedente Parte Prima, Capo 3.2.1, come segue:
- è attribuito il coefficiente zero all'offerta minima possibile R_{min} ;
 - è attribuito il coefficiente uno all'offerta massima R_{max} (più vantaggiosa per la Stazione appaltante);
 - è attribuito il coefficiente intermedio per interpolazione lineare alle offerte intermedie; [**Scheda 2**];

$V(a)_i = (R_i - R_{min}) / (R_{max} - R_{min})$	
dove:	
$V(a)_i$	è il coefficiente del ribasso dell'offerta (a) in esame variabile da zero a uno;
R_i	è il ribasso dell'offerta in esame;
R_{max}	è il massimo ribasso offerto (più vantaggioso per la Stazione appaltante);
R_{min}	è il minimo ribasso offerto (più svantaggioso per la Stazione appaltante);

b.1) il punteggio dell'elemento dell'offerta economica (criterio 2) è individuato moltiplicando il relativo coefficiente $V(a)_i$ per il peso (ponderazione) previsto dal bando di gara in corrispondenza dell'elemento medesimo;

c) la graduatoria per l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa [**Scheda 3**] è effettuata sommando i punteggi attribuiti a tutti gli elementi dell'offerta di ciascun concorrente, mediante l'applicazione della formula:

$C(a) = \sum [W_i * V(a)_i] = W1 * V(a)_1 + W2 * V(a)_2$	
dove:	
$C(a)$	è l'indice di valutazione dell'offerta (a), corrispondente al punteggio in graduatoria;
n	è il numero degli elementi da valutare (nel caso 2) previsti al punto IV.2.1)

Wi	del bando di gara; è il peso attribuito a ciascun elemento (i) [W1=80 e W2=20], ai sensi del punto IV.2.1) del bando di gara;
V(a)i	è il coefficiente della prestazione dell'elemento dell'offerta (a) relativo a ciascun elemento (i), variabile da zero a uno;
Sn	è la somma dei prodotti tra i coefficienti e i pesi di ciascun elemento dell'offerta;

d) **offerte anormalmente basse**: ai sensi dell'articolo 86, comma 2, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii., sono considerate anormalmente basse le offerte in relazione alle quali, all'esito della gara, risultino attribuiti contemporaneamente:

- d.1) il punteggio relativo al prezzo di cui alla Parte Prima, Capo 3.2.1, «Offerta di prezzo» sia pari o superiore ai quattro quinti del punteggio (peso o ponderazione) massimo attribuibile allo stesso elemento prezzo (nel caso di specie pari o superiore a 16 su 100);
- d.2) la somma dei punteggi relativi a tutti gli elementi diversi da quello di cui al precedente punto e.1), sia pari o superiore ai quattro quinti della somma dei punteggi massimi attribuibili a tutti i predetti elementi (nel caso di specie pari o superiore a 64 su 100);
- e) ai sensi dell'articolo 55, comma 4, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii., la Stazione appaltante procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

2. Fase iniziale di ammissione alla gara:

a) il soggetto che presiede il seggio di gara, il giorno e l'ora fissati dal **punto IV.3.8) del bando di gara** per l'apertura dei plichi pervenuti, in seduta pubblica, dopo aver numerato progressivamente i plichi pervenuti nei termini, provvede a verificare:

- a.1) la correttezza formale e il confezionamento dei plichi e, in caso di violazione delle disposizioni di gara, ne dispone l'esclusione;
- a.2) dopo l'apertura dei plichi non esclusi, la correttezza formale e il confezionamento delle buste interne «B» contenenti l'offerta tecnica, dopo aver numerato progressivamente le buste in modo univoco con i relativi plichi; inoltre appone accanto ad ogni numero una lettera progressiva secondo la corrispondenza «1 = A; 2 = B ecc.»;
- a.3) la correttezza formale e il confezionamento delle buste interne «C» contenenti l'offerta economica, dopo aver numerato progressivamente le buste in modo univoco con i relativi plichi; in caso di violazione delle disposizioni di gara, ne dispone l'esclusione; diversamente provvede ad apporre all'esterno della busta dell'offerta economica la propria firma, o a far apporre la firma di uno dei componenti del seggio di gara; quindi accantona le buste «C» sul banco degli incanti;
- b) il soggetto che presiede il seggio di gara provvede all'apertura della busta «A» contenente la documentazione e, sulla base della predetta documentazione, provvede a verificare:
 - b.1) che non abbiano presentato offerte concorrenti che sono fra di loro in situazione di controllo o con commistione di centri decisionali e, in caso positivo, ad escluderli entrambi dalla gara;

- b.2) che i consorzi stabili di società di cui all'articolo 90, comma 1, lettera h), del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii., e uno o più d'uno dei consorziati, non abbiano partecipato separatamente o presentato domande di partecipazione concorrenti e, in caso positivo, ad escludere entrambi ai sensi dell'articolo 36, comma 5;
- b.3) che gli operatori economici raggruppati o consorziati, oppure ausiliari, non abbiano presentato offerta in altra forma, singolarmente o in altri raggruppamenti o consorzi, oppure abbiano assunto la veste di ausiliari per conto di altri concorrenti e, in caso positivo, ad escludere entrambi dalla gara;
- b.4) l'adeguatezza della documentazione presentata, in relazione ai requisiti necessari alla partecipazione e ad ogni altro adempimento richiesto dal bando di gara, ivi comprese le diverse dichiarazioni e la correttezza della garanzia provvisoria;
- c) il soggetto che presiede il seggio di gara provvede a proclamare l'elenco dei concorrenti ammessi e, separatamente, di quelli eventualmente esclusi esponendo per questi ultimi le relative motivazioni;
- d) il soggetto che presiede il seggio di gara provvede ad archiviare in luogo protetto tutte le buste interne «C - Offerta economica»; qualora per qualunque motivo la seduta debba essere interrotta o sospesa, il soggetto che presiede il seggio di gara provvede ad archiviare in luogo protetto tutte le buste interne contenenti l'offerta economica;
- e) qualora il numero dei concorrenti ammessi non sia superiore a due, il soggetto che presiede il seggio di gara dichiara chiusa la seduta pubblica invitando il pubblico presente ad allontanarsi dal locale, quindi procede ai sensi del successivo Capo 3;
- f) qualora il numero dei concorrenti ammessi sia superiore a due, il soggetto che presiede il seggio di gara, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii. e dell'articolo 70, comma 1, del d.P.R. n. 554 del 1999 e ss.mm.ii.:
- f.1) provvede al sorteggio pubblico di un numero di offerenti non inferiore al 10 per cento delle offerte ammesse, arrotondato all'unità superiore, ai fini della verifica dei requisiti economico-finanziari e di capacità tecnica di cui ai **punti III.2.2), III.2.3) ed eventualmente III.3.1), del bando di gara**, quindi richiede ai concorrenti sorteggiati di comprovare, entro 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta medesima, il possesso dei predetti requisiti, con le modalità di cui al successivo Capo 7;
- f.2.) dichiara sospesa la seduta e riconvoca il seggio di gara in data compatibile con i tempi prescritti per la presentazione della comprova dei requisiti di cui al precedente punto f.1);
- g) il soggetto che presiede il seggio di gara nella data e nell'ora stabilite ai sensi della precedente lettera f), punto f.2), oppure in altra data nel giorno e nell'ora comunicati ai concorrenti ammessi con le modalità di cui alla Parte Terza, Capo 1, lettera g):
- g.1) verifica la documentazione pervenuta a comprova dei requisiti;
- g.2) procede, qualora si siano verificate le condizioni, le esclusioni e i conseguenti adempimenti di cui al successivo Capo 7.2;
- g.3) dichiara chiusa la seduta pubblica invitando il pubblico presente ad allontanarsi dal locale, quindi procede ai sensi del successivo Capo 3.

3. Buste interne dell'offerta.

3.1. Apertura della busta interna «B – Offerta tecnica» e formazione graduatoria provvisoria.

- a) la commissione giudicatrice di cui all'articolo 84 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii., in una o più sedute riservate, procede, sulla base della documentazione contenuta nelle buste interne «B - Offerta tecnica» all'assegnazione dei punteggi con le modalità e i criteri di cui al precedente Capo 1, lettera a); in determinate fasi dell'esame la commissione giudicatrice può farsi assistere da soggetti tecnici terzi (esperti nella materia oggetto dell'appalto o esperti in materia di procedure di gara ecc.) che sono ammessi con la sola formula «a domanda risponde» senza possibilità di espressione di giudizi, commenti o altri apprezzamenti sull'oggetto della valutazione;
- b) i coefficienti attribuiti a ciascun elemento e i punteggi attribuiti a ciascuna offerta, nonché la conseguente graduatoria provvisoria, sono verbalizzati; le schede utilizzate da ciascun commissario per l'attribuzione del giudizio sull'offerta tecnica sono allegate al verbale;
- c) l'offerta tecnica non è ammessa qualora non raggiunga un punteggio complessivo almeno pari a punti 40; in tal caso la relativa busta «C - Offerta economica» non sarà aperta.

3.2. Apertura della busta interna «C - Offerta economica» e formazione graduatoria finale.

- a) il soggetto che presiede il seggio di gara, nel giorno e nell'ora comunicati ai concorrenti ammessi con le modalità di cui alla Parte Terza, Capo 1, lettera g), procede alla lettura della graduatoria provvisoria di cui al precedente Capo 3.1, lettera b), relativa alle offerte tecniche, constatata l'integrità delle buste interne «C - Offerta economica» e ogni altra offerta a valutazione quantitativa vincolata e procede alla loro apertura, e verifica:
- a.1) la correttezza formale delle sottoscrizioni e, in caso di violazione delle disposizioni di gara, ne dispone l'esclusione;
 - a.2) la correttezza formale dell'indicazione delle offerte, l'assenza di abrasioni o correzioni non confermate e, in caso di violazione delle disposizioni di gara, ne dispone l'esclusione;
- b) il soggetto che presiede il seggio di gara provvede:
- b.1) alla lettura, ad alta voce, delle offerte di ciascun concorrente;
 - b.2) ad apporre in calce all'offerta la propria firma, o a far apporre la firma di uno dei componenti del seggio di gara; tale adempimento è effettuato anche per le offerte eventualmente escluse ai sensi della precedente lettera a);
 - b.3) all'assegnazione dei coefficienti e dei punteggi alle singole offerte con le modalità e i criteri di cui al precedente Capo 1, lettera b);
 - b.4) alla somma dei punteggi relativi alle offerte tecniche con i punteggi relativi alle offerte economiche, applicando i criteri di cui al precedente Capo 1, lettera c);
- c) il soggetto che presiede il seggio di gara provvede infine:
- c.1) ad individuare, mediante un contrassegno distintivo oppure mediante annotazione a verbale, le offerte anormalmente basse ai fini della verifica di congruità;
 - c.2) a redigere una graduatoria provvisoria delle offerte ammesse, in ordine decrescente;
 - c.3) a disporre, a seguire oppure in data e ora differite, in seduta riservata, la verifica di congruità delle offerte di cui al precedente punto

c.1), ai sensi degli articoli 87 e 88 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii. con le modalità di cui alla successiva lettera d);

d) la verifica avviene:

d.1) iniziando dalla prima migliore offerta, e, qualora questa sia esclusa alla conclusione del procedimento ai sensi della successiva lettera j), si procede nella stessa maniera progressivamente nei confronti delle successive migliori offerte, fino ad individuare la migliore offerta non giudicata anomala in quanto adeguatamente giustificata e alla conseguente proclamazione dell'aggiudicazione provvisoria; in presenza di due o più offerte uguali la verifica avviene contemporaneamente e, qualora sia conclusa positivamente per ambedue, si procede all'aggiudicazione provvisoria mediante sorteggio tra le stesse;

d.2) in primo luogo sulla base delle eventuali giustificazioni presentate dal concorrente a corredo dell'offerta, ai sensi della Parte Prima, Capo 3.2.1, lettera e); ove l'esame di tali giustificazioni non sia sufficiente ad escludere l'incongruità dell'offerta, oppure le giustificazioni non siano state presentate, la Stazione appaltante richiede per iscritto le necessarie giustificazioni, può indicare le componenti dell'offerta ritenute anormalmente basse, nonché invitare il concorrente a dare tutte le giustificazioni che ritenga utili, anche integrando le eventuali giustificazioni già presentate, nell'ambito dei criteri di cui alla successiva lettera e);

e) le giustificazioni devono essere informate ai seguenti criteri:

e.1) devono riguardare:

- l'economia del procedimento di svolgimento dei servizi;
- le soluzioni tecniche o procedurali adottate nello svolgimento dei servizi;
- le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire i servizi;
- l'eventualità che l'offerente ottenga un aiuto di Stato a condizione che il concorrente dimostri che il predetto aiuto è stato concesso legittimamente, ai sensi dell'articolo 87, comma 5, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.;
- il costo del lavoro come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori e delle differenti aree territoriali; in mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore più vicino a quello preso in considerazione;
- e.2) possono riguardare ogni altra condizione che il concorrente ritenga rilevante allo scopo e pertinente, fatti salvi i divieti e i limiti di cui alla presente lettera e);

e.3) non sono ammesse in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge;

e.4) non sono ammesse qualora basate su prezzi proposti in contratti di subappalto allegati qualora:

- si tratti di servizi o parti di servizi non subappaltabili;
- i prezzi praticati dal subappaltatore siano inferiori ai prezzi risultanti dall'offerta del concorrente senza che siano a loro volta correddati da adeguate giustificazioni;
- i prezzi praticati dal subappaltatore siano inferiori ai prezzi risultanti dall'offerta del concorrente e ulteriormente ribassati del 20 per

cento;

e.5) non sono ammesse qualora basate esclusivamente su prezzi proposti in contratti di servizi affidati a terzi, qualora si tratti di servizi o parti di lavori non affidabili a terzi, oppure qualora i prezzi proposti nei predetti contratti siano a loro volta palesemente anomali o tali da non garantire le aspettative di un corretto risultato; salvo che tali prezzi proposti non siano a loro volta corredati da adeguate giustificazioni;

e.6) devono essere presentate in forma di relazione analitica e, qualora ritenuto utile dal concorrente, anche in forma di analisi dei prezzi di singole prestazioni;

f) all'offerente è assegnato un termine perentorio di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta per la presentazione delle giustificazioni;

g) la stazione appaltante, se del caso mediante una commissione tecnica, esamina gli elementi costitutivi dell'offerta tenendo conto delle giustificazioni fornite, e può chiedere per iscritto ulteriori chiarimenti, se resi necessari o utili a seguito di tale esame, assegnando un termine perentorio di 5 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta;

h) prima di escludere l'offerta, ritenuta eccessivamente bassa, la Stazione appaltante convoca l'offerente con un anticipo di almeno 5 giorni lavorativi e lo invita a indicare ogni elemento che ritenga utile;

i) la Stazione appaltante può prescindere dalle giustificazioni e dall'audizione dell'offerente qualora:

i.1) l'offerente non presenti le giustificazioni entro il termine di cui alla precedente lettera f);

i.2) l'offerente non presenti le ulteriori giustificazioni entro il termine di cui alla precedente lettera g);

i.3) l'offerente non si presenti all'ora e al giorno della convocazione di cui alla precedente lettera h);

j) la Stazione appaltante esclude l'offerta che, in base all'esame degli elementi forniti, risulta, nel suo complesso, inaffidabile e quindi anomala.

4. Verbale di gara:

a) tutte le operazioni sono verbalizzate ai sensi dell'articolo 78 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.;

b) sono verbalizzate altresì le motivazioni relative alle esclusioni;

c) i soggetti ammessi a presenziare all'apertura delle offerte, ai sensi del **punto IV.3.8) del bando di gara**, purché muniti di delega o procura, oppure dotati di rappresentanza legale o direttori tecnici dei concorrenti, come risultanti dalla documentazione presentata in sede di gara o appositamente esibita, possono chiedere di fare verbalizzare le proprie osservazioni;

d) il soggetto che presiede il seggio di gara annota tali osservazioni, eventualmente allegando al verbale note scritte del concorrente, qualora le giudichi pertinenti al procedimento di gara;

e) il soggetto che presiede il seggio di gara cura altresì l'annotazione a verbale del procedimento di verifica delle offerte di cui al Capo 3.2, lettere d) e seguenti, oppure allega eventuali verbali separati relativi al medesimo procedimento, qualora svolto in tempi diversi o con la partecipazione di soggetti tecnici diversi dai componenti il seggio di gara.

5. Aggiudicazione:

a) l'aggiudicazione ha carattere provvisorio in quanto subordinata all'approvazione del verbale di gara e dell'aggiudicazione da parte del competente Responsabile del Settore III della Stazione committente, che deve essere preceduta dai seguenti adempimenti:

a.1) all'accertamento dell'assenza di condizioni di condizionalità ostative relativamente alla disciplina vigente in materia di contrasto alla criminalità organizzata (antimafia) di cui al del D.P.R. n. 252 del 1998;

a.2) accertamento della regolarità contributiva, qualora l'aggiudicatario abbia dei dipendenti, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii., relativamente al personale dipendente mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) di cui all'articolo 2, del decreto-legge n. 210 del 2002, convertito dalla legge n. 266 del 2002;

a.3) accertamento della regolarità contributiva alle Casse previdenziali di appartenenza del soggetto aggiudicatario (professionisti raggruppati), ai sensi dell'articolo 90, comma 7, quarto periodo, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.;

b) l'aggiudicazione diviene definitiva, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii., con il provvedimento di cui alla precedente lettera a), oppure quando siano trascorsi trenta giorni dall'aggiudicazione provvisoria senza che siano stati assunti provvedimenti negativi o sospensivi;

c) ai sensi dell'articolo 11, commi 7 e 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii., l'aggiudicazione definitiva non equivale ad accettazione dell'offerta e diventa efficace solo dopo la verifica:

c.1) del possesso dei requisiti di ordine generale di cui al **punto III.2.1) del bando di gara**, relativamente all'aggiudicatario;

c.2) del possesso dei requisiti di ordine speciale di cui ai **punti III.2.2), III.2.3) ed eventualmente III.3.1), del bando di gara**, ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii., relativamente all'aggiudicatario e al concorrente che segue in graduatoria, con le modalità di cui al successivo Capo 7.1; salvo che per gli stessi operatori economici la verifica sia già stata conclusa positivamente in sede di sorteggio ai sensi del precedente Capo 2, lettera f);

d) ai sensi degli articoli 71 e 76 del d.P.R. n. 445 del 2000 la Stazione appaltante può:

d.1) procedere in ogni momento alla verifica del possesso dei requisiti di ordine generale, richiesti al **punto III.2.1) del bando di gara**, richiedendo ad uno o più concorrenti di comprovare in tutto o in parte uno o più d'uno dei predetti requisiti, salvo il caso in cui possano essere verificati d'ufficio ai sensi dell'articolo 43 del d.P.R. n. 445 del 2000, escludendo l'operatore economico per il quale i requisiti dichiarati non siano comprovati;

d.2) può revocare l'aggiudicazione, qualora accerti, in ogni momento e con qualunque mezzo di prova, l'assenza di uno o più d'uno dei requisiti richiesti in sede di gara, oppure una violazione in materia di dichiarazioni, anche a prescindere dalle verifiche già effettuate.

6. Adempimenti successivi alla conclusione della gara e obblighi dell'aggiudicatario:

a) l'aggiudicatario è obbligato, entro il termine prescritto dalla Stazione committente con apposita richiesta, e, in assenza di questa, entro 30 giorni dalla conoscenza dell'avvenuta aggiudicazione provvisoria, a fornire tempestivamente alla Stazione committente la documentazione

necessaria alla stipula del contratto disciplinare di incarico e le informazioni necessarie allo stesso scopo, nonché a depositare le spese di contratto, di registro, di segreteria e ogni altra spesa connessa;

b) qualora l'aggiudicatario non stipuli il contratto nei termini prescritti, ovvero non assolva gli adempimenti di cui alla precedente lettera a) in tempo utile per la sottoscrizione del contratto, l'aggiudicazione, ancorché definitiva, può essere revocata dalla Stazione committente e sarà esclusa la garanzia di cui all'Art. 75, comma 1, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii. di cui al punto i) del punto 2 della PAR-TE PRIMA;

c) nel caso di cui alla precedente lettera b), la Stazione committente eventualmente provvede a richiedere il risarcimento di tutti i danni quali i maggiori oneri da sostenere per una nuova aggiudicazione;

d) il soggetto aggiudicatario ed i subappaltatori si impegnano a riferire tempestivamente all'Amministrazione comunale ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso di esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente; tale obbligo che è riportato anche nel contratto disciplinare di incarico del servizio di direzione lavori e nel capitolato d'oneri non è sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.

7. Comprova dei requisiti di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica.

7.1. Documentazione da presentare a comprova dei requisiti.

La documentazione da presentare a comprova dei requisiti ai sensi dell'articolo 48 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii. è la seguente:

a) la documentazione relativa ai requisiti di ordine speciale di cui all'articolo 66, comma 1, lettera a), del d.P.R. n. 554 del 1999 e ss.mm.ii., richiesti al **punto III.2.2) del bando di gara**, è costituita:

a.1) per i concorrenti in forma societaria, da copia dei bilanci accompagnati dalla dichiarazione o nota di deposito, con le relative note integrative;

a.2) per i concorrenti in forma diversa da quella societaria, da copia delle dichiarazioni annuali dei redditi e ai fini I.V.A. accompagnate dalla ricevuta di presentazione o di invio;

a.3) per tutti i concorrenti, da copia delle dichiarazioni alle casse professionali di previdenza;

a.4) qualora il concorrente abbia svolto anche attività diverse dalle prestazioni di servizi tecnici di cui all'articolo 50 del d.P.R. n. 554 del 1999 e ss.mm.ii., e dalla documentazione di cui ai numeri 1) e 2) non siano rilevabili separatamente gli importi dei predetti servizi, la documentazione deve essere corredata di apposita dichiarazione che indichi separatamente gli importi di fatturato in servizi da quello relativo alle diverse attività;

a.5) registri dei corrispettivi, delle fatture ai fini I.V.A., per l'annualità per la quale non sia ancora scaduto il termine per il deposito del bilancio o per la presentazione delle dichiarazioni annuali;

- a.6) altra documentazione probatoria indicata dalla Stazione appaltante nella lettera di richiesta;
- b) la documentazione relativa ai requisiti di ordine speciale di cui all'articolo 66, comma 1, lettera b), del d.P.R. n. 554 del 1999 e ss.mm.ii., richiesti al **punto III.2.3), lettera b), del bando di gara** (lavori per i quali sono stati svolti i servizi) per un numero di lavori selezionato a campione tra quelli dichiarati dai concorrenti, senza discriminazione tra questi, è costituita dalle dichiarazioni dei committenti, dai provvedimenti autorizzativi degli interventi, dai provvedimenti amministrativi o contrattuali di affidamento dell'incarico, dalle fatture di liquidazione, dagli eventuali certificati di collaudo o di regolare esecuzione, dalla documentazione contabile dei lavori, ovvero da qualunque altro atto facente fede fino a querela di falso che possa essere ritenuto utile e sufficiente per l'acquisizione degli elementi e delle notizie già dichiarate in sede di gara; il tutto in relazione ai dieci anni di riferimento antecedenti la pubblicazione del bando; dalla documentazione devono comunque risultare direttamente o, in assenza, mediante ulteriore dichiarazione in calce da parte del rappresentante del committente (se si tratta di lavoro pubblico), ovvero dello stesso tecnico (se si tratta di lavoro privato):
- b.1) la descrizione del servizio (progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione o di esecuzione, ecc.), così come definito nelle tabelle allegate al d.m. (giustizia) 4 aprile 2001;
- b.2) il periodo temporale di svolgimento del servizio;
- b.3) gli importi dei lavori, con la suddivisione per classi e categorie di cui all'articolo 14 della legge n. 143 del 1949;
- b.4) i professionisti che hanno svolto il servizio;
- c) la documentazione relativa ai requisiti di ordine speciale di cui all'articolo 66, comma 1, lettera c), del d.P.R. n. 554 del 1999 e ss.mm.ii., richiesti al **punto III.2.3), lettera c), del bando di gara**, (la coppia dei lavori relativi per i quali sono stati svolti i cosiddetti "servizi di punta") è assorbita dalla documentazione di cui alla precedente lettera b):
- c.1) per i soci attivi, dall'estratto del libro dei soci e dalle dichiarazioni trasmesse all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici ai sensi degli articoli 53 e 54 del d.P.R. n. 554 del 1999 e ss.mm.ii.;
- c.2) per i dipendenti dai libri matricola, denunce o distinte relative ai versamenti contributivi;
- c.3) per i professionisti consulenti con contratti almeno su base annua e con rapporto esclusivo, iscritti ai rispettivi e muniti di partita IVA, che firmino il progetto, dalla copia del relativo contratto, da copia delle fatture o da copia dei registri fiscali che riportino queste ultime;
- c.4) per i collaboratori a progetto di cui all'articolo 62 del decreto legislativo n. 276 del 2003 (esclusi i titolari di prestazioni occasionali di cui all'articolo 61, comma 2, dello stesso decreto o di altre forme di contrattualizzazione, che non possono essere computati), dalla copia del relativo contratto e dalle distinte dei versamenti contributivi;
- c.5) la documentazione deve essere corredata da un prospetto di calcolo dettagliato dei periodi computabili (dalla data di inizio alla data finale del rapporto giuridico con il concorrente) nei quali ciascun soggetto facente parte del personale tecnico è stato utilizzato nel triennio precedente, secondo il metodo impiegato per il calcolo del requisito e descritto nella Parte Prima, Capo 2.3., numero 3), del disciplinare di gara; da tale prospetto, redatto con i criteri di cui allo schema seguente:

Num.	Cognome	Nome	Ruolo (*)	Data iniziale (**)	Data finale (***)	Giorni utili
1						
2						
...						
n-1						
n						
X =	$\Sigma (1 - n)$		Giorni totali (punto 3.b))			
Y =	X / 365		Anni uomo complessivi nel triennio (punto 3.c))			
Z =	Y / 3		Personale medio annuo nel triennio (punto 3.d))			
(*)	Titolare, associato, socio attivo, dipendente, professionista consulente su base annua e con rapporto esclusivo, collaboratore con contratto a progetto.					
(**)	Se la data di inizio del rapporto è anteriore al triennio indicare come "data iniziale" la data di inizio del triennio utile, corrispondente al _____ 200_;					
(***)	Se il rapporto è ancora in corso, oppure se è cessato dopo la data di pubblicazione del bando, indicare come "data finale" quella di invio del bando alla Gazzetta Ufficiale U.E., corrispondente al _____ 200_.					

d) la documentazione relativa ai requisiti di ordine professionale richiesti al **punto III.3.1) del bando di gara**, dall'originale o dalla copia autenticata delle relative attestazioni o certificazioni, come specificato nella richiesta, qualora tali attestazioni o certificazioni non siano o non possano essere acquisite direttamente dalla Stazione Appaltante.

7.2. Mancata prova dei requisiti.

- a) quando la prova di cui al precedente Capo 7.1 non sia fornita nel termine perentorio prescritto nella richiesta della Stazione appaltante, oppure non sia idonea a confermare le dichiarazioni presentate in sede di gara, la Stazione appaltante, ai sensi dell'Art. 48 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii., procede all'esclusione del concorrente dalla gara e alla segnalazione del fatto all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici per i provvedimenti di competenza ed all'escussione della cauzione provvisoria di cui al **punto III.1.1) del bando di gara**;
- b) in caso di raggruppamento temporaneo l'esclusione di un operatore economico raggruppato ai sensi della precedente lettera a) comporta l'esclusione dell'intero raggruppamento temporaneo, anche qualora gli altri operatori economici raggruppati abbiano correttamente dimostrato il possesso dei requisiti in misura sufficiente rispetto a quanto previsto dal bando di gara; in caso di avvalimento la mancata prova dei requisiti dell'operatore economico ausiliario comporta l'esclusione del concorrente.

8. Contratto.

- a) la sottoscrizione del contratto disciplinare di incarico del servizio di direzione lavori - avverrà solo dietro convocazione scritta del soggetto affidatario, con le clausole ed i tempi ivi riportati, da parte del Responsabile del Procedimento;
- b) la sottoscrizione del contratto disciplinare di incarico del servizio di direzione lavori sancisce la conclusione della procedura in essere;
- c) la Stazione committente/appaltante si riserva la facoltà di differire, spostare o revocare il presente procedimento di gara, nonché di non sottoscrivere alcun contratto disciplinare di incarico del servizio di direzione lavori, senza dover riconoscere alcun diritto agli offerenti né a provvedere ad alcun rimborso spese o quant'altro;
- d) il contratto disciplinare di incarico del servizio di direzione lavori dovrà essere sottoscritto anche dal Concessionario in quanto a carico suo sono le spese ivi previste come dagli atti di gara per Pubblico Incanto di affidamento della Concessione di cui al contratto Rep. n. 2907 del 29/12/2004 e relativi atti allegati richiamati nel successivo punto 3., lettera f), da f.1) ad f.5). PARTE TERZA.

9. Clausola risolutiva – Obblighi Stazione Appaltante.

- a) Il contratto è risolto di diritto a seguito dell'esito interdittivo delle informative antimafia espletate dalla Prefettura/U.T.G. territorialmente competente a seguito delle verifiche condotte ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.P.R. n. 252/1998: tale clausola risolutiva contrattuale è inserita anche nel contratto disciplinare di incarico del servizio di direzione lavori e nel capitolato d'oneri;
- b) La Stazione appaltante si obbliga a segnalare alla Prefettura/U.T.G. territorialmente competente eventuali casi di dilazione e ritardo nell'esecuzione della prestazione, che non presentino giustificazioni apparenti, la richiesta di varianti in corso d'opera o la formulazione delle riserve, nonché altre circostanze che possano essere indice di anomalie, dando notizie dei provvedimenti adottati per fronteggiare le medesime.

PARTE TERZA DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI

1. Disposizioni sulla documentazione, sulle dichiarazioni e sulle comunicazioni:

a) tutte le dichiarazioni richieste:

- a.1) sono rilasciate ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, in carta semplice, con la sottoscrizione del dichiarante (rappresentante legale del concorrente o altro soggetto dotato del potere di impegnare contrattualmente il concorrente stesso);
- a.2) devono essere corredate dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità;
- a.3) devono essere corredate dal numero di telefax e possibilmente dall'indirizzo di posta elettronica del concorrente, dove la Stazione appaltante può inviare richieste e comunicazioni;
- a.4) devono essere sottoscritte dai concorrenti, in qualsiasi forma di partecipazione, singoli, raggruppati, consorziati, ancorché appartenenti alle eventuali operatori economici ausiliari, ognuno per quanto di propria competenza;
- b) ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000 e dell'articolo 73, comma 4, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii., le dichiarazioni sono redatte preferibilmente sui modelli eventualmente predisposti e messi a disposizione gratuitamente dalla Stazione appaltante disponibili ai sensi del successivo numero 2, lettera c), che il concorrente può adattare in relazione alle proprie condizioni specifiche;

- c) ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000, le dichiarazioni rese nell'interesse proprio del dichiarante possono riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza;
- d) le dichiarazioni ed i documenti possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte della Stazione appaltante con i limiti e alle condizioni di cui all'articolo 46 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.;
- e) alla documentazione dei concorrenti non residenti in Italia si applicano gli articoli 38, comma 5, 45, comma 6, e 47 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.;
- f) le dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di attestazioni rilasciate da pubbliche amministrazioni o detenute stabilmente da queste, possono essere sostituite dalle certificazioni o attestazioni in originale o in copia autenticata ai sensi degli articoli 18 e 19 del d.P.R. n. 445 del 2000;
- g) le comunicazioni della Stazione appaltante agli offerenti, in tutti i casi previsti dal presente disciplinare di gara, si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese ad uno dei recapiti indicati dagli stessi soggetti ai sensi della precedente lettera a), punto a.3); le stesse comunicazioni possono essere fatte anche mediante telefax o posta elettronica, oppure con qualunque altro mezzo ammesso dall'ordinamento; in caso di raggruppamento temporaneo, anche se non ancora costituito, le comunicazioni si intendono validamente fatte se recapitate all'operatore economico mandatario capogruppo.

2. Acquisizione delle informazioni e della documentazione:

- a) le informazioni possono essere richieste esclusivamente in forma scritta (anche mediante telefax o e-mail) presso la Stazione appaltante all'indirizzo di cui al **punto I.1) del bando di gara** ed entro il termine di cui al **punto IV.3.3) dello stesso bando**;
- b) qualora le richieste di informazioni pervengano in tempo utile entro il termine di alla lettera a), la Stazione appaltante provvede alla loro evasione entro i successivi 5 (cinque) giorni feriali;
- c) il presente disciplinare di gara ed i relativi documenti integrativi sono liberamente disponibili anche sul sito internet: <http://www.comune-capaccio.sa.it>

3. Disposizioni finali

- a) **computo dei termini:** tutti i termini previsti dal bando di gara e dagli atti di gara, ove non diversamente specificato, sono calcolati e determinati in conformità Regolamento CEE n. 1182/71 del Consiglio del 3 giugno 1971;
- b) **controversie:** tutte le controversie derivanti dal contratto, previo esperimento dei tentativi di transazione e di accordo bonario ai sensi rispettivamente degli articoli 239 e 240 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii., in quanto applicabili, qualora non risolte, saranno deferite alla giurisdizione ordinaria con esclusione della competenza arbitrale;
- c) **supplemente:** la Stazione appaltante non si avvale della facoltà di cui all'articolo 140, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii. per cui in caso di fallimento dell'aggiudicatario o di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo, provvederà

ad una nuova procedura di affidamento;

d) **trattamento dati personali:** ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196 del 2003, in relazione ai dati personali il cui conferimento è richiesto ai fini della gara, si informa che:

d.1) titolare del trattamento, nonché responsabile, è il Settore III, nella persona del signor **Fioravante Gallo**;

d.2) il trattamento dei dati avviene ai soli fini dello svolgimento della alla gara e per i procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti, nel rispetto del segreto aziendale e industriale;

d.3) il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 196 de 2003, con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati, mediante procedure idonee a garantire la riservatezza, e sono effettuate dagli incaricati al trattamento di dati personali a ciò autorizzati dal titolare del trattamento;

d.4) i dati personali conferiti, anche giudiziari, il cui trattamento è autorizzato ai sensi del provvedimento del garante n. 7/2004, sono trattati in misura non eccedente e pertinente ai soli fini dell'attività sopra indicata e l'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferirli comporta l'impossibilità di partecipazione alla gara stessa;

d.5) i dati possono venire a conoscenza degli incaricati autorizzati dal titolare e dei componenti del seggio di gara, possono essere comunicati ai soggetti cui la comunicazione sia obbligatoria per legge o regolamento o a soggetti cui la comunicazione sia necessaria in caso di contenzioso;

d.6) i dati non vengono diffusi, salvo quelli dei quali la pubblicazione sia obbligatoria per legge;

d.7) l'interessato che abbia conferito dati personali può esercitare i diritti di cui all'articolo 13 del predetto decreto legislativo n. 196 del 2003;

d.8) con la partecipazione l'interessato consente espressamente, senza necessità di ulteriore adempimento, al trattamento dei dati personali nei limiti e alle condizioni di cui alla presente lettera d);

e) **norme richiamate:** fanno parte integrante del presente disciplinare di gara e del successivo contratto disciplinare di incarico:

e.1) il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.;

e.2) il regolamento di attuazione approvato con d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 e ss.mm.ii., in quanto applicabile e in quanto compatibile con il presente disciplinare di gara e con la documentazione di cui alla successiva lettera f);

e.3) il codice civile in quanto applicabile e in quanto compatibile con il presente disciplinare di gara e con la documentazione di cui alla successiva lettera f);

e.4) L. 102/2009 e D.L. 135/2009 per quanto di pertinenza;

f) **documentazione integrativa e complementare:** fanno parte integrante e sostanziale del Bando di gara per l'affidamento dell'incarico di direzione lavori e del presente disciplinare di gara:

f.1) il bando di gara "Pubblico Incanto" per l'affidamento della concessione del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nei comuni di Capaccio ed Albanella – Bacino Campania 55 (ottobre 2004);

- f.2) il Capitolato allegato al bando di cui al punto f.1) (ottobre 2004);
- f.3) il Contratto di servizio allegato al bando di cui al punto f.1) (ottobre 2004);
- f.4) il Disciplinare allegato al bando di cui al punto f.1) (ottobre 2004);
- f.5) il Contratto di Concessione Rep. n. 2907 del 29/12/2004;
- f.6) il progetto esecutivo dei lavori (approvato dalla Stazione appaltante previa validazione);
- f.7) la distinta delle prestazioni (parcella professionale a base di affidamento) oggetto dell'incarico, allegata al presente disciplinare di gara sotto la lettera «Allegato 01 – SCHEMA PARCELLA»;
- f.8) capitolato d'oneri per l'affidamento dei servizi, allegato al presente disciplinare di gara sotto la lettera «B»;
- f.9) il contratto disciplinare di incarico del servizio di direzione lavori allegato al presente disciplinare di gara sotto la lettera «C».

Allegati quali parte integrante del presente disciplinare di gara:
SCHEDA 1; SCHEDA 2; SCHEDA 3.

Capaccio, 23/10/2009

Il Responsabile Unico del Procedimento
Firmato: Dott. Ing. Carmine GRECO

SCHEDA 2

Bando Punto IV.2,1) Criterio 2

Peso

W2

20

N offerte (a)	Ditte	Ribassi Ri	Rmax	Rmin	Rmax-Rmin	V(a)2	Punteggio offerta economica	Verifica anomalia - pari o sup. a 16 (4/5 di 20)
1		35,00%				1,00	20,00	
2		35,00%				1,00	20,00	
3		20,00%				0,57	11,30	
4		35,00%				1,00	20,00	
5		33,00%				0,94	18,84	
6		32,00%				0,91	18,26	
7		31,00%				0,88	17,68	
8		29,00%				0,83	16,52	
9		28,00%				0,80	15,94	
10		26,00%				0,74	14,78	
11		26,00%				0,74	14,78	
12		25,00%				0,71	14,20	
13		23,00%				0,65	13,04	
14		22,00%				0,62	12,46	
15		21,00%				0,59	11,88	
16		20,00%	35,00%	0,50%	34,50%	0,57	11,30	
17		20,00%				0,57	11,30	
18		20,00%				0,57	11,30	
19		20,00%				0,57	11,30	
20		19,00%				0,54	10,72	
21		17,00%				0,48	9,57	
22		16,00%				0,45	8,99	
23		15,00%				0,42	8,41	
24		15,00%				0,42	8,41	
25		11,00%				0,30	6,09	
26		11,00%				0,30	6,09	
27		10,00%				0,28	5,51	
28		10,00%				0,28	5,51	
29		10,00%				0,28	5,51	
30		1,00%				0,01	0,29	
31		0,65%				0,00	0,09	

SCHEDA 3

Bando Punto IV.2,1)

Criterio 1	80,00	W1
Criterio 2	20,00	W2

GRADUATORIA		
N offerte (a)	Ditte	Punteggio
1		100,00
2		100,00
3		73,47
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		
31		



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione Territorio – Edilizia Privata – Patrimonio - Demanio – Commercio – Artigianato – Industria

Corso Vittorio Emanuele, n. 1, 84047 Capaccio (SA) – C.F. 81001170653 – P.I. 00753770650
Tel. +39 (0828) 81.21.11 Facsimile +39 (0828) 821.640 E-mail: settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

ALLEGATO B

CAPITOLATO D'ONERI

PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI DIREZIONE DEI LAVORI E SERVIZI CONNESSI RELATIVI AI LAVORI DI "CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NEI COMUNI DI CAPACCIO ED ALBANELLA - BACINO CAMPANIA 55"

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

L'opera pubblica da realizzare consiste in un impianto di metanizzazione dei Comuni di Capaccio ed Albanella, trasporto ed erogazione, previa riduzione di pressione, di un fluido in pressione all'interno di un mezzo di trasporto, condotta metanodottistica e centrali di decompressioni etc., per cui necessita la figura professionale di Direttore dei Lavori con compiti anche di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione da porre a capo dell'istituto "Ufficio di direzione dei lavori" di cui all'Art. 130 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. e dell'Art. 123 del D.P.R. n. 554/99 e ss.mm.ii., composto, oltre che dal Direttore dei Lavori con funzione di coordinatore, anche da n. 2 Direttori Operativi. Ai sensi e per gli effetti degli artt. 51, 52 e 53 del Regolamento per le professioni d'ingegnere e di architetto, R.D. n. 2537 del 23/10/1925, e della determinazione n. 57/2000 dell'Autorità di Vigilanza sui lavori pubblici, per la richiesta tecnica occorre la figura professionale dell'INGEGNERE al quale assegnare il conferimento di incarico professionale dei seguenti servizi attinenti alla categoria n. 12 dell'Allegato II A del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.:

- a) Direzione dei lavori;
- b) Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;
- c) Contabilità e misura dei lavori.

I servizi sopra elencati sono finalizzati all'intervento per la realizzazione della rete di distribuzione del gas naturale nei comuni di Capaccio ed Albanella – Bacino Campania 55 - e devono essere resi in ottemperanza anche ai seguenti atti:

- 1) Bando di gara, Pubblico Incanto, per l'affidamento della concessione del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nei comuni di Capaccio ed Albanella – Bacino Campania 55 (ottobre 2004);
- 2) Capitolato allegato al bando di cui al punto 1) (ottobre 2004);
- 3) Contratto di servizio allegato al bando di cui al punto 1) (ottobre 2004);
- 4) Disciplinare allegato al bando di cui al punto 1) (ottobre 2004);
- 5) Contratto di Concessione Rep. n. 2907 del 29/12/2004.

CAPO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

Sezione 1.1 – Premesse e definizioni

Art. 0.1.1 – Oggetto del capitolato d'oneri

1. Il presente capitolato d'oneri disciplina gli incarichi professionali di natura tecnica, in qualunque modo conferiti a soggetti esterni all'Amministrazione, relativi alle prestazioni di servizi di ingegneria e architettura per la direzione dei lavori pubblici, nonché le prestazioni accessorie o comunque connesse o riconducibili alla progettazione e all'esecuzione dei lavori pubblici, compreso il coordinamento per la sicurezza nel cantiere ed il collaudo, come di seguito descritte.

Art. 1.1.2 – Definizioni

1. Ai fini dell'interpretazione del presente capitolato d'oneri si assumono le seguenti definizioni:

- a) per «legge quadro» si intende il decreto legislativo n° 163/06, e tutte le successive modifiche e integrazioni, nel testo vigente al momento della sottoscrizione del contratto disciplinare e, per le eventuali modifiche e integrazioni sopravvenute la cui applicazione sia obbligatoria, nel testo vigente alla loro entrata in vigore;
 - b) per «regolamento generale» si intende il regolamento di attuazione di cui all'articolo 3 della legge quadro, approvato con d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
 - c) per «capitolato generale», si intende il capitolato generale d'appalto approvato con decreto del Ministro dei lavori pubblici 19 aprile 2000, n. 145;
 - d) per «capitolato speciale» si intende il capitolato speciale d'appalto integrante lo schema di contratto richiesto quale atto fondamentale nella progettazione ed esecuzione dei lavori pubblici;
 - e) per «regolamento sulla qualificazione» si intende il regolamento di attuazione di cui all'articolo 8 della legge quadro, approvato con d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34;
 - f) per «legge fondamentale» si intende la legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F, per la parte vigente;
 - g) per «decreto 494» si intende il decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, come modificato dal decreto legislativo 19 novembre 1999, n. 528;
 - h) per «decreto 81» si intende il decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81.
2. Ai fini dell'affidamento e dello svolgimento degli incarichi di cui al presente capitolato d'oneri si assumono le seguenti definizioni:
- a) per «direzione dei lavori» si intende la direzione dei lavori, dall'attestazione di appaltabilità alla approvazione definitiva del collaudo o del certificato di regolare esecuzione se i lavori non sono soggetti a collaudo;
 - b) per «direttore dei lavori» si intende l'ufficio della direzione dei lavori, costituito da un solo soggetto (il tecnico incaricato della direzione dei lavori e responsabile della medesima), ovvero costituito da un direttore dei lavori vero e proprio e da uno o più assistenti con funzioni di direttore operativo e/o di ispettore di cantiere; per direttore dei lavori si intende altresì di norma, ove non espressamente stabilito diversamente, il responsabile della contabilità dei lavori e dell'accertamento della loro regolare esecuzione in conformità al progetto, alle perizie e al contratto;
 - c) per «coordinamento» si intende il coordinamento per la sicurezza e la salute nel cantiere ai sensi del decreto 494 e del decreto 81; per «coordinamento esecutivo» si intende il coordinamento nella fase dell'esecuzione dei lavori ai sensi dell'articolo 5 dello stesso decreto 494 e del decreto 81;
 - f) per «coordinatore» si intende il tecnico incaricato del coordinamento nelle due fasi della progettazione e dell'esecuzione, ovvero della singola fase della quale si tratta nel contesto; per «coordinatore per l'esecuzione» si intendono i tecnici incaricati e responsabili del coordinamento esecutivo;
 - h) per «collaudo» si intendono le operazioni a tale scopo previste dalle vigenti norme regolamentari, ai sensi dell'articolo 28 della legge quadro, affidate a soggetto diverso dal progettista e dal direttore dei lavori;

- i) per «collaudatore» si intende il tecnico incaricato del collaudo, sia esso finale che in corso d'opera ovvero statico, in relazione al tipo di collaudo del quale si tratta nel contesto della disposizione;
- l) per «responsabile del procedimento» si intende il responsabile unico del procedimento di cui all'articolo 7 della legge quadro;
- m) per «responsabile del servizio» si intende il dirigente, il funzionario o l'istruttore che ha la responsabilità dell'ufficio tecnico dell'amministrazione committente, ovvero dell'unità operativa o dell'area tecnica alla quale, nell'ambito organizzativo della stessa amministrazione committente, è ricondotta la potestà decisionale per la gestione e l'esecuzione del lavoro pubblico;
- n) per «Autorità» e «osservatorio» si intendono rispettivamente l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici di cui all'articolo 4, commi da 1 a 10-quater, della legge quadro e l'Osservatorio sui lavori pubblici, anche con riferimento alla sezione regionale di competenza, di cui all'articolo 4, commi da 14 a 18, della legge quadro;
- o) per «piano» e per «fascicolo» si intendono rispettivamente il piano di sicurezza e di coordinamento di cui agli articoli 4, comma 1, lettera a) e 12, del decreto 494 e il fascicolo contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), dello stesso decreto 494 ora decreto 81;
- p) per «supporto informatico» si intendono dei files archiviati su floppy disk o compact disk, in formati standardizzati, non protetti, compatibili, riproducibili, copiabili e modificabili con i più diffusi programmi software disponibili in commercio; preferibilmente in formato DWG o DXF per gli elaborati grafici, in formato DOC o RTF per gli elaborati di testo, in formato BMP o JPG per gli elaborati fotografici, oppure nei formati richiesti dal responsabile del procedimento;
- q) per «schede» si intendono le schede, sia in formato cartaceo che su supporto informatico, previste per la trasmissione delle notizie inerenti i lavori pubblici all'osservatorio e diffuse dall'Autorità;
- r) per «notizie istruttorie» si intendono tutte le notizie che fossero richieste dall'Autorità, anche tramite il relativo servizio ispettivo o l'osservatorio, ai sensi dell'articolo 4 della legge quadro, sia nell'ambito di normali rilevazioni statistiche che nell'ambito dell'attività istruttoria, ispettiva, di vigilanza o repressiva, svolta dalla stessa Autorità, ovvero richieste dagli organi della revisione contabile dell'ente appaltante o dalla magistratura, sia ordinaria che amministrativa o contabile.
- s) per «amministrazione» si intende l'amministrazione committente.
- t) per «intervento complesso» si intendono le opere o impianti di speciale complessità, o di particolare rilevanza sotto il profilo tecnologico, o complessi o ad elevata componente tecnologica, oppure di particolare complessità, secondo le definizioni rispettivamente contenute nell'articolo 17, commi 4 e 13, nell'articolo 20, comma 4, e nell'articolo 28, comma 7, della legge quadro;
- u) per «lista» si intende la lista delle lavorazioni e forniture previste per la esecuzione dell'opera o dei lavori, da utilizzare per l'offerta a prezzi unitari.
3. Per direttore dei lavori e collaudatore, si intendono sia il tecnico singolo che abbia assunto l'incarico in forma individuale che l'associazione professionale, la società di ingegneria, l'associazione temporanea tra i predetti soggetti o i tecnici titolari di incarico collegiale.
4. Qualora non diversamente definito nel contratto disciplinare di incarico, il direttore dei lavori è responsabile e titolare della contabilità dei medi e desimi nonché coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione.
5. Per Direttori Operativi si intendono i tecnici aventi funzioni di cui all'Art. 125 del D.P.R. n. 554/99 e ss.mm.ii.

Art. 1.1.3 – Disposizione contrattuale

Il presente capitolato d'oneri, debitamente sottoscritto, costituisce parte integrante e sostanziale del contratto disciplinare di incarico.

1.2 – Disciplina degli incarichi

Art. 1.2.1 – Incarichi collegiali

1. Qualora l'incarico sia conferito a due o più professionisti, qualunque sia il rapporto tra loro sotto il profilo organizzativo, societario, fiscale, o altro, le prestazioni sono compensate una sola volta come se fossero rese da un unico professionista.
2. In caso di organizzazione collegiale in società o in associazione professionale già formalizzata con atto notarile, questo deve essere allegato in copia autentica al contratto disciplinare di incarico e i professionisti saranno considerati, ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento, alle responsabilità e ad ogni altro effetto, secondo le risultanze del predetto atto che, pertanto, deve esplicitare l'esistenza dei requisiti e delle modalità di assunzione degli incarichi e della eventuale ripartizione delle responsabilità e delle competenze. In ogni caso è individuato un soggetto unico, con funzioni di capogruppo ai sensi del comma 7.
3. In caso di organizzazione collegiale temporanea o comunque non formalizzata, la composizione di tale associazione deve risultare da apposita dichiarazione di tutti i componenti:
 - a) all'atto della presentazione della domanda o dei *curricula* in caso di affidamento sulla base della procedura di gara per l'affidamento del servizio.
4. Tale dichiarazione deve contenere le seguenti indicazioni:
 - a) l'individuazione del professionista capogruppo, anche agli effetti del comma 2, ultimo periodo;
 - b) le competenze dei singoli associati e le parti di prestazioni che saranno svolte da ciascuno;
 - c) la ripartizione dei corrispettivi tra gli associati al fine di impegnare le spese ai soggetti competenti.
5. Tali associazioni si definiscono orizzontali qualora tutti i professionisti abbiano le medesime competenze e si ripartiscano le prestazioni in modo sostanzialmente uniforme sotto il profilo della qualità; si definiscono verticali qualora uno o più professionisti abbiano competenze limitate ad alcuni segmenti della prestazione le prestazioni stesse siano distribuite in funzione delle predette competenze, quali ad esempio le prestazioni geologiche espletate da un geologo o le prestazioni di calcolo impiantistico, ovvero qualora, anche nell'identità delle competenze, le prestazioni siano distribuite per segmenti precisi e separabili, quali il calcolo strutturale, la contabilità dei lavori o le prestazioni catastali. Una associazione può essere contemporaneamente in parte orizzontale e in parte verticale e può essere costituita, oltre che da singoli professionisti, anche da associazioni o società professionali già formalmente costituite ai sensi del comma 2.
6. L'associazione non può comunque mutare la propria composizione dopo l'affidamento dell'incarico, salvo i casi di morte, fallimento, perdita dei requisiti, interdizione, inabilitazione, sospensione o radiazione dall'albo professionale, cessazione dell'attività o altro impedimento irrimediabile in capo ad uno degli associati diversi dal capogruppo. Qualora tali eventi si verificino per il capogruppo l'Amministrazione può recedere dal contratto. Qualora si verificino tali eventi l'associazione può chiedere che un nuovo professionista subentri a quello venuto meno e l'Amministrazione ha facoltà di proseguire il contratto con l'associazione così integrata.

7. Al capogruppo spetta la rappresentanza dei professionisti nei riguardi dell'Amministrazione per tutti gli atti dipendenti dal contratto fino all'estinzione del rapporto nonché il coordinamento dell'attività di tutti i professionisti; ferma restando la responsabilità in solido tra tutti i professionisti in caso di associazione di tipo orizzontale e la responsabilità in solido del capogruppo ma limitata ai singoli settori di propria competenzaza per i professionisti mandanti in un'associazione di tipo verticale.
8. Per ogni altro aspetto si applicano le disposizioni di cui alla legge quadro.

Art. 1.2.2 – Subappalto

1. Ai sensi dell'articolo 91, comma 3, della legge quadro, le prestazioni affidate non possono essere subappaltate, salvo quelle di seguito indicate:

- a) indagini geologiche, geotecniche e sismiche;
 - b) sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni finalizzate agli adempimenti di cui alla lettera a);
 - c) predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio finalizzati agli adempimenti di cui alla lettera a);
 - d) la mera redazione grafica degli elaborati progettuali.
2. Tutte le altre prestazioni devono essere eseguite dal tecnico o dai tecnici incaricati, compresa l'eventuale relazione geologica che, in deroga al comma 1, lettera a), non può formare oggetto di subappalto. Qualora per l'espletamento dell'incarico sia necessaria la redazione della relazione geologica essa può essere redatta esclusivamente se il progettista o un suo associato, anche temporaneamente, sia in possesso dell'abilitazione alla professione di geologo; in ogni altro caso l'Amministrazione deve affidare l'incarico per tale relazione a terzi in possesso della predetta abilitazione.
3. Nel contratto disciplinare di incarico il professionista deve indicare le prestazioni che intende subappaltare, con i limiti di cui ai commi 1 e 2, e se i subappaltatori possono essere pagati direttamente dall'Amministrazione. Nello stesso contratto o in una comunicazione successiva, comunque antecedente l'inizio delle prestazioni in subappalto, il professionista incaricato comunica all'Amministrazione le generalità del subappaltatore, la descrizione delle prestazioni affidate in subappalto e il corrispettivo spettante al subappaltatore.
4. Resta comunque impregiudicata la responsabilità del tecnico affidatario.

CAPO 2 – DIREZIONE DEI LAVORI E PRESTAZIONI ACCESSORIE

Sezione 2.1 – Direzione dei lavori

Art. 2.1.0 – Finalità e compiti della direzione dei lavori

1. La direzione dei lavori consiste nel coordinamento, nella direzione e nel controllo tecnico-contabile dell'esecuzione di ogni singolo intervento, secondo le disposizioni legislative e regolamentari vigenti e in conformità alla disciplina contrattuale.
2. Il direttore dei lavori cura che i lavori siano eseguiti a regola d'arte e in conformità al progetto e al contratto; egli ha la responsabilità del coor-

dinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di direzione dei lavori, e costituisce l'interlocutore esclusivo dell'appaltatore/concessionario e dell'amministrazione appaltante in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto.

3. Il direttore dei lavori ha la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche di questi così come previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge 5 novembre 1971, n. 1086, ed in aderenza alle disposizioni delle norme tecniche di cui all'articolo 21 della predetta legge.

4. Al direttore dei lavori fanno altresì carico tutte le attività e i compiti allo stesso demandati dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti nonché:

a) la verifica periodica del possesso e della regolarità da parte dell'appaltatore/concessionario della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;

b) la cura costante della verifica della validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone e aggiornandone i contenuti a lavori ultimati.

5. Qualora l'ufficio di direzione dei lavori sia costituito da un solo soggetto, ad esso fanno capo le disposizioni relative alla direzione operativa e all'ispettorato di cantiere di cui agli articoli 2.1.1. e 2.1.2. viceversa cura il coordinamento e la supervisione dell'ufficio di direzione lavori.

6. Se non diversamente disposto dal contratto disciplinare di incarico, nella direzione dei lavori sono compresi tutti gli adempimenti, gli obblighi e le prestazioni relative alla contabilità e all'accertamento della regolare esecuzione, come prescritti dal Capo 2, sezione 2.2. e sezione 2.3.

7. Qualora i lavori, in funzione delle loro caratteristiche e della loro entità, siano sottratti all'obbligo della nomina dei coordinatori e della redazione del piano di sicurezza, nella direzione dei lavori sono compresi tutti gli adempimenti, gli obblighi e le prestazioni relative alla sicurezza nel cantiere, come prescritti dall'articolo 2.1.4. viceversa egli assume anche il compito di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

8. Vale l'Art. 124 del D.P.R. n. 554/99 e ss.mm.ii.

9. La direzione dei lavori deve ottemperare a quanto espressamente previsto negli allegati al bando di gara per l'affidamento della concessione del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nei comuni di Capaccio ed Albanella – Bacino Campania 55 (ottobre 2004) ossia:

9.1) Capitolato (ottobre 2004);

9.2) il Contratto di servizio (ottobre 2004);

9.3) il Disciplinare (ottobre 2004);

9.4) il Contratto di Concessione Rep. n. 2907 del 29/12/2004;

oltre al bando per Pubblico Incanto medesimo.

Art. 2.1.1 – Direzione operativa

1. La direzione operativa consiste nella verifica che le lavorazioni di singole parti dei lavori da realizzare siano eseguite regolarmente e nell'osservanza delle clausole contrattuali. Gli assistenti con funzioni di direttori operativi rispondono della loro attività direttamente al direttore dei lavori.

2. La direzione operativa consiste altresì nello svolgimento dei seguenti compiti:

- a) verifica che l'appaltatore/concessionario svolga tutte le pratiche di legge relative alla denuncia dei calcoli delle strutture;
 - b) programmazione e coordinamento delle attività dell'ispettore dei lavori; cura e aggiornamento del cronoprogramma generale e particolareggiato dei lavori e segnalazione tempestiva al direttore dei lavori delle eventuali difformità rispetto alle previsioni contrattuali con proposta dei necessari interventi correttivi;
 - d) assistenza al direttore dei lavori nell'identificazione degli interventi necessari ad eliminare difetti progettuali o esecutivi;
 - e) individuazione e analisi delle cause che influiscono negativamente sulla qualità dei lavori con proposta al direttore dei lavori di adeguate azioni correttive;
 - f) assistenza ai collaudatori nell'espletamento delle operazioni di collaudo;
 - g) esame e approvazione del programma delle prove di collaudo e messa in servizio degli impianti;
 - h) collaborazione con il coordinatore per l'esecuzione dei lavori;
 - i) collaborazione alla tenuta dei libri contabili;
3. Vale l'Art. 125 del D.P.R. n. 554/99 e ss.mm.ii.

Art. 2.1.2 – Ispezzorato di cantiere

1. Gli assistenti con funzioni di ispettori di cantiere collaborano con il direttore dei lavori nella sorveglianza dei lavori in conformità delle prescrizioni stabilite nel capitolato. La posizione di ispettore è ricoperta da un solo soggetto che esercita la sua attività in un turno di lavoro. Essi sono presenti a tempo pieno durante il periodo di svolgimento di lavori che richiedono controllo quotidiano, nonché durante le fasi di collaudo e delle eventuali manutenzioni.

2. Agli ispettori, possono essere affidati fra gli altri i seguenti compiti:

- a) verifica dei documenti di accompagnamento delle forniture di materiali per assicurare che siano conformi alle prescrizioni e approvati dalle strutture di controllo in qualità del fornitore;
 - b) verifica, prima della messa in opera, che i materiali, le apparecchiature e gli impianti abbiano superato le fasi di collaudo prescritte dal controllo di qualità o dalle normative vigenti o dalle prescrizioni contrattuali in base alle quali sono stati costruiti;
 - c) controllo sulla attività dei subappaltatori;
 - d) controllo sulla regolare esecuzione dei lavori con riguardo ai disegni e alle specifiche tecniche contrattuali;
 - e) assistenza alle prove di laboratorio;
 - f) assistenza ai collaudi dei lavori ed alle prove di messa in esercizio ed accettazione degli impianti;
 - g) predisposizione degli atti contabili quando siano stati incaricati dal direttore dei lavori;
3. Vale l'Art. 126 del D.P.R. n. 554/99 e ss.mm.ii.

Art. 2.1.3 – Certificato di appaltabilità e documentazione contrattuale

1. Prima che si provveda alla pubblicazione del bando di gara per l'appalto dei lavori, il direttore dei lavori rilascia un certificato delle verifiche antecedenti la consegna dei lavori, ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del regolamento generale dal quale risulti che avendo proceduto alle verifiche del progetto, in relazione al terreno, al tracciamento e a quant'altro occorre per l'esecuzione dei lavori, è accertata la corrispondenza del progetto dei lavori alle condizioni di fatto riscontrate e che non è intervenuta alcuna variazione che richieda modifiche al progetto approvato. Tale certificato è trasmesso immediatamente al responsabile del procedimento.
2. Prima che si proceda alla stipulazione del contratto di appalto dei lavori il direttore dei lavori accerta che siano stati eseguiti tutti gli adempimenti richiesti al coordinatore per l'esecuzione e all'aggiudicatario in materia di piani di sicurezza. Resta fermo quanto prescritto dall'articolo 2.1.0., comma 7.
3. Prima che si proceda alla consegna dei lavori il direttore dei lavori richiede al responsabile del procedimento una copia della seguente documentazione, che conserva in proprio:
 - a) verbale di cantierabilità, sottoscritto dallo stesso responsabile e dall'appaltatore, circa la permanenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori;
 - b) contratto d'appalto, debitamente registrato o con l'annotazione della pendenza della registrazione; in quest'ultimo caso è trasmessa successivamente una copia registrata non appena disponibile;
 - c) dichiarazioni dell'appaltatore/concessionario, presentate in sede di procedura di gara, relative a:
 - 1) iscrizione alla Camera di Commercio, industria, Artigianato e Agricoltura;
 - 2) eventuale atto di mandato e di procura per associazioni temporanee o consorzi;
 - 3) eventuale manifestazione di volontà di affidamento di lavori in subappalto o cottimo;
 - d) foglio dell'offerta (in caso di aggiudicazione con il criterio del ribasso percentuale) o lista dell'offerta (in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta a prezzi unitari) relativa all'appaltatore/concessionario, questa in copia autenticata dal responsabile del procedimento;
 - e) nominativo e recapito del direttore tecnico del cantiere dell'impresa appaltatrice/concessionario e, se diverso, del soggetto delegato a rappresentare la stessa impresa.

Art. 2.1.4 – Sicurezza nel cantiere

1. Qualora il cantiere non sia assoggettato all'obbligo di nomina del coordinatore per la sicurezza e alla redazione del piano di sicurezza, il direttore dei lavori vigila sull'osservanza del piano sostitutivo e del piano operativo di cui all'articolo 131 della legge quadro.
2. Negli stessi casi di cui al comma 1, si accerta presso il responsabile del procedimento che sia avvenuta la trasmissione all'organo di controllo della notifica preliminare, se dovuta ai sensi dell'articolo 11 del decreto 494, e ne acquisisce copia completa degli estremi della predetta trasmissione.
3. Negli stessi casi di cui al comma 1, le attività e le competenze attribuite al coordinatore esecutivo ai sensi del Capo 3, sezione 3.3, che siano comunque obbligatorie in materia di sicurezza nel cantiere, sono in capo al direttore dei lavori.

Art. 2.1.5 – Controllo degli adempimenti relativi alla manodopera e al subappalto

1. Ferme restando le competenze del coordinatore e dell'appaltatore/concessionario, il direttore dei lavori deve verificare, nei modi che ritenga più efficaci, contemperando i principi della semplificazione e della certezza, la correttezza degli adempimenti dell'esecutore in materia di rispetto degli obblighi contributivi, assicurativi, previdenziali, contrattuali e retributivi nei confronti della manodopera, sia in relazione ai dipendenti propri che a quelli delle imprese subappaltatrici.
2. A tal fine egli può richiedere l'esibizione dei documenti di identità ai soggetti presenti in cantiere, l'esibizione di libri matricola e di altra documentazione amministrativa che comprovi l'appartenenza del personale ad una determinata impresa.
3. Egli può altresì richiedere l'esibizione dei documenti amministrativi comprovanti la titolarità del possesso di macchine operatrici o mezzi d'opera presenti in cantiere.
4. Il direttore dei lavori deve verificare periodicamente, sulla base delle prescrizioni legislative e regolamentari o comunque previste dal capitolato speciale, la regolarità degli adempimenti di cui al comma 1 richiedendo all'impresa esecutrice copia dei versamenti effettuati ai fini contributivi, previdenziali, assicurativi, contrattuali e retributivi, a favore della manodopera impiegata in cantiere, compresa l'eventuale esibizione di copia delle buste-paga.
5. Egli ha l'obbligo di segnalare tempestivamente al responsabile del procedimento le irregolarità riscontrate nell'ambito dell'attività di cui al precedente articolo, salvo che si tratti di mere irregolarità formali o procedurali per le quali non siano previste sanzioni di alcun genere.

Art. 2.1.6 – Condizione dei lavori: sospensioni, riprese, proroghe

1. Le sospensioni dei lavori, disposte dalla direzione dei lavori, possono essere concesse:
 - a) per cause di forza maggiore, condizioni climatiche o circostanze speciali che impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, e sono ordinate esclusivamente con apposito verbale; costituiscono circostanze speciali le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'articolo 25, comma 1, lettere a), b) e c), della legge quadro;
 - b) sulla base di specifiche previsioni del capitolato (ottobre 2004) finalizzate ad interruzioni funzionali correlate a specifiche esigenze delle diverse fasi lavorative o per esigenze del concedente.
 - c) sulla base di specifiche previsioni del capitolato speciale allegato al progetto esecutivo finalizzate ad interruzioni funzionali correlate a specifiche esigenze delle diverse fasi lavorative.
2. Cessate le cause della sospensione la direzione dei lavori ordina la ripresa dei lavori redigendo apposito verbale. L'appaltatore/concessionario che ritenga essere cessate le cause della sospensione dei lavori senza che sia stata disposta la loro ripresa, può diffidare per iscritto il responsabile del procedimento a dare le necessarie disposizioni alla direzione dei lavori perché provveda alla ripresa dei lavori stessi.
3. Il direttore dei lavori può altresì concedere all'appaltatore/concessionario la proroga, su richiesta motivata di quest'ultimo, qualora per causa

non imputabile all'appaltatore/concessionario medesimo non sia possibile ultimare i lavori nei termini fissati dal contratto; la proroga può essere concessa solo se adeguatamente motivata e richiesta prima della scadenza del termine contrattuale per l'ultimazione dei lavori.

4. A giustificazione del ritardo nell'ultimazione dei lavori o nel rispetto delle scadenze fissate dal programma temporale l'appaltatore non può mai attribuirne la causa, in tutto o in parte, ad altre ditte o imprese o forniture, se esso appaltatore non abbia tempestivamente per iscritto denunciato alla Stazione appaltante il ritardo imputabile a dette ditte, imprese o fornitori.

5. I verbali per la concessione di sospensioni o proroghe, redatti con adeguata motivazione a cura della direzione dei lavori e controfirmati dall'appaltatore e recanti l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori, devono pervenire al responsabile del procedimento entro il quinto giorno naturale successivo alla loro redazione e devono essere restituiti controfirmati dallo stesso o dal suo delegato; qualora il responsabile del procedimento non si pronunci entro tre giorni dal ricevimento, i verbali si danno per riconosciuti e accettati dalla Amministrazione.

6. In ogni caso la sospensione opera dalla data di redazione del relativo verbale, accettato dal responsabile del procedimento o sul quale si sia formata l'accettazione tacita. Non possono essere riconosciute sospensioni, e i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate motivazioni o le cui motivazioni non siano riconosciute adeguate da parte del responsabile del procedimento.

7. Il verbale di sospensione ha efficacia dal quinto giorno antecedente la sua presentazione al responsabile del procedimento, qualora il predetto verbale gli sia stato trasmesso dopo il quinto giorno dalla redazione ovvero rechi una data di decorrenza della sospensione anteriore al quinto giorno precedente la data di trasmissione.

Art. 2.1.7 – Conduzione dei lavori: interferenze di soggetti dell'amministrazione appaltante.

1. Il direttore dei lavori non può far eseguire lavori diversi, con modalità diverse, in tempi diversi o comunque non in conformità agli atti approvati. Ogni violazione di tale divieto ricade sotto la sua diretta responsabilità.

2. La disposizione di cui al comma 1 è efficace e vincolante anche nel caso le variazioni siano ordinate o richieste da soggetti appartenenti a qualsiasi titolo all'Amministrazione appaltante ovvero a rappresentanti legali della stessa.

3. Qualora la violazione del divieto di cui al comma 1 sia dovuta comunque a ordini o richieste, in forma scritta, dei soggetti di cui al comma 2, il direttore dei lavori può presentare tale ordine o richiesta a giustificazione della variante, tuttavia tale circostanza non lo esonera dalle proprie responsabilità ma può essere valutata solo quale attenuante e presa in considerazione ai fini del grado di ingerenza dei soggetti incompetenti e dell'eventuale ripartizione delle responsabilità, secondo i normali principi dell'ordinamento giuridico.

4. Non rientrano nel divieto di cui al comma 1 le modifiche:

a) di carattere marginale di cui all'articolo 132, comma 3, primo e secondo periodo, della legge quadro;

b) di modesta entità di cui all'articolo 132, comma 3, terzo periodo, della legge quadro, se autorizzate per iscritto dal responsabile del procedimento.

5. Le modifiche di cui al comma 4 possono essere richieste o ordinate dal responsabile del procedimento al direttore dei lavori il quale, qualora non le condivida, può disattenderle motivatamente, assumendone le relative responsabilità.

6. In ogni altro caso le varianti devono essere debitamente autorizzate dall'Amministrazione ai sensi di legge e di regolamento, pena la respon-

sabilità del direttore dei lavori per la loro esecuzione non autorizzata.

Art. 2.1.8 – Varianti in corso d'opera

1. Fermi restando i limiti e i divieti di cui all'articolo 2.1.7., nella prestazione di direzione dei lavori sono compresi tutti gli adempimenti, con la redazione della relativa documentazione e dei pertinenti elaborati, necessari alla esecuzione delle modifiche di cui al medesimo articolo 2.1.7., comma 4.
2. Alle altre varianti in corso d'opera, estranee alle fattispecie di cui al comma 1, si applicano le disposizioni prescritte dal Capo 1, per la progettazione esecutiva, in quanto compatibili; in tal caso, sempre che il direttore dei lavori sia il redattore delle predette varianti, egli assume a tale scopo la qualità di progettista.

Art. 2.1.9 – Rapporti con l'Autorità

1. Il direttore dei lavori è destinatario delle attività istruttorie dell'Autorità, per le richieste a lui indirizzate ovvero indirizzate all'Amministrazione ma aventi per oggetto la conduzione tecnica o economica dei lavori ovvero gli adempimenti contrattuali.
2. Il direttore dei lavori redige le relazioni scritte che fossero necessarie, su richiesta del responsabile del procedimento, al fine di corrispondere alle esigenze istruttorie dell'Autorità o degli organi tecnici della stessa.

Art. 2.1.10 – Rapporti con l'Amministrazione appaltante

1. La prestazione di direzione dei lavori comprende la partecipazione del direttore dei lavori, direttamente o tramite propri associati o assistenti, alle riunioni degli organi collegiali dell'Amministrazione, alle riunioni convocate presso la stessa Amministrazione o sul cantiere, per chiarimenti, illustrazioni, e ogni altra necessità, in relazione all'esecuzione dei lavori, alla interpretazione del contratto, alle controversie e ogni altro adempimento connesso.
2. La prestazione comprende altresì:
 - a) la redazione di controdeduzioni e della relazione riservata in relazione alle eventuali riserve presentate dall'appaltatore/concessionario;
 - b) la redazione di controdeduzioni o di una relazione in riferimento alle eventuali contestazioni o esposti presentati da terzi circa l'andamento dei lavori.
3. Il direttore di lavori ha il diritto di pretendere dal responsabile del procedimento la consegna tempestiva di ogni atto, documento o altra informazione in possesso dell'Amministrazione, concernenti la conduzione del lavoro, con particolare riguardo alle richieste e autorizzazioni al subappalto, ai relativi contratti, all'emissione dei certificati di pagamento e alla corrispondenza che l'appaltatore/concessionario abbia eventualmente fatto pervenire direttamente all'Amministrazione.

Sezione 2.2 – Contabilità dei lavori

Art. 2.2.0 – Definizione di contabilità

1. Per contabilità si intende la rendicontazione contabile, con tutti gli atti presupposti e conseguenti, necessari alla valutazione consuntiva dell'intervento sotto il profilo economico.
2. Nelle prestazioni relative alla contabilità sono compresi sia i lavori riferibili al contratto originario che quelli riferibili ad atti aggiuntivi o appendici contrattuali, perizie, adeguamenti, esecuzioni d'ufficio, esecuzioni in danno, rifacimenti e ripristini.
3. Sono altresì comprese le prestazioni contabili relative ai lavori in economia, alle riserve e al contenzioso che abbia un contenuto riferibile alla misurazione o alla valutazione quantitativa o economica dei lavori, alle riduzioni di prezzo comunque motivate, a lavori extracontrattuali riconoscibili e a quant'altro abbia riflessi sui rapporti economici con l'impresa esecutrice sotto il profilo della quantità e della qualità delle lavorazioni.
4. Il costo dei lavori comprende le spese dei lavori, delle somministrazioni, delle espropriazioni, di assistenza ed ogni altra inerente all'esecuzione; sia le perizie che le contabilità devono distinguersi in altrettanti capi quanti sono i titoli diversi di spesa.
5. Gli atti contabili, una volta sottoscritti dal direttore dei lavori, sono atti pubblici a tutti gli effetti di legge, e hanno ad oggetto l'accertamento e la registrazione di tutti i fatti che hanno prodotto la spesa.
6. La contabilità è affidata di norma al direttore dei lavori; esclusivamente ai fini dell'applicazione delle presenti disposizioni, la definizione di direttore dei lavori si intende riferita al tecnico incaricato della contabilità qualora, per qualunque motivo, quest'ultimo sia un soggetto diverso dal direttore dei lavori vero e proprio.
7. L'accertamento e la registrazione dei fatti che producono spesa devono avvenire contemporaneamente al loro accadere, in particolare per le partite la cui verifica richieda scavi o demolizioni di opere al fine di consentire che con la conoscenza dello stato di avanzamento dei lavori e dell'importo dei medesimi, nonché dell'entità dei relativi fondi, l'ufficio di direzione lavori si trovi sempre in grado:
 - a) di rilasciare prontamente gli stati d'avanzamento dei lavori ed i certificati per il pagamento degli acconti;
 - b) di controllare lo sviluppo dei lavori e di impartire tempestivamente le disposizioni necessarie per la relativa esecuzione entro i limiti delle somme autorizzate;
 - c) di promuovere senza ritardo gli opportuni provvedimenti in caso di deficienza di fondi.
8. La contabilità dei lavori deve essere in ogni caso coerente con le schede e nella stessa contabilità si intendono comprese sia la redazione delle schede o di formulari predisposti dal responsabile del procedimento finalizzati alla redazione delle schede o alla redazione e trasmissione delle notizie alla vigilanza.
9. La contabilità dei lavori può essere effettuata anche attraverso l'utilizzo di programmi informatici in grado di consentire la tenuta dei documenti amministrativi e contabili nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni regolamentari vigenti in materia e dal presente capitolato d'oneri.

Art. 2.2.1 – Documenti per la tenuta della contabilità

1. I documenti amministrativi contabili per l'accertamento dei lavori e delle somministrazioni in appalto sono:
 - a) il giornale dei lavori;
 - b) i libretti di misura delle lavorazioni e delle provviste;
 - c) le liste settimanali;
 - d) il registro di contabilità;
 - e) il sommario del registro di contabilità;
 - f) gli stati d'avanzamento dei lavori;
 - g) i certificati per il pagamento delle rate di acconto;
 - h) il conto finale e la relativa relazione.
2. Il direttore dei lavori cura che i libretti delle misure e le liste settimanali siano firmati dall'appaltatore/concessionario o dal suo rappresentante che ha assistito al rilevamento delle misure e che il registro di contabilità, il conto finale, e le liste settimanali nei casi previsti siano firmati dall'appaltatore/concessionario. Cura e firma i libretti delle misure, il registro di contabilità, gli stati d'avanzamento dei lavori e il conto finale. Redige i certificati di pagamento e la relazione sul conto finale, che trasmette tempestivamente per la firma al responsabile del procedimento.
3. Il direttore dei lavori tiene in ordine e compila il giornale dei lavori, annota per ciascun giorno l'ordine, il modo e l'attività con cui progrediscono le lavorazioni, la specie e il numero di operai, l'attrezzatura tecnica impiegata dall'appaltatore nonché quant'altro interessi l'andamento tecnico ed economico dei lavori; riporta le circostanze e gli avvenimenti relativi ai lavori che possano influire sui medesimi, inserendovi, anche a richiesta, le osservazioni meteorologiche e idrometriche, le indicazioni sulla natura dei terreni e quelle particolarità che possano essere utili; annota inoltre gli ordini di servizio, le istruzioni e le prescrizioni impartite quale direttore dei lavori e quelle del responsabile del procedimento, le relazioni indirizzate al responsabile del procedimento, i processi verbali di accertamento di fatti o di esperimento di prove, le contestazioni, le sospensioni e le riprese dei lavori, le modifiche o aggiunte ai prezzi.
4. Il direttore dei lavori, ogni dieci giorni e comunque in occasione di ciascuna visita, verifica l'esattezza delle annotazioni sul giornale dei lavori e aggiunge le osservazioni, le prescrizioni e le avvertenze che ritiene opportune apponendo con la data la sua firma, di seguito all'ultima annotazione dell'assistente.
5. Nel libretto delle misure sono annotate le misura e la classificazione delle lavorazioni e delle provviste, ed in particolare:
 - a) il genere di lavorazione o provvista, classificata secondo la denominazione di contratto;
 - b) la parte di lavorazione eseguita e il posto;
 - c) le figure quotate delle lavorazioni eseguite, quando ne sia il caso; trattandosi di lavorazioni che modificano lo stato preesistente delle cose sono allegati i profili e i piani quotati raffiguranti lo stato delle cose prima e dopo delle lavorazioni;
 - d) le altre memorie esplicative, al fine di dimostrare chiaramente ed esattamente, nelle sue varie parti, la forma ed il modo di esecuzione.
6. Qualora le quantità delle lavorazioni o delle provviste devono desumersi dalla applicazione di medie, sono specificati nel libretto, oltre ai risultati, i punti ed oggetti sui quali sono stati fatti saggi, scandagli e misure e gli elementi ed il processo sui quali sono state calcolate le medie seguendo i metodi della geometria.
7. Nel caso di utilizzo di programmi di contabilità computerizzata, la compilazione dei libretti delle misure è effettuata attraverso la registrazione

delle misure rilevate direttamente in cantiere dal personale incaricato, in apposito brogliaccio e in contraddittorio con l'appaltatore/concessionario. Nei casi in cui è consentita l'utilizzazione di programmi per la contabilità computerizzata, la compilazione dei libretti delle misure è effettuata sulla base dei dati rilevati nel brogliaccio, anche se non espressamente richiamato.

8. Nelle prestazioni di contabilità è compresa la verifica dei lavori e la loro certificazione, mediante la firma dei libretti delle misure, nonché la cura che i libretti o i brogliacci siano aggiornati e immediatamente firmati dall'appaltatore/concessionario o dal suo rappresentante che ha assistito al rilevamento delle misure.

9. Le lavorazioni e le somministrazioni che per la loro natura si giustificano mediante fattura sono sottoposti alle necessarie verifiche, per accertare la loro corrispondenza ai preventivi precedentemente accettati e allo stato di fatto. Le fatture così verificate e, ove necessario, rettifiche, sono pagate/annotare all'appaltatore/concessionario, ma non iscritte nei conti se prima non siano state interamente soddisfatte ed approvate dal responsabile del procedimento o quietanzate.

10. Le giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le provviste somministrate dall'appaltatore/concessionario sono annotate su un brogliaccio per essere poi scritte in apposita lista settimanale. Deve essere raccolta la firma dell'appaltatore/concessionario sulle liste settimanali, nelle quali sono specificati le lavorazioni eseguite con operai e mezzi d'opera da lui forniti. Tali liste sono distinte secondo la speciale natura delle somministrazioni, quando queste abbiano una certa importanza.

11. Le annotazioni delle lavorazioni e delle somministrazioni sono trascritte dai libretti delle misure in apposito registro le cui pagine devono essere preventivamente numerate e firmate dal responsabile del procedimento e dall'appaltatore/concessionario. L'iscrizione delle partite è fatta in ordine cronologico. Il responsabile del procedimento, su proposta del direttore dei lavori, può prescrivere in casi speciali che il registro sia diviso per articoli, o per serie di lavorazioni, purché le iscrizioni rispettino in ciascun foglio l'ordine cronologico. Il registro è tenuto dal direttore dei lavori o, sotto la sua responsabilità, dal personale da lui designato.

12. Il direttore dei lavori deve curare la firma del registro da parte dell'appaltatore/concessionario e annotarne le eventuali riserve e, nel caso in cui l'appaltatore/concessionario non firmi il registro, lo invita a farlo entro il termine perentorio di quindici giorni; qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, il tecnico ne fa espressa menzione nel registro.

13. In casi assolutamente eccezionali e motivati a cura del direttore dei lavori, qualora a causa di un qualsiasi legittimo impedimento non sia possibile una precisa e completa contabilizzazione, i lavori possono essere registrati in partita provvisoria sui libretti, e di conseguenza sugli ulteriori documenti contabili, mediante quantità dedotte da misurazioni sommarie.

14. Il direttore dei lavori cura altresì che le giornate di operai e dei mezzi d'opera, riassunti da ciascuna lista settimanale, siano riportate sul registro, così come le fatture e i titoli di spesa i cui prezzi originali risultino modificati per applicazione di ribassi di ritenute e simili, che sono trascritti in contabilità sotto un capo distinto.

15. Ciascuna partita è riportata in apposito sommario e classificata, secondo il rispettivo articolo di elenco e di perizia. Nel caso di lavori a corpo, viene specificata ogni categoria di lavorazione secondo il capitolato speciale, con la indicazione della rispettiva aliquota di incidenza rispetto all'importo contrattuale a corpo. Sul sommario vanno annotate, in occasione di ogni stato d'avanzamento, la quantità di ogni lavorazione eseguita, e i relativi importi, in modo da consentire una verifica della rispondenza all'ammontare dell'avanzamento risultante dal registro di contabilità.

Art. 2.2.2 – Criteri per la tenuta della contabilità

1. Tutte le annotazioni delle lavorazioni e delle somministrazioni sui libretti, sugli stati avanzamento dei lavori e delle misurazioni sono fatti immediatamente e sul luogo stesso dell'operazione di accertamento.
2. Il direttore dei lavori invita l'appaltatore/concessionario a intervenire alle misure; se l'appaltatore/concessionario rifiuta di presenziare alle misure o di firmare i libretti delle misure o i brogliacci, il direttore dei lavori procede alle misure in presenza di due testimoni dei quali raccoglie le firme sui libretti o brogliacci. I disegni, quando siano di grandi dimensioni, possono essere compilati in sede separata. Tali disegni, devono essere firmati dall'appaltatore/concessionario o dal tecnico dell'appaltatore/concessionario che ha assistito al rilevamento delle misure o sono considerati come allegati ai documenti nei quali sono richiamati e portano la data e il numero della pagina del libretto del quale si intendono parte. Si possono tenere distinti libretti per categorie diverse lavorazioni lavoro o per opere d'arte di speciale importanza.
3. Il direttore dei lavori annota le partite di lavorazioni eseguite e quelle delle somministrazioni fatte nel libretto delle misure o nel brogliaccio, a seconda delle modalità di contabilizzazione, sul luogo del lavoro, e quindi le trascrive nel registro di contabilità, segnando per ciascuna partita il richiamo della pagina del libretto nella quale fu notato l'articolo di elenco corrispondente e il relativo prezzo. Iscrive immediatamente di seguito le domande che l'appaltatore ritiene di fare. Si procede con le stesse modalità per ogni successiva annotazione di lavorazioni e di somministrazioni.
4. I documenti amministrativi e contabili:
 - a) sono tenuti a norma dell'articolo 2219 del codice civile;
 - b) il giornale, i libretti delle misure ed i registri di contabilità, tanto dei lavori come delle somministrazioni, sono a fogli numerati e firmati nel frontespizio dal responsabile del procedimento;
 - c) nel caso di utilizzo di programmi informatizzati, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 158 del «regolamento generale»;
 - d) il registro di contabilità è numerato e bollato dagli uffici del registro ai sensi dell'articolo 2215 del codice civile, a cura del direttore dei lavori.
5. La misurazione e classificazione delle lavorazioni e delle somministrazioni è fatta dal direttore dei lavori in contraddittorio dell'appaltatore/concessionario ovvero di chi lo rappresenta. Salvo le speciali prescrizioni di norme regolamentari inderogabili, i risultati di tali operazioni, iscritti a libretto o a registro, sono sottoscritti, al termine di ogni operazione od alla fine di ogni giorno, quando l'operazione non è ultimata, da chi ha eseguito la misurazione e la classificazione e dall'appaltatore/concessionario o dal tecnico dell'appaltatore/concessionario che ha assistito al rilevamento delle misure.
6. La firma dell'appaltatore/concessionario o del tecnico dell'appaltatore/concessionario che ha assistito al rilevamento delle misure nel libretto delle misure riguarda il semplice accertamento della classificazione e delle misure prese.
7. Ciascun soggetto incaricato, per la parte che gli compete secondo le proprie attribuzioni, sottoscrive i documenti contabili e assume la responsabilità dell'esattezza delle cifre e delle operazioni che ha rilevato, notato o verificato.
8. Il direttore dei lavori conferma o rettifica, previe le opportune verifiche, le dichiarazioni degli incaricati e sottoscrive ogni documento contabile.

9. Il responsabile del procedimento, dopo averli riscontrati, appone la sua firma sui documenti che riassumono la contabilità.

Art. 2.2.3 – Contabilità dei lavori a corpo

1. I lavori a corpo sono annotati su apposito libretto delle misure, sul quale, in occasione di ogni stato d'avanzamento e per ogni gruppo o sottogruppo omogeneo di lavorazione in cui il lavoro è stato suddiviso, come individuati nel capitolato speciale, viene registrata la quota percentuale dell'aliquota relativa allo stesso gruppo o sottogruppo omogeneo, rilevabile dallo stesso capitolato speciale, che è stata eseguita.
2. In occasione di ogni stato d'avanzamento la quota percentuale eseguita dell'aliquota di ogni categoria di lavorazione che è stata eseguita viene riportata distintamente nel registro di contabilità.
3. Le progressive quote percentuali delle varie categorie di lavorazioni che sono eseguite sono desunte da valutazioni autonomamente effettuate dal direttore dei lavori o dall'incaricato della contabilità del medesimo, i quali ne controllano l'attendibilità attraverso un riscontro nel computo metrico-estimativo dal quale le aliquote sono state dedotte.
4. Nel sommario del registro di contabilità è specificato ogni gruppo o sottogruppo omogeneo di lavorazioni, così come individuati nel capitolato speciale, con la indicazione della rispettiva aliquota di incidenza rispetto all'importo contrattuale a corpo.

Art. 2.2.4 – Contabilità dei lavori a misura e dei lavori a corpo e a misura

1. I lavori a misura sono contabilizzati secondo le disposizioni e criteri ordinari previsti dalle norme in materia. Le misurazioni sono effettuate comunque, in relazione alle dimensioni fisiche di ogni singola lavorazione corrispondente alla voce elementare e al prezzo unitario contrattuale, in conformità alle modalità prescritte dal capitolato speciale.
2. Qualora il capitolato speciale detti criteri di misurazione basati, in tutto o in parte, su dimensioni virtuali, teoriche, di calcolo o di progetto, a prescindere dalle misurazioni reali ed effettive rilevate sul posto, sono utilizzati i criteri dettati dal predetto capitolato speciale.
3. Qualora nel contratto siano previsti lavori a corpo e lavori a misura, le misurazioni, la contabilità e relative annotazioni contabili devono dare atto distintamente senza possibilità di equivoci della predetta distinzione tra lavori a corpo e lavori a misura.

Art. 2.2.5 – Contabilità dei lavori in economia

1. I lavori in economia contemplati dal contratto sono inseriti nella contabilità secondo i prezzi in elenco per l'importo delle somministrazioni.
2. La contabilizzazione dei lavori in economia dipendenti da contratti o subcontratti in economia è effettuata:
 - a) se a cottimo, nel libretto delle misure prescritto per i lavori eseguiti ad appalto;
 - b) se in amministrazione, nelle apposite liste settimanali distinte per giornate e provviste;
3. In caso di lavori in economia dipendenti da contratti a cottimo, la contabilizzazione avviene in un registro nel quale sono scritte, separatamente per ciascun cottimo, le risultanze dei libretti in rigoroso ordine cronologico, osservando le norme prescritte per i contratti; tale registro

vengono annotate:

- a) le partite dei fornitori a credito, man mano che si procede ad accertare le somministrazioni;
- b) le riscossioni e i pagamenti per qualunque titolo, nell'ordine in cui vengono fatti e con l'indicazione numerata delle liste e fatture debitamente quietanzate, per assicurare che in ogni momento si possa riconoscere lo stato della gestione del fondo assegnato per i lavori.
4. In base alle risultanze del registro sono compilati i conti dei fornitori, i certificati di avanzamento dei lavori per il pagamento degli acconti ai cottimisti e l'atto di liquidazione dei crediti di questi ultimi.
5. Le liste settimanali devono essere consegnate al responsabile del procedimento per le vidimazioni a margine in occasione di ciascun pagamento.
6. Tra gli atti contabili dei lavori in economia sono conservate le note per le spese minute, accompagnate dai documenti giustificativi di ciascuna spesa.
7. Devono essere redatti dei rendiconti mensili corredati dei certificati sull'avanzamento dei lavori a cottimo per i pagamenti fatti ai cottimisti ovvero delle fatture e liste debitamente quietanzate, e devono corrispondere a quella parte del registro di contabilità in cui si annotano i pagamenti. Tali rendiconti sono firmati dal direttore dei lavori che li trasmette al responsabile del procedimento entro i primi due giorni di ciascun mese.

Art. 2.2.6 – Stati di avanzamento e certificati di pagamento

1. Lo stato di avanzamento è ricavato dal registro di contabilità ma può essere redatto anche utilizzando quantità e importi progressivi per voce o, nel caso di lavori a corpo, per categoria, riepilogati nel sommario.
2. In casi eccezionali nei quali ricorrano circostanze debitamente motivate da parte del direttore dei lavori, e sempre che i libretti delle misure siano stati regolarmente firmati dall'appaltatore o dal suo rappresentante, lo stato d'avanzamento può essere redatto, sotto la responsabilità del direttore dei lavori, in base a misure e a computi provvisori. Tale circostanza deve risultare dallo stato d'avanzamento mediante opportuna annotazione. Non può essere redatto uno stato di avanzamento in base a misure e a computi provvisori se lo stato di avanzamento precedente sia stato redatto con le stesse modalità, se non previa la regolarizzazione dello stato di avanzamento precedente mediante il riconoscimento e la contabilizzazione definitiva delle misure e dei computi del medesimo.
3. Quando, in relazione alle modalità specificate nel capitolato speciale d'appalto, si deve effettuare il pagamento di una rata di acconto, il direttore dei lavori redige, nei termini specificati nel capitolato speciale d'appalto, uno stato d'avanzamento nel quale sono riassunte tutte le lavorazioni e tutte le somministrazioni eseguite dal principio dell'appalto sino ad allora ed al quale è unita una copia degli eventuali elenchi dei nuovi prezzi, indicando gli estremi dell'atto con il quale sono stati concordati o approvati.
4. Quando per l'ammontare delle lavorazioni e delle somministrazioni eseguite è dovuto il pagamento di una rata di acconto, il direttore dei lavori redige e trasmette al responsabile del procedimento, che ne cura la sottoscrizione il rilascio nel più breve tempo possibile e comunque non oltre il termine stabilito dal capitolato speciale d'appalto, un apposito certificato compilato sulla base dello stato d'avanzamento già presentato dal direttore dei lavori. Il certificato di pagamento è inviato agli uffici competenti della stazione appaltante in originale ed in due copie, per

la liquidazione e l'emissione del mandato di pagamento.

5. Ogni certificato di pagamento emesso dal responsabile del procedimento è annotato nel registro di contabilità.
6. Il direttore dei lavori, unitamente allo stato d'avanzamento dei lavori, fornisce per iscritto i dati necessari alla compilazione della scheda relativa alla specifica fase di attuazione.

Art. 2.2.7 – Controllo dell'andamento contabile

1. Con ogni stato di avanzamento dei lavori è prodotto un quadro comparativo con l'indicazione dei risparmi e delle eccedenze riferiti a ciascuno dei gruppi, ed eventuali sottogruppi, omogenei di lavorazioni, così come individuati nel capitolato speciale, per i quali sia stata raggiunta l'ultimazione; per i gruppi e sottogruppi per i quali l'esecuzione non sia ancora ultimata è indicata, anche in forma percentuale, la parte ancora da eseguire in termini di disponibilità economica preventivata; per i contratti a misura o per la parte di lavori a misura in un contratto a corpo e misura, l'indicazione dei risparmi e delle eccedenze, nonché della parte ancora da eseguire in termini di disponibilità economica, è riferita alle singole voci elementari.
2. Con la contabilità finale è prodotto un quadro comparativo con l'indicazione dei risparmi e delle eccedenze riferiti a ciascuno dei gruppi, ed eventuali sottogruppi, omogenei di lavorazioni, così come individuati nel capitolato speciale; per i contratti a misura o per la parte di lavori a misura in un contratto a corpo e misura, l'indicazione dei risparmi e delle eccedenze è riferito alle singole voci elementari.
3. Nei quadri comparativi di cui ai commi 1 e 2 sono evidenziati i gruppi e i sottogruppi omogenei di lavorazioni per i quali le variazioni in fase di esecuzione siano superiori al 5% o al 10% del loro importo preventivato, a seconda che si tratti, rispettivamente, di lavori di recupero, ristrutturazione, manutenzione e restauro ovvero di altri lavori.
4. Qualora per alcuno dei gruppi o sottogruppi si sia verificato un risparmio o un'eccedenza in misura superiore a quanto previsto al comma 3, il quadro comparativo è corredato da una relazione che ne esponga le cause e le motivazioni. Gli atti di cui al presente articolo sono trasmessi immediatamente al responsabile del procedimento.

Art. 2.2.8 – Contabilità separate per lotti e/o per periodi

1. Qualora il progetto o il capitolato speciale prevedano lavori da tenere distinti sotto il profilo economico, ovvero nel caso in cui i lavori siano finanziati su diversi capitoli di spesa del bilancio della stazione appaltante o comunque siano riferibili a diverse e separate fonti di finanziamento, la contabilità comprende tutti i lavori ed è effettuata attraverso distinti documenti contabili, in modo da consentire una gestione separata dei relativi quadri economici. I certificati di pagamento devono essere analogamente distinti, anche se emessi alla stessa data e in forza di uno stesso contratto.
2. I lavori per la cui esecuzione è prevista l'applicazione del prezzo chiuso di cui all'articolo 26, comma 4, della legge quadro 109/94 e ss.mm.ii., la contabilità deve riportare l'entità dei lavori eseguiti e ancora da eseguire con riferimento all'anno intero, ai fini dell'applicazione della percentuale di aumento prevista dalla norma citata.

3. I lavori periodici estesi a più esercizi con lo stesso contratto si liquidano alla fine dei lavori di ciascun esercizio, chiudendone la contabilità e collaudandoli, come appartenenti a tanti lavori fra loro distinti.

Art. 2.2.9 – Contabilità finale

1. In seguito alla comunicazione dell'appaltatore di intervenuta ultimazione dei lavori, ovvero su iniziativa del direttore dei lavori in caso di silenzio dell'appaltatore/concessionario, lo stesso direttore dei lavori effettua i necessari accertamenti in contraddittorio con l'appaltatore/concessionario e rilascia, senza ritardo, il certificato attestante l'avvenuta ultimazione in doppio esemplare, nei modi previsti dalle disposizioni previste per il verbale di consegna; una copia del certificato è trasmessa tempestivamente al responsabile del procedimento.
2. Qualora sia necessario il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertato dal direttore dei lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dell'intervento, e tale circostanza non sia disconosciuta dal responsabile del procedimento, il direttore dei lavori provvede, con il certificato di ultimazione, all'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni. Il mancato rispetto di questo termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione e la necessità di redazione di nuovo certificato che accerti l'avvenuto completamente delle lavorazioni sopraindicate.
3. Il direttore dei lavori compila il conto finale entro il termine stabilito nel capitolato speciale e con le stesse modalità previste per lo stato di avanzamento dei lavori, e lo trasmette al responsabile del procedimento.
4. Il direttore dei lavori accompagna il conto finale con una relazione, in cui sono indicate le vicende alle quali l'esecuzione del lavoro è stata soggetta, allegando la relativa documentazione e, in particolare:
 - a) i verbali di consegna dei lavori;
 - b) gli atti di consegna e riconsegna di mezzi d'opera, aree o cave di prestito concessi in uso all'impresa;
 - c) le eventuali perizie suppletive o di variante, con gli estremi della intervenuta approvazione;
 - d) gli eventuali nuovi prezzi e i relativi verbali di concordamento o atti di sottomissione o aggiuntivi, con gli estremi di approvazione e di registrazione;
 - e) gli ordini di servizio impartiti;
 - f) la sintesi dell'andamento e dello sviluppo dei lavori con l'indicazione delle eventuali riserve, delle controdeduzioni, del contenzioso risolto e quello da risolvere, anche in termini economici;
 - g) i verbali di sospensione e ripresa dei lavori, il certificato di ultimazione con la indicazione dei ritardi e delle relative cause;
 - h) gli eventuali sinistri o danni a persone animali o cose con indicazione delle presumibile cause e delle relative conseguenze;
 - i) i processi verbali di accertamento di fatti o di esperimento di prove;
 - l) le richieste di proroga e le relative determinazioni della stazione appaltante;
 - m) gli atti contabili (libretti delle misure, registro di contabilità, sommario del registro di contabilità);
 - n) tutto ciò che può interessare la storia cronologica della esecuzione, aggiungendo tutte quelle notizie tecniche ed economiche che possono agevolare il collaudo;

- o) le notizie, per iscritto, necessarie alla compilazione della scheda relativa all'ultimazione dei lavori.
5. Qualora vi siano ancora riserve, confermate in sede di conto finale, per le quali non siano ancora decaduti i termini per le controdeduzioni, il direttore dei lavori fornisce tempestivamente, insieme al conto finale, la propria relazione riservata.

Art. 2.2.10 – Ultimazione dei lavori in economia

1. Il direttore dei lavori redige il rendiconto finale, formulato come i mensili, riepiloga le anticipazioni avute e l'importo di tutti i rendiconti mensili. A questo rendiconto è unita una relazione e la liquidazione finale del direttore dei lavori, che determina i lavori eseguiti in amministrazione per qualità e quantità, i materiali acquistati, il loro stato ed in complesso il risultato ottenuto. Il responsabile del procedimento deve espressamente confermare o rettificare i fatti ed i conti esposti nella relazione.
2. Per i lavori eseguiti a cottimo, sono uniti al rendiconto la liquidazione finale ed il certificato di collaudo o di regolare esecuzione. Se sono stati acquistati attrezzi, mezzi d'opera o materiali, e ne sono avanzati dopo il compimento dei lavori, questi sono annotati in appositi elenchi, firmati da chi li tiene in consegna.
3. Se un lavoro eseguito in economia è stato diviso in più sezioni, è compilato un conto generale riassuntivo dei rendiconti finali delle varie sezioni.

Sezione 2.3 – Accertamento della regolare esecuzione

Art. 2.3.1 – Accertamento per lavori sottoposti a collaudo

1. Fermi restando gli adempimenti relativi alla relazione sul conto finale di cui all'articolo 2.2.9, all'atto di redazione del certificato di ultimazione previsto dal comma 1 dello stesso articolo, il direttore di lavori, trasmette al collaudatore tutti gli atti e i documenti necessari all'espletamento del collaudo, come previsto nella vigente normativa.
2. Nelle prestazioni di direzione dei lavori sono comprese tutte le assistenze tecniche di competenza del direttore dei lavori da prestare all'organo di collaudo.

Art. 2.3.2 – Relazione acclarante i rapporti con il soggetto finanziatore.

1. Quando l'intervento sia effettuato con fondi messi a disposizione da enti o amministrazioni diversi dall'Amministrazione appaltante, il direttore dei lavori redige una relazione acclarante i rapporti con il soggetto finanziatore; in particolare tale relazione deve rendere evidente l'avvenuto impiego delle somme finanziate, sia in termini di lavori che di somme a disposizione, ivi comprese in particolare le spese tecniche e quelle per le espropriazioni.
2. La relazione è redatta e presentata al responsabile del procedimento entro i termini fissati per la redazione del collaudo provvisorio o, se

questo non sia richiesto, del certificato di regolare esecuzione.

3. La relazione deve altresì dare conto, anche sotto il profilo delle relative consistenze economico-finanziarie, di:

- a) eventuale contenzioso risolto, in via di risoluzione o ancora in essere, con l'impresa esecutrice, con subappaltatori, con terzi, con soggetti o organi dell'amministrazione, con l'Autorità, con organi giurisdizionali;
- b) eventuale presenza di partite contabili non ancora completamente definite o ancora in sospeso, anche parzialmente, per qualunque causa e a qualunque titolo;
- c) ogni altro evento o circostanza che abbia rilievo sotto il profilo economico-finanziario.

4. Per i lavori finanziati con fondi propri dell'Amministrazione o con mutuo ordinario senza obbligo di rendiconto specifico, la relazione di cui al presente articolo può essere assorbita nella relazione sul conto finale ovvero nel certificato di regolare esecuzione.

Art. 2.3.3 – Relazione acclarante i rapporti con il concessionario.

1. Quando l'intervento sia effettuato in concessione, il direttore dei lavori redige una relazione acclarante i rapporti con il soggetto pseudo-finanziatore; in particolare tale relazione deve rendere evidente l'avvenuto impiego delle somme autorizzate, sia in termini di lavori che di somme a disposizione, ivi comprese in particolare le spese tecniche e quelle per le espropriazioni etc..

2. La relazione è redatta e presentata al responsabile del procedimento entro i termini fissati per la redazione del collaudo provvisorio o, se questo non sia richiesto, del certificato di regolare esecuzione.

3. La relazione deve altresì dare conto, anche sotto il profilo delle relative consistenze economico-finanziarie, di:

- a) eventuale contenzioso risolto, in via di risoluzione o ancora in essere, con l'impresa esecutrice, con subappaltatori, con terzi, con soggetti o organi dell'amministrazione, con l'Autorità, con organi giurisdizionali;
- b) eventuale presenza di partite contabili non ancora completamente definite o ancora in sospeso, anche parzialmente, per qualunque causa e a qualunque titolo;
- c) ogni altro evento o circostanza che abbia rilievo sotto il profilo economico-finanziario ai sensi degli atti di concessione di seguito riportati:
 - 1) Bando di gara, Pubblico Incanto, per l'affidamento della concessione del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nei comuni di Capaccio ed Albanella – Bacino Campania 55 (ottobre 2004);
 - 2) Capitolato allegato al bando di cui al punto 1) (ottobre 2004);
 - 3) Contratto di servizio allegato al bando di cui al punto 1) (ottobre 2004);
 - 4) Disciplinare allegato al bando di cui al punto 1) (ottobre 2004);
 - 5) Contratto di Concessione Rep. n. 2907 del 29/12/2004.

CAPO 3 – COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA NEL CANTIERE

Sezione 3.1 – Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori

Art. 3.1.1 – Le prestazioni

1. Le prestazioni da eseguirsi da parte del coordinatore durante l'esecuzione dell'opera, ai sensi dell'articolo 5 del decreto 494 e del decreto 81, oltre a quanto previsto dal presente, consistono in:
 - a) verifica dell'applicazione del piano, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi;
 - b) verificare dell'idoneità del piano operativo, sia all'inizio dei lavori che nel corso degli stessi;
 - c) organizzazione tra i datori di lavoro, compresi i lavoratori autonomi, della loro reciproca informazione;
 - d) verifica dell'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali;
 - e) segnalazione, al responsabile del procedimento, delle inosservanze alle disposizioni normative e alle prescrizioni del piano con proposta di sospensione dei lavori, allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o risoluzione del contratto e adempimenti conseguenti in caso di inattività da parte del responsabile del procedimento;
 - f) sospensione, in caso di pericolo grave e imminente direttamente riscontrato, di singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.
2. Il coordinatore si accerta presso il responsabile del procedimento che sia avvenuta la trasmissione all'organo di controllo della notifica preliminare di cui all'articolo 11 del decreto n. 494 ora decreto 81, e ne acquisisce copia completa degli estremi della predetta trasmissione.

Art. 3.1.2 – Adempimenti preventivi alla stipulazione del contratto o, se anteriore, all'inizio dei lavori

1. Qualora il coordinatore per l'esecuzione sia un soggetto diverso dal coordinatore per la progettazione, entro 10 giorni dalla sua nomina o comunque prima dell'inizio delle procedure di affidamento, egli deve esprimersi sulla congruità e adeguatezza del piano di sicurezza e coordinamento. Qualora riscontri necessità di adeguamenti o modifiche deve comunicare immediatamente al responsabile del procedimento le proprie proposte, corredate, se necessario, dalle eventuali integrazioni economiche dei costi per la loro attuazione. Qualora egli non si esprima nel termine sopra indicato, il piano si intende condiviso senza riserve sotto tutti gli aspetti, ivi compresi quello della responsabilità. Il termine decorre dalla data di messa a disposizione del piano, se questo, per qualunque ragione, non sia disponibile al momento della nomina.
2. Entro 10 giorni dall'aggiudicazione o dall'affidamento dei lavori il coordinatore trasmette all'impresa esecutrice il piano con prova dell'avvenuto ricevimento, unitamente all'invito esplicito alla stessa impresa a presentare eventuali proposte integrative:
 - a) che essa ritenga possano meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del decreto 494 ora decreto 81;
 - b) per adeguare i contenuti del piano alle proprie tecnologie, ai sensi dell'articolo 31, comma 2-bis, della legge quadro 109/94 e ss.mm.ii. ora D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;
 - c) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano stesso, ai sensi dell'articolo 31, comma 2-bis, della legge quadro 109/94 e ss.mm.ii. ora D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..
3. Entro 10 giorni dalla presentazione, da parte dell'impresa, delle eventuali proposte integrative di cui al comma 1, e del piano operativo di cui al combinato disposto dell'articolo 2, comma 1, lettera f-ter del decreto 494 e dell'articolo 31, comma 2, lettera c), della legge quadro

109/94 e ss.mm.ii. ora D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., il coordinatore si esprime in forma scritta circa:

- a) l'ammissibilità e, quindi, l'idoneità e l'accogliibilità, anche parziale, delle proposte di cui al comma 2, formulate dalle imprese esecutrici e dirette a migliorare la sicurezza in cantiere;
- b) l'idoneità del piano operativo, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano, assicurandone la coerenza con quest'ultimo.
4. In nessun caso le proposte di cui al comma 2, lettere a) e b), anche se accolte, possono comportare modifiche o adeguamenti dei prezzi di aggiudicazione o degli oneri per l'attuazione del piano come già determinati.
5. Qualora l'accoglimento delle proposte di cui al comma 2, lettera c), comporti un incremento dei costi, il coordinatore ne dà immediatamente notizia al responsabile del procedimento, motivando adeguatamente sulle circostanze e le cause della loro mancata previsione in sede di redazione del piano. L'eventuale rifiuto motivato del responsabile del procedimento all'adeguamento parziale o totale dei costi e, in ogni caso, la soluzione imposta circa le proposte di modifica del piano, devono risultare da atto scritto che il coordinatore trasmette all'impresa/concessionario e conserva unitamente al piano.
6. In ogni caso sulle proposte di cui al comma 2, il coordinatore si pronuncia motivatamente entro i successivi 10 giorni e, per quelle di cui al comma 5, sollecita il responsabile del procedimento alla pronuncia entro lo stesso termine.
7. Qualora le proposte dell'impresa/concessionario non siano accolte, il relativo diniego, adeguatamente motivato, è trasmesso immediatamente al responsabile del procedimento e all'impresa stessa; nel caso di accoglimento, totale o parziale, delle proposte, il piano di sicurezza è immediatamente adeguato e ritrasmesso al responsabile del procedimento e all'impresa.
8. Qualora il coordinatore non si pronunci nel termine previsto, ovvero nel maggior termine che il responsabile del procedimento gli conceda con apposito provvedimento, le proposte si intendono accolte e nel caso di cui al comma 5, i relativi maggiori costi, come quantificati equamente dalle parti, sono imputati al coordinatore, con rivalsa in primo luogo sui corrispettivi previsti a suo favore per le prestazioni di coordinamento e, in caso di insufficienza, sull'assicurazione stipulata dallo stesso a favore dell'amministrazione committente.

Art. 3.1.3 – Adempimenti nel corso dei lavori

1. Il coordinatore deve:
 - a) verificare l'applicazione, con opportune azioni di coordinamento e controllo, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni pertinenti a ciascuno di loro contenute nel piano e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
 - b) verificare la costanza nel tempo dell'idoneità del piano, del fascicolo e del piano operativo; adeguare il piano e il fascicolo in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute, nonché verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi;
 - c) organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione e il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
 - d) verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza.

rezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;

- e) segnalare al responsabile del procedimento, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle prescrizioni del piano e alle disposizioni in materia di obblighi dei lavoratori autonomi, di misure generali di tutela e di obblighi dei datori di lavoro, previste rispettivamente dagli articoli 7, 8 e 9 del decreto 494 ora decreto 81; proporre al responsabile del procedimento la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto.
- f) sospendere in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.
2. Qualora il responsabile del procedimento non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione di cui al comma 1, lettera e), senza fornire idonea motivazione, il coordinatore provvede a dare comunicazione dell'inadempienza alla Azienda unità sanitaria locale territorialmente competente e alla Direzione provinciale del lavoro.
3. Per l'individuazione delle inosservanze da ritenersi gravi di cui al comma 1, lettera e), il coordinatore deve fare riferimento alla propria discrezionalità tecnica, assumendosene le responsabilità, con adeguata motivazione; in ogni caso costituiscono inosservanze ai sensi della disposizione citata, quelle la cui violazione è punita con la sanzione dell'arresto nonché la violazione dell'ordine di sospensione di cui al comma 4.
4. Per la sospensione delle singole lavorazioni di cui al comma 1, lettera f), il coordinatore può provvedere verbalmente, con immediata comunicazione al responsabile del procedimento. La sospensione è confermata per iscritto all'impresa o al lavoratore autonomo interessati, nonché al responsabile del procedimento, entro i tre giorni successivi, accompagnata da adeguata motivazione.
5. Qualora prima dell'assunzione del provvedimento di sospensione, di allontanamento o di risoluzione di cui al comma 1, lettera e), ovvero alla conferma della sospensione delle singole lavorazioni di cui al comma 1, lettera f), vengano meno le cause che hanno determinato i relativi provvedimenti, il procedimento è estinto.
6. Il coordinatore accede e presenza nel cantiere ogni volta che lo ritenga necessario e comunque nella misura occorrente secondo il proprio apprezzamento e coerente con l'entità e la complessità del cantiere oltre che con le singole fasi di lavoro. Per parte delle prestazioni, che non richiedono obbligatoriamente la sua specifica opera intellettuale ovvero la sua preparazione tecnica e professionale e che possono prescindere da apprezzamenti o valutazioni attinenti la discrezionalità tecnica specialistica, egli può avvalersi di propri collaboratori o delegati; in ogni caso l'attività dei suddetti collaboratori o delegati avviene sotto la stretta e personale responsabilità del coordinatore che ne risponde sotto ogni profilo e senza alcuna riserva.
7. Il responsabile del procedimento può, in ogni momento, chiedere al coordinatore la sostituzione o l'allontanamento immediato dei predetti collaboratori o delegati, senza obbligo di motivazione, così come può richiedere al coordinatore una diversa frequenza o una diversa cadenza della presenza nel cantiere ovvero l'immediato accesso al cantiere stesso.
8. La mancata formulazione delle richieste di cui al comma 7, così come la mancata formulazione di integrazioni o modifiche alle prestazioni del coordinatore, non comporta acquiescenza, da parte del responsabile del procedimento, alle scelte del coordinatore medesimo.
9. E' compresa nell'incarico l'assistenza al responsabile del procedimento in materia di sicurezza e salute nel cantiere. E' altresì compresa l'emissione di pareri, anche con redazione di relazioni motivate, per la soluzione bonaria delle vertenze e delle riserve dell'impresa di cui all'articolo 31-bis della legge n. 109 del 1994, ove causate in tutto o in parte da controversie circa le misure di sicurezza o gli oneri per l'attuazione

del piano.

10. Le proposte di cui all'articolo 3.2.2., comma 2, possono essere presentate al coordinatore anche nel corso dei lavori, purché prima dell'esecuzione delle lavorazioni alle quali si riferiscono; ad esse si applicano le disposizioni di cui ai commi da 2 a 4 dello stesso articolo.
11. Il coordinatore svolge l'incarico in conformità alle normative che sono successivamente emanate e la cui applicazione sia obbligatoria o anche solo opportuna al fine della migliore tutela della sicurezza dei lavoratori.
12. Il coordinatore è obbligato, senza ulteriori compensi, a relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, a semplice richiesta del responsabile del procedimento.

Art. 3.1.4 – Adempimenti connessi all'ultimazione dei lavori.

1. A lavori ultimati il coordinatore produce i documenti aggiornati relativi all'opera eseguita con la versione definitiva del fascicolo, con particolare riguardo alle indicazioni necessarie a reperire in sito le reti tecnologiche e le relative apparecchiature che siano a loro volta state oggetto, direttamente o indirettamente, dell'intervento.
2. Il coordinatore redige altresì una relazione, da trasmettere al responsabile del procedimento, all'impresa esecutrice/concessionario e, se nominato, al collaudatore, contenente:
 - a) un giudizio sintetico sull'operato dell'impresa in materia di sicurezza;
 - b) eventuali giudizi negativi sull'operato delle imprese subappaltatrici e dei lavoratori autonomi in materia di sicurezza;
 - c) eventuali proposte di riduzione del corrispettivo relativo agli oneri per l'attuazione del piano, qualora vi siano stati effettivi e giustificati risparmi, purché non motivati dall'elusione o dalla riduzione delle misure di sicurezza, oggetto di perizia o altro atto giuridicamente assimilabile;
 - d) eventuali proposte di riduzione del corrispettivo relativo agli oneri per l'attuazione del piano, qualora vi siano stati ingiustificate elusioni o riduzioni delle misure di sicurezza, ancorché tali da non richiedere provvedimenti cautelari, repressivi o procedure di contenzioso;
 - e) eventuali proposte di riduzione del corrispettivo, a titolo di penale, per il mancato o tardivo adempimento di obblighi ovvero per il mancato o tardivo adempimento nell'esecuzione dei lavori, che sia dipeso dalla mancata attuazione o dall'attuazione non corretta delle misure di sicurezza;
 - f) la descrizione degli eventuali incidenti o infortuni sul lavoro e degli eventuali eventi dannosi o colposi che siano dipesi dalla mancata attuazione o dall'attuazione non corretta delle misure di sicurezza, con l'indicazione delle relative conseguenze.
3. Prima del pagamento dei corrispettivi a saldo delle singole prestazioni, il coordinatore consegna al responsabile del procedimento due esemplari di ogni documento redatto, fatto redigere o predisposto, sia esso sotto forma di elaborato tecnico, di relazione, di schede o in qualsiasi altro formato o modalità, unitamente a una copia della stessa documentazione riportata su supporto informatico.
4. Gli adempimenti di cui al presente articolo costituiscono presupposto di legittimità per l'emissione dell'atto di liquidazione a favore del coordinatore ai sensi dell'articolo 184 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

CAPO 4 – AGGIORNAMENTO ELABORATI DI PROGETTO E DEI MANUALI D'USO E MANUTENZIONE

Art. 4.1.1 – Oggetto della prestazione

La prestazione riguarda l'aggiornamento tecnico degli elaborati del progetto esecutivo e dei manuali d'uso e manutenzione redatti dalla ditta appaltatrice/concessionario e validati ai sensi dell'Art. 47 del D.P.R. n. 554/99 e ss.mm.ii. durante l'esecuzione dei lavori onde avere un fedele quadro di quanto effettivamente realizzato. La direzione dei lavori deve fornire entro 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori l'intero progetto esecutivo fedelmente corrispondente a quello realizzato per la relativa approvazione prima del collaudo.

Capaccio, 26/10/2009

Il Responsabile Unico del Procedimento
Firmato: Dott. Ing. Carmine Greco

COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di SALERNO

Intervento di: **"CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NEI COMUNI DI CAPACCIO ED ALBANELLA - BACINO CAMPANIA 55"**.

Servizi di: Direzione dei Lavori ed attività tecnico-amministrative connesse
- Misura e contabilità - Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

CONTRATTO DISCIPLINARE D'INCARICO

Rep. n. _____

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemila_____ il giorno _____ del mese di _____,
presso la sede municipale, avanti di me, Dr. Andrea D'Amore,
Segretario Comunale del Comune di Capaccio, autorizzato a rogare in
forma pubblica amministrativa e nell'interesse dell'Ente i contratti di
cui lo stesso sia parte, senza l'assistenza dei testimoni per espressa
rinuncia fattane dalle parti contraenti d'accordo tra loro e col mio
consenso in conformità dell'Art. 48 della legge notarile, sono
personalmente comparsi: da una parte il dr. ing. Carmine Greco, nella
qualità di Responsabile Apicale del Settore _____ di questo Comune
(Cod.Fisc. 81001170653 - partita IVA 00753770650) il quale si
costituisce esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente
rappresentato e di seguito denominato "Comune"; dall'altra parte,
_____, nato a _____ (_____) il

_____, cod.Fisc. _____, residente in _____ (____),
alla Via _____ n. _____, in qualità di _____ del
soggetto giuridico denominato _____, Part. IVA
_____, affidatario del servizio di Ufficio di Direzione dei
Lavori ed attività tecnico-amministrative connesse – Misura e
contabilità – Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione,
relativo all'intervento di: "CONCESSIONE PER LA
REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI
DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NEI COMUNI DI
CAPACCIO ED ALBANELLA – BACINO CAMPANIA 55", giusta
determinazione di affidamento n. _____ del _____, che elegge il
proprio recapito ufficiale in _____ (____) alla Via
_____, CAP _____, n. _____, tel. _____, cell.
_____, fax _____, iscritto all'Albo dell'Ordine degli
Ingegneri della Provincia di _____ al n. _____; in seguito
denominato "professionista",

i quali convengono e stipulano quanto segue:

Premesso:

Che il Contratto di "CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE E
GESTIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS
NATURALE NEI COMUNI DI CAPACCIO ED ALBANELLA –
BACINO CAMPANIA 55" è stato stipulato in data 29/12/2004, Rep. n.
2907, registrato ad Agropoli (SA) in data 10/01/2005 Atto n. 832 – Serie 1 –
per l'importo complessivo netto dei lavori, senza gli oneri della sicurezza,
di € 14.316.751,23 con l'ATI: Ing. Ing. Orfeo Mazzitelli Gas s.r.l.,

capogruppo, SIDI.GAS Società Irpina Distribuzione Gas S.p.A – mandante, ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A – mandante;

Che, a mente dell'Articolo 2 del succitato Contratto di Concessione, l'affidamento è regolato anche dal Bando di gara, dal disciplinare, dal capitolato, dai documenti costituenti l'offerta presentata in sede di gara dall'ATI aggiudicataria e dal contratto di servizio;

Che, a mente dell'Articolo 21 "Oneri a carico del Concessionario" del Bando di gara per l'affidamento della Concessione, che prevede, fra l'altro, che le "- spese tecniche per la direzione dei lavori e contabilità nonché di responsabile dei lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione di cui alla fattispecie dell'Art. 27, comma 2°, della L. n. 109/94 e ss.mm.ii.: tale ammontare, a carico del Concessionario, si determina con il D.M. 04/04/2001 e con la L. n. 143/49 e ss.mm.ii. o normativa succedanea e si liquiderà in proporzione agli stati di avanzamento lavori;"

Che con atto per notaio Salvatore D'Alesio del 30/06/2008 Rep. n. 71164, Racc. 15943, la società Ing. Orfeo Mazzitelli GAS s.r.l. ha ceduto alla società AMALFITANA GAS s.r.l., codice fiscale n. 03636551008, partita iva n. 04445980727, con sede in Bari alla Via Fenelli 206/4 iscritta al Tribunale di Bari, il ramo d'azienda nel quale sono comprese, tra l'altro, le reti di distribuzione di gas metano dei comuni di Capaccio ed Albanella con conseguente subentro della società AMALFITANA GAS s.r.l. nella concessione in corso Rep. n. 2907/2004 col comune di Capaccio;

Che con deliberazione di G.C. n. 49 del 05/03/2009 il Comune di Capaccio ha preso atto della cessione del ramo d'azienda di cui sopra;

Che per avviare materialmente l'esecuzione dei lavori si è costituito l'Ufficio di Direzione Lavori di cui all'Art. 130 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. e all'Art. 123 del D.P.R. n. 554/99 e ss.mm.ii., giusta determinazione n. 56 del 19/05/2009;

Che relativamente all'attività di "Ufficio di Direzione Lavori" sopra citato, il Concessionario, società AMALFITANA GAS s.r.l. quale mandataria, nella Scrittura Privata di Transazione sottoscritta in data 06/03/2009, acquisita al Comune al prot. n. 9469 del 10/03/2009, che prevede, fra l'altro, il quadro delle figure tecniche da incaricare con i relativi importi a base di gara per i conseguenti affidamenti, si è obbligato a coprire ed ad imputare, quale spesa a proprio carico, la differenza tra l'importo di € 304.336,19, già indicata nel quadro economico approvato dal Concedente, e la somma che sarà indicata negli atti di gara pari ad € 710.443,10 scaturita dal calcolo delle spettanze tecniche calcolate con il D.M. 4.4.2001, sicchè l'ATI con la società AMALFITANA GAS s.r.l. mandataria, dovrà corrispondere ai professionisti aggiudicatari l'importo che risulterà dalle relative aggiudicazioni-affidamenti;

Che per poter avviare la fase esecutiva dei lavori si è reso necessaria la nomina del Direttore dei Lavori svolgente le funzioni di cui alla lettera "1, 11, 12 ed 13" del D.M. 04/04/2001 nonché dell'Art. 124 del D.P.R. n. 554/99 e ss.mm.ii. nonché le mansioni di Contabilità e misura dei lavori di cui alla L. n. 143/49 e le mansioni di Responsabile dei Lavori e Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione di cui all'ex D.Lgs. n. 494/96 e ss.mm.ii., ora D.Lgs. n. 81/2008, come previsto all'Art. 127, comma 1, del D.P.R. n.

554/99 e ss.mm.ii., i cui compiti, nel dettaglio, meglio sono individuati nel capitolato d'oneri, approvato con determinazione n. _____ del _____.

Tutto quanto premesso, tenuto conto della determinazione n. _____ del _____ di cui sopra, ritenuta parte integrante e sostanziale del presente contratto, tra le parti sopra costituite si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Conferma delle premesse

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 – Oggetto dell'incarico

Il Comune di Capaccio (SA), come sopra rappresentato, conferisce a _____, come sopra generalizzato, che accetta, ai patti ed alle condizioni contenuti nei successivi articoli, l'incarico di Ufficio di Direzione dei Lavori ed attività tecnico-amministrative connesse – Misura e contabilità – Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, relativo all'intervento di: "CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NEI COMUNI DI CAPACCIO ED ALBANELLA – BACINO CAMPANIA 55", i cui lavori di importo complessivo lavori lordo pari a € 15.070.264,46, escluso oneri per la sicurezza, e salvo varianti in corso d'opera. Il contratto di concessione è stato stipulato in data 29/12/2004, Rep. n. 2907, registrato ad Agropoli (SA) in data 10/01/2005 Atto n. 832 – Serie 1 – per l'importo complessivo netto dei lavori, senza gli oneri della sicurezza, di € 14.316.751,23 con l'ATI : Ing. Orfeo Mazzitelli Gas s.r.l., capogruppo, SI.DI.GAS Società Irpina Distribuzione Gas S.p.A – mandante, ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A – mandante. Successivamente, con

atto per notaio Salvatore D'Alesio del 30/06/2008 Rep. n. 71164, Racc. 15943, la società Ing. Orfeo Mazzitelli GAS s.r.l. ha ceduto alla società AMALFITANA GAS s.r.l., codice fiscale n. 03636551008, partita iva n. 04445980727, con sede in Bari alla Via Fenelli 206/4 iscritta al Tribunale di Bari, il ramo d'azienda nel quale sono comprese, tra l'altro, le reti di distribuzione di gas metano dei comuni di Capaccio ed Albanella con conseguente subentro della società AMALFITANA GAS s.r.l. nella concessione in corso Rep. n. 2907/2004 col comune di Capaccio.

Più precisamente l'incarico conferito consta nella prestazione dei servizi sopra detti in ossequio al Capitolato d'oneri, che costituisce parte integrante del presente contratto, e in ossequio alle norme:

- D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e ss.mm.ii.;
- D.P.R. 554/1999 e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- L. n. 143/1949 e ss.mm.ii.;
- D.M. 04/04/2001 e ss.mm.ii..

Le prestazioni da rendere sono tutte quelle scaturenti dall'applicazione di detta richiamata normativa e sotto la direzione del RuP.

Art. 3 – Prestazioni professionali

L'ente committente, esclusivamente per il tramite del RuP, elencherà al professionista incaricato, quale coordinatore e supervisore dell'Ufficio di

Direzione Lavori, quelle esigenze che dovranno trovare soluzioni nella prestazione professionale di cui all'Art. 2 da rendere, per l'intervento in oggetto, in fase di direzione lavori anche con riferimento alla sicurezza. In particolare dovranno essere rese tutte le prestazioni professionali sopra richieste e nei termini dettati dagli atti collegati al presente contratto e dal RuP.

Le prestazioni da rendere sono tutte quelle sopra elencate oltre a quelle succedanee e consequenziali, nonché quelle richieste dalle normative specifiche, da svolgersi in stretta collaborazione e sotto la direzione tecnico-operativa del RuP e nei termini e modi da questi indicati.

Dovranno essere osservate le norme generali sui LL.PP. e in particolare il D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., il D.P.R. n. 554/99 e ss.mm.ii. e relative circolari esplicative, il D.M. (LL.PP.) 145/00, il D.P.R. n. 34/00 e relative circolari esplicative, unitamente alle altre disposizioni che saranno impartite dal RuP, ed ogni altra disposizione di legge e normativa specifica disciplinante le mansioni suddette.

Inoltre il servizio è da rendere anche in considerazione ed in adempimento degli atti che di seguito si richiamano:

- 1) il bando di gara, Pubblico Incanto, per l'affidamento della concessione del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nei comuni di Capaccio ed Albanella – Bacino Campania 55 (ottobre 2004);
- 2) il Capitolato allegato al bando di cui al punto f.1) (ottobre 2004);
- 3) il Contratto di servizio allegato al bando di cui al punto f.1) (ottobre 2004);

4) il Disciplinare allegato al bando di cui al punto f.1) (ottobre 2004);

5) il Contratto di Concessione Rep. n. 2907 del 29/12/2004;

già richiamati nel Capitolato d'oneri che costituisce parte integrante del presente contratto.

L'incarico suddetto verrà espletato dal professionista incaricato e dallo staff dell'Ufficio di Direzione Lavori in modo autonomo ed indipendente dalla struttura comunale presso il proprio studio tecnico e con mezzi e strumenti propri. Il Comune metterà a disposizione del tecnico incaricato tutta la documentazione esistente ai propri atti inerente l'intervento in oggetto e fornirà tutte quelle indicazioni ed informazioni che lo stesso richiederà al fine di ottimizzare l'intervento prestazionale commissionato. Metterà, altresì, lo stesso tecnico incaricato o persone da questi delegate, in condizione di poter effettuare tutti i sopralluoghi del caso presso gli immobili oggetto dell'intervento in questione. Laddove l'Ente dovesse richiedere, per ragione di opportunità o per convenienza, prestazioni professionali che vanno oltre all'incarico suddetto, in quanto puntualmente normato, o servizi comunque connessi alla realizzazione dell'iter procedurale di opere pubbliche ma indipendenti dall'incarico affidato il professionista avrà diritto a compensi aggiuntivi comunque facente capo al finanziamento dell'opera singola. Il Comune, per il tramite del Responsabile del Settore preposto, per motivi di pubblico interesse si riserva la facoltà insindacabile di revoca dell'incarico in qualsiasi momento senza che il professionista possa alcunché pretendere per la prestazione o parte di prestazione professionale che non dovrà più rendere. In caso di revoca dell'incarico senza giusta causa saranno corrisposti al professionista

gli onorari ed il rimborso spese per il lavoro svolto e documentato sino alla data di comunicazione della revoca così come sarà insindacabilmente quantizzato dal RuP; in caso che esso non fosse adeguatamente documentato, nei tempi concessi dal RuP, nulla sarà dovuto e nulla potrà pretendere il professionista medesimo.

Art. 4 – Modalità e tempi di espletamento dell'incarico

Il professionista incaricato dovrà iniziare la sua prestazione professionale e dovrà espletare quanto dichiarato negli atti di gara entro quell'intervallo di tempo concesso dal RuP a seconda della necessità precipua ricorrente dalla data di richiesta ufficiale della prestazione da parte del RuP e ad avvenuta sottoscrizione del presente disciplinare come da offerta presentata in sede di gara e sarà soggetto al rispetto dell'incarico ricevuto per la durata di "giorni _____" in capo al presente contratto salvo sospensione lavori le cui durate si sommano alla durata testé definita prorogandone il termine ultimo della prestazione.

Predisporrà anche la documentazione per la richiesta delle documentazioni ed integrazioni e comunicazioni che si rendessero necessarie al Concessionario o agli altri soggetti coinvolti.

Qualora la presentazione degli elaborati facenti capo all'incarico ricevuto o relativamente alle elaborazioni richieste dal RuP o ad integrazioni richieste dovesse essere ritardata oltre i termini previsti dalla vigente normativa o imposti espressamente dal RuP per motivi interni all'Ente, senza che su ciò abbia inciso il comportamento dell'amministrazione, sarà applicata una penale pari allo 0,5 per mille della parcella professionale complessiva totale

netta per ogni giorno di ritardo, importo che sarà trattenuto dal compenso dovuto al professionista stesso e che costituirà economia.

Qualora il ritardo di cui sopra eccedesse, per ciascuna mansione dovuta, i gg. 5 naturali e consecutivi, l'amministrazione, tramite il Responsabile unico del Procedimento, senza obbligo di messa in mora, resterà libera da ogni impegno e potrà recedere dal presente contratto senza che il professionista possa pretendere compensi o indennizzi di sorta, sia per onorari che per rimborso spese, salvo l'onorario dovuto per l'eventuale prestazione parziale svolta sempre che questa sia effettivamente utilizzabile ed ad insindacabile giudizio del Responsabile unico del Procedimento. L'amministrazione, tramite il Responsabile del Procedimento, potrà rivalersi anche sulle somme eventualmente già pagate a titolo di acconto, per ogni risarcimento dovuto.

Qualora per l'elevatezza della spesa o per altro insindacabile motivo, l'amministrazione ritenesse di non dar corso ad alcune delle fasi di prestazioni richieste, l'incarico si intenderà concluso, senza possibilità di opposizione o reclamo di sorta né pretese di risarcimento danno, a qualsiasi titolo, da parte del professionista affidatario.

Il professionista incaricato dovrà presentare la sua opera compatibilmente con i tempi dettati dalle normative sopra richiamate e da quanto sopra riportato e nel rispetto dell'Art. 14 del Capitolato allegato al contratto di Concessione.

Art. 5 – Onorari e modalità di pagamento

I compensi professionali (competenze tecniche), omnicomprensivi di tutte le prestazioni professionali per il professionista incaricato per l'incarico di

Ufficio di Direzione dei Lavori ed attività tecnico-amministrative connesse

– Misura e contabilità – Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, relativo all'intervento di: "CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NEI COMUNI DI CAPACCIO ED ALBANELLA – BACINO CAMPANIA 55", posti a base di gara sono stati calcolati in riferimento alla T.P., L. n. 143/49 e ss.mm.ii., e al D.M. 04/04/2001 come da **Allegato 01 – SCHEMA PARCELLA** - che costituisce parte integrante del presente contratto.

Per quanto concerne le prestazioni di cui all'incarico in parola, l'onorario specifico si è calcolato con riferimento alla Tabella "A", classe "VIII" - categoria "-", assimilabile alla fattispecie in esame, in relazione al tipo di intervento generale a farsi, di cui all'Art. 14 della Tariffa Professionale, calcolato in funzione dell'importo dei lavori posti a base di gara dell'intero intervento, rientrante in tale classe e categoria, considerando peraltro anche gli onorari per la sicurezza in fase di esecuzione, la contabilità etc. valore che tenuto conto del ribasso del ____% offerto in sede di gara ammonta ad Euro _____, oltre oneri previdenziali ed IVA come per legge. L'importo finale dell'onorario dovuto si determinerà a consuntivo, con le medesime modalità di calcolo di cui all'Allegato 01, considerando i lavori scaturenti dalla contabilità finale al lordo, l'eventuale variante in corso d'opera e/o prestazioni professionali non già contemplate nel presente contratto etc., salvo approvazione del RuP, e potrà anche eccedere l'importo sopra pattuito.

I valori finali sopra detti sono comprensivi di spese, per la contabilità la percentuale della spesa è del 18%, e quant'altro necessario per rendere la prestazione di che trattasi.

Oltre ai compensi sopra detti saranno dovuti al professionista:

- il contributo integrativo del 2% Cassa di previdenza e assistenza;
- il contributo Inps del 4% ove dovuto (in mancanza cancellare);
- l'IVA al 20% o nella percentuale di legge prevista al momento della liquidazione.

Saranno invece a carico del professionista le spese di bollo ed eventuale registrazione del presente in caso d'uso, nonché eventuali spese per la vidimazione della parcella quando espressamente dettato dalla legge o se richiesta dall'amministrazione ed ogni altra ulteriore spesa.

Il pagamento delle competenze come sopra calcolate, onorari compreso le spese, sarà effettuato in funzione dell'avanzamento dei lavori come previsto all'Art. 12 del Capitolato allegato al contratto di Concessione. La base di partenza sarà l'importo scaturente dall'offerta resa in sede di gara sopra detta salvo conguaglio a consuntivo. Il Concessionario corrisponderà al professionista, nei modi da questi indicati, e previa esibizione di apposite fatture fiscali, acconti pari al 10% del valore dell'onorario sopra detto ogni qualvolta venga definito e consegnato al RuP uno stato avanzamento lavori.

L'atto formale di ordinazione della corresponsione al Professionista dell'acconto da pagare è la determinazione del RuP di approvazione del SAL e di autorizzazione al pagamento dell'acconto al Professionista che sarà inviata, a mezzo fax, al Concessionario che deve provvedere all'accredito del dovuto entro i successivi trenta giorni dal ricevimento del

fax. Il conguaglio dell'onorario avviene subito dopo la redazione del conto finale dal quale si legge l'importo lavori definitivo e l'eventuale presenza di varianti in corso d'opera o quant'altro dovuto. L'importo dell'ultima rata del pagamento dell'onorario al professionista, compreso le spese, deve essere corrisposto entro 30 giorni dalla data di approvazione del conto finale da parte dell'amministrazione concedente.

Eventuali prestazioni di fatto effettuate, su espressa richiesta formale del RuP, e sopra non ricomprese saranno calcolate con la T.P. o col D.M. 04/04/2001 in quanto applicabile. Il pagamento dell'onorario di cui sopra sancisce, di fatto, l'ultimazione della prestazione da parte del professionista incaricato che con tale atto, di conseguenza, ne resta automaticamente svincolato e dà atto al Comune, a sua volta, di aver chiuso ogni rapporto contrattuale in capo alla presente Convenzione senza nulla a pretendere. Qualora il Concessionario non liquidi ciascuna rata di acconto o il saldo dovuto al Professionista, nei tempi sopra detti, pagherà una penale pari al 5 per mille al giorno della rata dovuta in aggiunta alla stessa: dette penali, dovute a fatti non imputabili alla Stazione appaltante, non saranno considerate nell'investimento totale del Concessionario e non saranno annoverate nel Registro di cui all'Art. 46 del Capitolato allegato al Contratto di Concessione Rep. n. 2907 del 29/12/2004.

Art. 6 – Compatibilità dell'incarico

Il professionista incaricato dichiara di non versare in situazioni di incompatibilità con il presente incarico secondo i principi dell'etica professionale.

Art. 7 – Proprietà della prestazione professionale

A conclusione degli obblighi contrattuali previsti nella presente convenzione, i pareri e gli atti redatti dal professionista, da rendere anche su formato digitale informatico, resteranno di proprietà piena ed assoluta dell'Amministrazione, che potrà a suo giudizio darvi o meno attuazione come anche introdurvi tutte quelle varianti ed aggiunte che riterrà necessarie.

Art. 8 - Controversie

Tutte le controversie che dovessero sorgere circa la liquidazione dei compensi sopra indicati e che non si possano definire in via amministrativa, saranno deferite ad un collegio arbitrale costituito da tre membri, di cui uno per ciascuno nominato dalle parti ed il terzo designato dal Presidente del Tribunale di Salerno.

Art. 9 – Norme applicabili

Per quanto non previsto espressamente dal presente disciplinare, saranno applicabili le seguenti disposizioni normative:

- Legge 143/1949 (tariffa professionale degli ingegneri ed architetti) ove occorre;
- D.M. 04/04/01 ove applicabile;
- D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 554/99 e ss.mm.ii.;
- D.M. (LL.PP.) 145/00;
- Artt. 2229 e ss. del codice civile;

oltreché le norme in materia di opere pubbliche, impianti, sicurezza, cemento armato, sismica, idrogeologia, ambiente, barriere architettoniche, energia, incendi, espropriazioni e di contabilità di Stato etc..

Art. 10 – Rimando normativo

Per tutto quanto non espressamente previsto, nella presente convenzione si fa espresso riferimento alle norme e disposizioni di legge vigenti in materia per quanto applicabili.

Art. 11 – Spese contrattuali

Ogni spesa relativa a bolli, registrazione e quant'altro relativa al presente disciplinare di incarico, sarà a carico del professionista incaricato.

Art. 12 – Clausola risolutiva

Il presente contratto è risolto di diritto a seguito dell'esito interdittivo delle informative antimafia espletate dalla Prefettura/U.T.G. territorialmente competente a seguito delle verifiche condotte ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.P.R. n. 252/1998.

Art. 13 – Obblighi reciproci

Il soggetto aggiudicatario e gli eventuali subappaltatori hanno l'obbligo di riferire tempestivamente all'Amministrazione comunale ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso di esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente; tale obbligo non è sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.

La Stazione appaltante si obbliga a segnalare alla Prefettura/U.T.G. territorialmente competente eventuali casi di dilazione e ritardo nell'esecuzione della prestazione, che non presentino giustificazioni apparenti, la richiesta di varianti in corso d'opera o la formulazione delle

riserve, nonché altre circostanze che possano essere indice di anomalie,
dando notizie dei provvedimenti adottati per fronteggiare le medesime.

Il presente contratto/disciplinare, composto da n. 8 fogli a doppia facciata e
da n. 13 Articoli, è sin d'ora impegnativo per il professionista incaricato.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL COMMITTENTE

RESPONSABILE SETTORE III

Dott. Ing. Carmine GRECO

IL PROFESSIONISTA INCARICATO PER LA DIREZIONE LAVORI

Per presa visione ed accettazione Il CONCESSIONARIO

la mandataria società AMALFITANA GAS s.r.l.

Allegato 01 - SCHEMA PARCELLA

Empty_PROF_RAG_SOCIALE\$

\$Empty_PROF_INDIRIZZO\$

\$Empty_PROF_CAP\$ \$Empty_PROF_CITTAS\$ (\$Empty_PROF_PROV\$)

Partita I.V.A.: \$Empty_PROF_PAR_IVA\$

Telefono: \$Empty_PROF_TELEFONO\$

E-mail: \$Empty_PROF_E_MAIL\$

Spett.le Comune di Capaccio

\$Empty_COM_INDIRIZZO\$

\$Empty_COM_CAP\$

\$Empty_COM_CITTAS\$ (\$Empty_COM_PROV\$)

Partita I.V.A.: \$Empty_COM_PAR_IVA\$

OGGETTO: PARCELLA PROFESSIONALE (D.M. 4 aprile 2001).
Concessione Metanizzazione Capaccio-Albanella (SA).

INCARICO: Interno del 29/12/2004

CORPI D'OPERA e IMPORTI:

Importo TOTALE delle Opere.....15'070'264.46

N.B. Tutti gli importi riportati nella parcella sono espressi in EURO

ONORARI e SPESE:

Progettazione UNICA

1) DIREZIONE DEI LAVORI, (Tabelle A, B, B1)

Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua - Fognature urbane

Importo Lavori: Importo TOTALE delle Opere = 15'070'264.46

Classe e Categoria = VIII

Percentuale Tabella A = 3.3419%

Prestazioni parziali (Tabelle B e B1):

$I+I1+I2+I3 = 0.49$

ONORARIO = $15'070'264.46 * 3.3419\% * 0.49 =$ 246'780.25

SPESE e ONERI ACCESSORI (forfettarie) = 25.6283%63'245.58

2) PRESTAZIONI DEL RESPONSABILE E DEI COORDINATORI IN

MATERIA DI SICUREZZA: - Coordinatore per la esecuzione

Importo TOTALE delle Opere = 15'070'264.46

Classe e Categoria = VIII

Percentuale Tabella A = 3.3419%

Aliquota base = 0.25

Onorario parziale = $15'070'264.46 * 3.3419\% * 0.25 = 125'908.29$

ONORARIO =125'908.29

SPESE e ONERI ACCESSORI (forfettarie) = 25.6283%32'268.15

3) CONTABILITA' E MISURA DEI LAVORI (L.143/49)

Importo TOTALE delle opere = 15'070'264.46

Importo diverso dalla Classe I = 15'070'264.46

$2'582.28 * 1.839\%$ (fino a 5 milioni di LIRE) = 47.49

$7'746.85 * 1.686\%$ (sul di più fino a 20 milioni di LIRE) = 130.61

$15'493.71 * 1.533\%$ (sul di più fino a 50 milioni di LIRE) = 237.52

$25'822.84 * 1.226\%$ (sul di più fino a 100 milioni di LIRE) = 316.59

$2'530'638.81 * 1.073\%$ (sul di più fino a 5 miliardi di LIRE) = 27'153.75

$12'487'979.97 * 0.894\%$ (oltre 5 miliardi di LIRE) = 111'642.54

Onorario parziale = $(47.49 + 130.61 + 237.52 + 316.59 + 27'153.75 + 111'642.54) * 30\%$ = 97'669.95

ONORARIO = 97'669.95

SPESE e ONERI ACCESSORI (forfettarie) = 18% = 17'580.59

RIEPILOGO PER TIPOLOGIA

Progettazione e Direzione Lavori	310'025.83
Sicurezza	158'176.44
Contabilità e misura	115'250.54
Sommano	Euro 583'452.81

RIEPILOGO FINALE

DECRETO MINISTERO DELLA GIUSTIZIA 4 APRILE 2001

Sommano onorari	372'688.54
Sommano spese e oneri accessori	95'513.73
Sommano	468'202.27

LEGGE 2 MARZO 1949 N. 143

Sommano onorari	97'669.95
Sommano spese e oneri accessori	17'580.59
Sommano	115'250.54

TOTALE PARCELLA.....Euro 583'452.81

\$Empty_PROF_CITTA\$, 2009

Firma

\$Empty_PROF_RAG_SOCIALE\$

\$Empty_PROF_INDIRIZZO\$

\$Empty_PROF_CAP\$ \$Empty_PROF_CITTA\$ (\$Empty_PROF_PROV\$)

Partita I.V.A.: \$Empty_PROF_PAR_IVA\$

Telefono: \$Empty_PROF_TELEFONO\$

E-mail: \$Empty_PROF_E_MAIL\$

Spett.le Comune di Capaccio

\$Empty_COM_INDIRIZZO\$

\$Empty_COM_CAP\$

\$Empty_COM_CITTA\$ (\$Empty_COM_PROV\$)

Partita I.V.A.: \$Empty_COM_PAR_IVA\$

OGGETTO: PARCELLA PROFESSIONALE (D.M. 4 aprile 2001).
\$Empty_OGGETTO\$.

INCARICO: \$Empty_DES_INCARICO\$ del \$Empty_DATA_INCARICO\$

CORPI D'OPERA e IMPORTI:

Importo TOTALE delle Opere 15'070'264.46

N.B. Tutti gli importi riportati nella parcella sono espressi in EURO

ONORARI e SPESE:

Progettazione UNICA

1) DIREZIONE DEI LAVORI, (Tabelle A, B, B1)

Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua - Fognature urbane

Importo Lavori: Importo TOTALE delle Opere = 15'070'264.46

Classe e Categoria = VIII

Percentuale Tabella A = 3.3419%

Prestazioni parziali (Tabelle B e B1):

I4 = 0.1

ONORARIO = $15'070'264.46 \times 3.3419\% \times 0.1 =$ 50'363.32

SPESE e ONERI ACCESSORI (forfettarie) = 25.6283% 12'907.26

RIEPILOGO PER TIPOLOGIA

Progettazione e Direzione Lavori 63'270.58
Sommano .Euro 63'270.58

RIEPILOGO FINALE

DECRETO MINISTERO DELLA GIUSTIZIA 4 APRILE 2001
Sommano onorari..... 50'363.32
Sommano spese e oneri accessori 12'907.26
Sommano 63'270.58

TOTALE PARCELLA. Euro 63'270.58

\$Empty_PROF_CITTA\$, 31/03/2009

Il Tecnico
Dott. Ing. CARMINE GRECO

**IL RESPONSABILE
DEL SETTORE FINANZIARIO**

Attesta il parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria, ai sensi degli articoli 151 e 153 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

IL RESPONSABILE

**IL RESPONSABILE DELLA
SEGRETERIA DELLA GIUNTA**

Attesta che la presente determina è pervenuta in Segreteria:

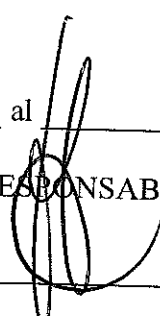
il 06.11.2009

prot. 44626

IL RESPONSABILE


**IL RESPONSABILE
PER LA PUBBLICAZIONE**

Attesta la pubblicazione all'Albo Pretorio dal _____ al _____

IL RESPONSABILE


09 NOV 2009